



**BILANCIO SOCIALE
E BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

IL BENE
FATTO
PER BENE.



CESVI Fondazione - ETS
costituita il 18 gennaio 1985
ONG riconosciuta idonea 14/9/88
art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle OSC presso AICS
dal 4/04/2016 art. 26 legge 125/2014
Iscritta al RUNTS dal 16.02.2024.
C. F. 95008730160
Membro italiano di Alliance2015
Network Europeo di ONG



ONG con Special Consultative Status presso
Economic and Social Council delle Nazioni Unite

CESVI SITI WEB
Italiano: www.cesvi.org
Internazionale: www.cesvi.eu

SEDE LEGALE E OPERATIVA
Via Broseta 68/a
24128 Bergamo, Italia
Tel. +39 035 2058058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org
SEDE OPERATIVA
Piazza Carlo Erba 4
20133 Milano, Italia

DONAZIONI
Online: <https://donazioni.cesvi.org/dona-ora/>

Conto corrente postale: 772244 CESVI – Bergamo
IBAN IT 12 Z 07601 01600 000000772244

Conto corrente bancario:
Banca Prossima
IBAN IT 49 H 03069 09606 100000000060
SWIFT BCITITMM

Direzione editoriale e Coordinamento:
Simona Denti, Valeria Emmi
Editing: Beatrice Bertoli, Sara Ruggeri
Crediti foto: CESVI ARCHIVIO
Grazie a: Sami Abu Omar, Giovanni Diffidenti,
Gianfranco Ferraro, Ali Khedr, Ko Kyaw Saw Htoo,
Roger Lo Guarro, Francesca Volpe.
Foto di copertina: Gianfranco Ferraro.

CESVI promuove una visione delle persone di minore età come titolari di propri diritti tra i quali anche quelli di essere rappresentati con una specifica attenzione al linguaggio di genere. Nel presente documento si è tuttavia scelto di utilizzare, per favorirne la leggibilità, il maschile sovraesteso, in riferimento a gruppi di persone non omogenei.

01

8 IDENTITÀ

10
La nostra storia

12
CESVI per le
emergenze e lo
sviluppo sostenibile

14
Identità, valori,
visione e missione

02

16 GOVERNANCE

18
Organi statutari e di
controllo

20
Struttura operativa

03

22 PERFORMANCE

24
CESVI in numeri

28
Strategia globale
2023-2027

32
I nostri settori di
intervento

34
CESVI nelle grandi
emergenze mondiali

36 FOCUS

37
WASH – Acqua e
servizi igienico-
sanitari.

41
Sviluppo Rurale e
Sicurezza Alimentare

47
Società civile e
Governance

53
Protezione

67
Salute

71
Crescita inclusiva e
sostenibile

04

80 STAKEHOLDER

82
I nostri stakeholder

Il nostro impegno verso
84
Persone

86
Partner

90
Staff

94
Donatori istituzionali

96
Sostenitori

98
Media

100
Alliance2015

In collaborazione con
102
Donatori Istituzionali

104
Reti e coalizioni

105
Università, Centri di
Ricerca, Think Tank

106
Aziende e Fondazioni
sostenitrici

107
Partner di
comunicazione

05

108 BILANCIO DI ESERCIZIO

110
Stato patrimoniale

111
Rendiconto della
gestione

112
Relazione di
missione

138
Rendiconto della
singola raccolta
pubblica di fondi
occasionale redatto
ai sensi dell'art.87 co.
6 e dell'art. 79 co.4
lett.aDel d.lgs 3 ago
2017 n.117

140
Altre informazioni

142
Nota metodologica

144
Relazione di
monitoraggio
dell'Organo di
controllo

146
Relazione della
Società di revisione
indipendente

ARCHIVIO SOMMARIO



Viviamo in un tempo segnato da conflitti prolungati, crisi umanitarie sempre più complesse e crescenti divisioni a livello globale. In questo contesto, la cooperazione internazionale rappresenta uno strumento essenziale per costruire risposte efficaci e durature. È proprio nella capacità di lavorare insieme, di mettere in relazione competenze e risorse – istituzioni, partner, comunità locali e cittadini – che si trovano le basi per affrontare le sfide del presente.

CESVI lo fa da oltre quarant'anni, portando aiuto concreto e promuovendo percorsi di sviluppo sostenibile là dove il bisogno è più necessario. Questo bilancio sociale restituisce il senso del

nostro impegno quotidiano che si traduce in interventi reali, risultati misurabili e, soprattutto, in cambiamenti tangibili nella vita delle persone. Nel corso dell'ultimo anno, grazie a decine di progetti attivi in più continenti, abbiamo raggiunto direttamente un milione e mezzo di beneficiari, confermando la capacità dell'organizzazione di trasformare le risorse raccolte in azioni efficaci sul campo.

Tutto questo è possibile anche grazie al contributo fondamentale dei donatori individuali, che rappresentano una componente essenziale della nostra comunità. Nel 2025, oltre trentacinquemila sostenitrici e sostenitori hanno scelto di affiancare CESVI, attraverso donazioni regolari o una tantum, contribuendo in modo

concreto alla realizzazione dei progetti e alla rapidità delle risposte nelle emergenze. Il loro supporto, insieme a quello di chi decide di lasciare un segno duraturo attraverso grandi donazioni, lasciati testamentari o il sostegno continuativo alla Casa del Sorriso in Italia e nel mondo, è una dimostrazione di fiducia e responsabilità che rafforza ogni giorno la nostra azione.

CESVI è una organizzazione con un doppio mandato, umanitario e di sviluppo, che opera in via prioritaria nei seguenti settori: protezione dei bambini e delle comunità vulnerabili, con particolare attenzione a rifugiati e sfollati; accesso all'acqua e all'igiene ambientale, gestione dei rifiuti. Inoltre contribuisce a migliorare le condizioni di vita attraverso uno sviluppo agricolo sostenibile, soprattutto in contesti fortemente esposti agli effetti del cambiamento climatico. In ogni ambito, il nostro approccio mette al centro le persone e punta a rafforzare le capacità locali, accompagnando le comunità nel definire e realizzare il proprio percorso di crescita.

Nel corso dell'ultimo anno, CESVI è stata presente in alcuni dei contesti di crisi più complessi al mondo: Ucraina, Myanmar, Afghanistan, Pakistan, Palestina – a Gaza e in Cisgiordania – Libano, Siria, Libia, Etiopia, Somalia, Haiti e Venezuela. In questi

Paesi abbiamo garantito assistenza umanitaria, protezione e supporto alla ripresa, adattando gli interventi a bisogni in continua evoluzione. In Ucraina, per esempio, dove il conflitto dura ormai da più di 4 anni, abbiamo scelto di restare oltre la prima fase di emergenza, presidiando distretti a rischio nell'est del Paese, aiutando quotidianamente le comunità a sopravvivere, e sforzandoci di mantenere alta in Italia l'attenzione su questo conflitto, affinché non diventi "normale" nella percezione dell'opinione pubblica.

Altrove proseguiamo i programmi di sviluppo, che rappresentano una componente fondamentale del nostro lavoro. In Zimbabwe sosteniamo le comunità rurali nel rafforzamento della sicurezza alimentare e della resilienza climatica, anche attraverso iniziative agricole innovative che migliorano l'autosufficienza delle famiglie; in Colombia abbiamo lavorato per l'inclusione sociale ed economica, con progetti dedicati anche all'empowerment femminile e al contrasto della violenza; in Albania promuoviamo modelli di sviluppo locale come il turismo sostenibile. In Kenya e Uganda stiamo avviando importanti programmi per lo sviluppo in ambito agroforestale e la promozione dell'economia circolare.

I dati, i progetti e le testimonianze raccolti in questo bilancio raccontano un'organizzazione capace di evolversi, di rispondere alle emergenze e, allo stesso tempo, di investire nel lungo periodo. Raccontano anche una convinzione che continua a guidare ogni nostra azione: dove c'è bisogno di aiuto in Italia e nel mondo, CESVI c'è.

Ilaria Dallatana
Presidente CESVI

Stefano Piziali
Direttore Generale CESVI



Nella foto,
Ilaria Dallatana,
Presidente CESVI
e Stefano Piziali,
Direttore Generale CESVI.

Anche quando il mondo ci sembra difficile, è nelle scelte di oggi che si costruiscono la fiducia e il cambiamento di domani. Il domani non sarà migliore da solo: dipenderà da ciò che sapremo costruire insieme, fin da oggi.

Stefano Piziali

Stefano Piziali,
Direttore Generale CESVI



01
IDENTITÀ

La nostra storia

1985
CESVI nasce da un'esperienza di solidarietà con il Nicaragua.



1991
Prima non profit a certificare il bilancio.

1997
Prima ONG occidentale operativa in Corea del Nord.



2001
Sfida all'AIDS in Africa: in Zimbabwe nasce Takunda da madre sieropositiva.



2002
Ingresso nel network Alliance2015.

2004
Le "Case del Sorriso" si moltiplicano in Brasile, Zimbabwe, Perù, India, Sudafrica



2012
In Italia a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto.



2015
CESVI partecipa con successo a Expo 2015 e celebra i suoi 30 anni di attività.

2010
Haiti, Pakistan, Libia, Corno d'Africa: le nuove grandi emergenze.

2017
Terzo Oscar di Bilancio. Lancio internazionale dell'Indice Globale della Fame al G7 Agricoltura

2019
CESVI ingegnerizza il proprio sistema di safeguarding. In prima linea in Mozambico nella risposta a 5.000 famiglie colpite del devastante ciclone Idai.



2020
Risposta sanitaria e socio-economica all'emergenza pandemica COVID-19 in Italia e nei Paesi di intervento.

2021
Strumenti di sostegno a lavoratori autonomi e progetti di ricostruzione, consolidamento e sviluppo delle piccole attività colpite dalla pandemia.



2022
Guerra in Ucraina: la risposta umanitaria per assistere le popolazioni colpite nel Paese e in quelli limitrofi.

2023
Risposta alle nuove emergenze in Turchia e Siria, in Marocco e in Libia, e nella Striscia di Gaza.

2025
CESVI risponde rapidamente al terremoto in Myanmar e riprende a operare in Sudan.

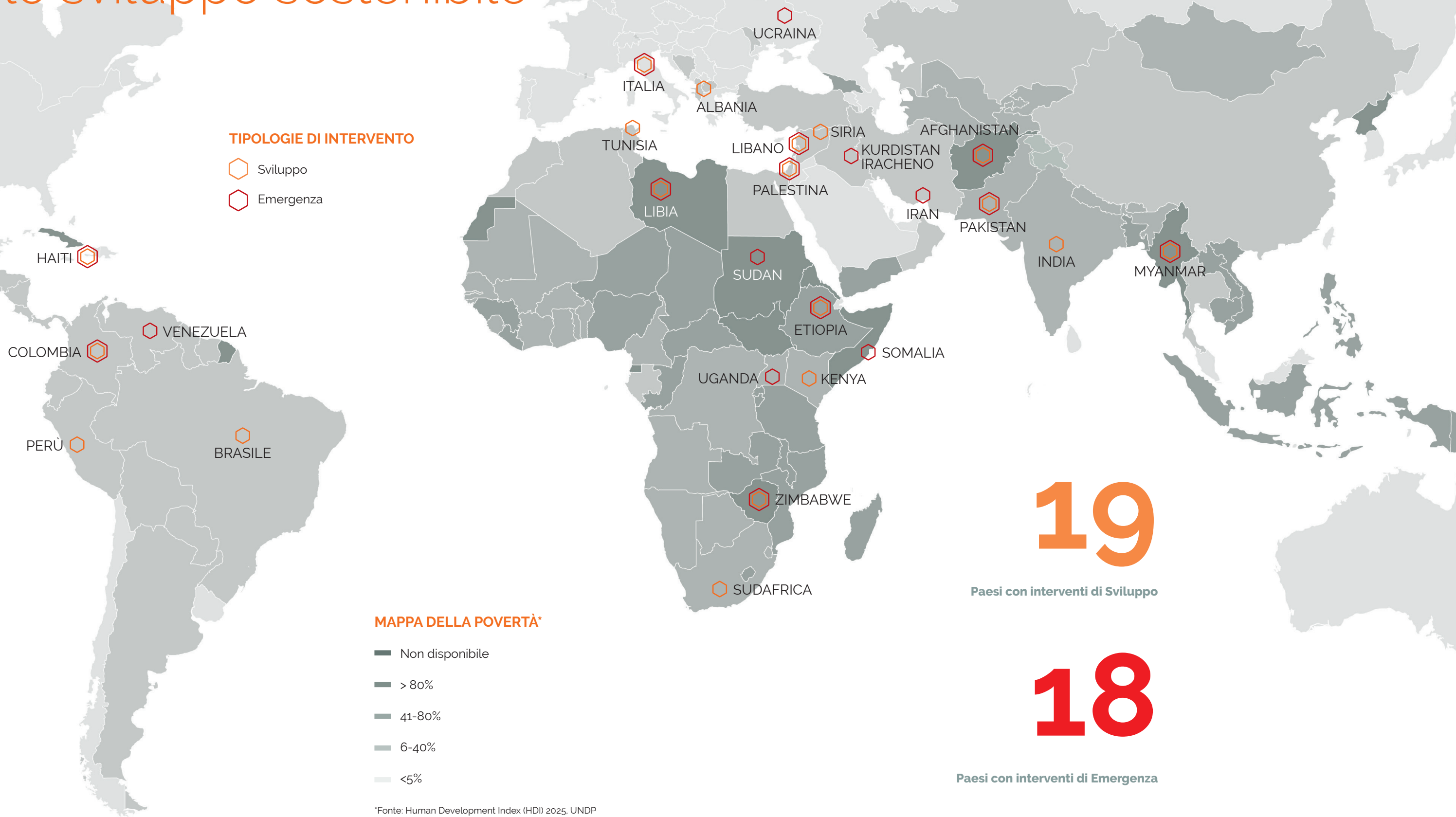


2024
CESVI si ristruttura per diventare un'organizzazione più flessibile e agile. Crescono gli interventi di emergenza all'estero e in Italia.

CESVI per le emergenze e lo sviluppo sostenibile

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

-  Sviluppo
-  Emergenza



19

Paesi con interventi di Sviluppo

18

Paesi con interventi di Emergenza

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'organizzazione **laica** e **indipendente**

dedicata alla solidarietà globale. I suoi principi

di giustizia sociale e solidarietà si traducono

in azioni di **aiuto umanitario e sviluppo**. L'acronimo

CESVI (Cooperazione, Emergenza e Sviluppo)

sottolinea la natura dell'agire:

la centralità delle persone e delle loro aspirazioni.

L'organizzazione opera con la convinzione che sostenere

le **popolazioni vulnerabili** migliori il benessere di tutti

e la cura del pianeta per le future generazioni.

Gli interventi comprendono **emergenza, riabilitazione**

e **sviluppo sostenibile**.

CESVI si impegna inoltre a influenzare, a livello nazionale

e internazionale, il **cambiamento**.

Anche nel 2025, CESVI ha continuato a lavorare sui propri sistemi di accountability, mirando a rendere più efficienti i processi e le procedure interne, valorizzando la trasparenza e la qualità della propria azione e rendicontazione.

Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito web CESVI, in italiano e in inglese, e in particolare:

Codice etico: <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/>

Policy: <https://cesvi.org/chi-siamo/le-nostre-policy/>

Note sulla privacy: <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>



IMPARZIALITÀ

Opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili.

EFFICIENZA E INNOVAZIONE

Agisce e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei propri sforzi.

CULTURA DELLA PARTNERSHIP

Opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali e le organizzazioni della società civile.

QUALITÀ, SOLIDITÀ ECONOMICA E TRASPARENZA

Migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare.

RESPONSABILITÀ E MERITO

Riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.

IL VALORE DELLA TRASPARENZA

Si impegna a realizzare sistemi di ricezione e gestione dei feedback e delle segnalazioni chiari e accessibili, nell'ambito dei progetti. Il sistema di raccolta feedback e segnalazioni a livello progettuale è integrato con il sistema CESVI di gestione delle segnalazioni (sia interne che esterne) relative a incidenti, malfunzionamenti, violazioni oltre che comportamenti scorretti o ritenuti tali, il cosiddetto Whistleblowing.

Qualunque informazione o sospetto relativi alla violazione delle disposizioni delle policy e dei codici CESVI, può essere segnalato attraverso i meccanismi indicati nella policy Whistleblowing CESVI:

- > **E-mail:** whistleblowing@cesvi.org
- > **Piattaforma digitale** di segnalazione accessibile dal seguente link:
<http://www.cesvi.org/cesviwhistleblowing>
- > **Raccomandata a/r:** da inviare in tripla busta con ricevuta di ritorno all'indirizzo del Presidente dell'OdV (avv. Abdoulaye Mbodj, corso Venezia, 24 - 20121 Milano).

Segnalazioni specifiche possono essere inoltre indirizzate alle seguenti e-mail dedicate:

- > **Safeguarding:** safeguarding@cesvi.org
- > **Prevenzione frode e corruzione:** fraud@cesvi.org
- > **Codice di condotta:** hr@cesvi.org
- > **Incidenti relativi alla sicurezza all'estero:** security@cesvi.org
- > **Violazione dei dati personali e/o della privacy:** dpo@cesvi.org – CESVI Data Protection Officer (DPO).

CESVI garantisce la gestione riservata della segnalazione e la segretezza dell'identità del segnalante e di ogni persona coinvolta, a qualsiasi titolo, e ascoltata durante le attività di accertamento dei fatti e di indagine amministrativa.

02 GOVERNANCE



Organi statutari e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*						
Ilaria Dallatana Presidente	Massimo Olivotti Vicepresidente	Tommaso Fumagalli Consigliere	Vittorio Meloni Consigliere	Maria Berrini Consigliere	Gianluigi Pellegrini Consigliere	Gloria Zavatta Consigliere

ASSEMBLEA MEMBRI AD HONOREM	
Giuseppe Ambrosio	Presidente e amministratore delegato della società editoriale VITA SPA impresa sociale. È anche professore a contratto di Economia delle aziende non profit alla LUMSA di Roma dove dirige il Master in Scienze e Management degli ETS.
Maria Berrini	Architetto. Esperta di sostenibilità locale, pianificazione territoriale, strategie di adattamento al cambiamento climatico, con competenza consolidata nel campo dell'accesso a fondi europei e nazionali per la sostenibilità.
Silvia Bignamini	Medico specialista in sanità pubblica, esperta di sistemi sanitari internazionali e salute globale.
Cristina Bombassei	Consigliere e Direttore della Legacy del Gruppo Brembo.
Alessio Boni	Attore e regista.
Barbara Carsana	Avvocata. Segretaria del Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Bergamo. Referente territoriale di AIAF Lombardia Milena Pini. Consigliera comunale Comune di Bergamo.
Filippo Cavalli	Partner di Quadrivio Group.
Ilaria Dallatana	Dopo un'esperienza ultraventennale nel campo della produzione e del broadcasting televisivo, è attualmente Amministratore delegato di Blu Yazmine, casa di produzione televisiva operante nel mercato italiano.
Francesca D'Angelo	Advisor di governance e struttura organizzativa con esperienza trentennale nel mondo corporate. Docente di Sustainability Management presso ESCP Business School.
Chiara Ferrari	Head of Public Affairs in Ipsos Italia, coordinatrice del progetto editoriale Ipsos Flair, fa parte del team Ipsos Global Trends.
Massimo La Rosa	Consigliere delle Politiche umanitarie della Commissione Europea (DG ECHO). Professore associato di Politiche migratorie e salute, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
Stefano Mantovani	Ex dirigente bancario con lunga e diversificata esperienza internazionale in particolare nel campo delle risorse umane.
Gianvito Martino	Medico, neurologo. Professore ordinario di Biologia applicata e Prorettore alla ricerca e alla terza missione, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Direttore Scientifico IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano.
Vittorio Meloni	Professionista della comunicazione e consulente aziendale.
Cristina Parodi	Imprenditrice e giornalista.
Giulia Pessina	Presidente di Inedita, società benefit.
Luigi (Gigi) Riva	Giornalista e scrittore.
Debora Rosciani	Giornalista e conduttrice di Radio 24-Il Sole 24 Ore.
Rossella Sobrero	Presidente di Koinètica, docente e saggista.
Giuliomaria Terzi di Sant'agata	Senatore della Repubblica, Ambasciatore e già Ministro degli Affari esteri.
Laura Viganò	Professoressa di Economia degli intermediari finanziari. Direttrice del CESC - Centro di Ricerca sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione, Università degli Studi, Bergamo.
Riccarda Zezza	Fondatrice di Lifeed, è ideatrice del metodo del Life Based Learning. Fellow di Ashoka, fa parte del Network europeo del Weizmann Institute.

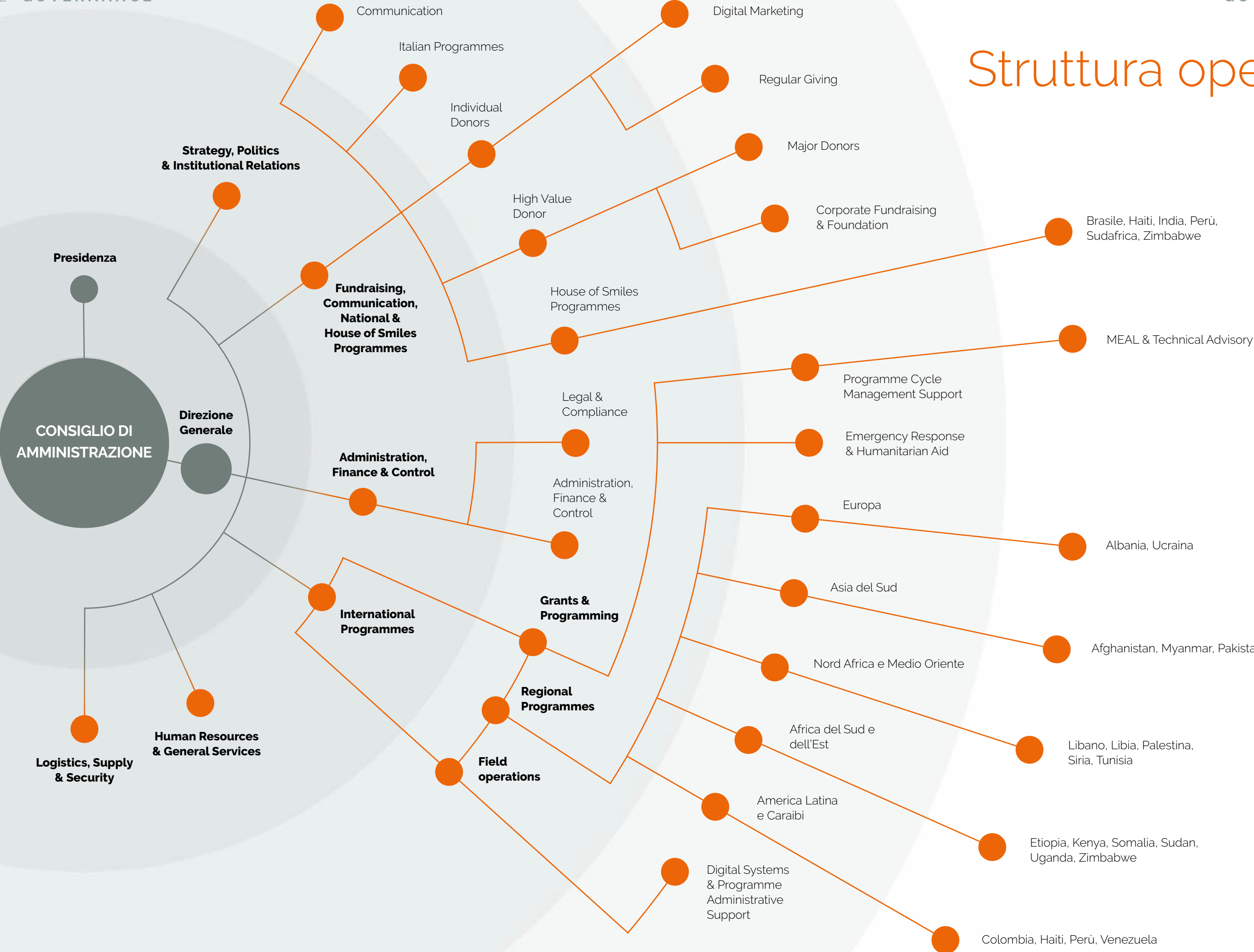
ASSEMBLEA DEI FONDATORI	
Walter Arcari	Ingegnere, consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale.
Gianluca Belotti	Avvocato, specializzato in diritto dell'UE e Antitrust.
Luisa Maria Bruzzolo	Direttrice generale di LILT Milano Monza Brianza.
Paolo Valter Caroli	Già Direttore generale di CESVI. Consulente internazionale sviluppo sostenibile. Fondatore di AI Sapiens.
Maurizio Carrara	Presidente onorario e Coordinatore CESVI. Presidente di CESVI dal 1985 al 2005.
Roberto Caselli	Professionista della comunicazione. Già cofondatore di ER Creativi in prima linea. Già Direttore creativo di Publicis Italia.
Gabriella (Lella) Costa	Attrice e autrice di teatro. Testimonial di CESVI.
Piersilvio Fagiano	Ex Direttore generale CESVI in congedo.
Tommaso Fumagalli	Responsabile Shopper Marketing di Henkel Italia. Fondatore di Nutopia.
Mario Mazzola	Professionista della comunicazione. Socio fondatore di Digital Communication.
Gianangelo Milesi	Esperto di relazioni pubbliche e networking. Presidente di CESVI dal 2005 al 2018.
Roberto Moretti	Medico di sanità pubblica. Già Direttore del dipartimento di cure primarie della ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo.
Massimo Olivotti	Consulente indipendente e formatore. Già Partner fondatore di MPS Consulting, AD ERM Italia e DG Palletways Italia. Vicepresidente di CESVI dal 2024.
Ferdinando Pagnoncelli	Presidente di Ipsos Italia.
Gianluigi Pellegrini	Ex Dirigente bancario, consulente e formatore finanziario.
Stefano Piziali	Direttore generale di CESVI dal 2023. Già responsabile Advocacy di WeWorld e Consigliere di CESVI per le policy, le partnership e la sicurezza.
Dino Pozzato	Imprenditore nei settori metalmeccanico e ristorazione.
Gloria Zavatta	Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi. Presidente e Legale rappresentante di CESVI dal 2018 al 2026.

REVISORE LEGALE DEI CONTI
PriceWaterhouseCoopers S.P.A. (PWC Italia)

ORGANO DI CONTROLLO					ORGANISMO DI VIGILANZA	
Paolo Cattini Membro effettivo	Alberto Finazzi Membro effettivo	Ahmed Laroussi Membro supplente	Dino Pozzato Presidente	Federico Russo Membro supplente	Dino Fumagalli Membro effettivo	Papa Abdoulaye Mbodj Presidente

* CdA nominato dall'Assemblea dei Fondatori del 25 giugno 2025.
Nel 2026 è stata rinnovata la funzione di Audit Interno che è ricoperta dal dott. Fabio Quadriglia.

Struttura operativa



03 PERFORMANCE



CESVI in numeri

1.494.023

Persone sostenute nel mondo

108

Progetti gestiti nel mondo

26

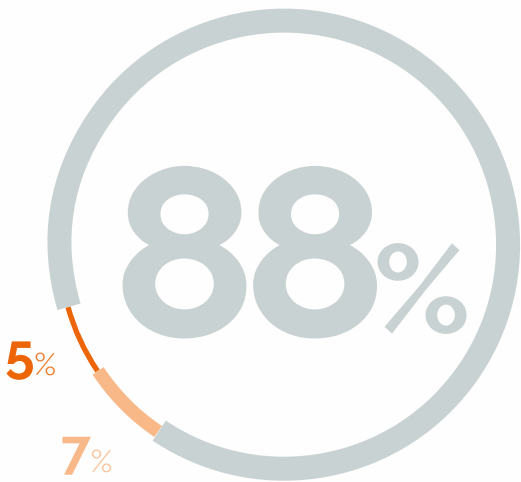
Paesi dove CESVI è presente

18

Paesi con progetti di emergenza

711.388

Bambini sostenuti nel mondo



INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

- Oneri attività istituzionali
- Oneri attività raccolta fondi
- Oneri attività supporto

36%

Fondi da privati

42%

Fondi da Donatori Istituzionali Internazionali

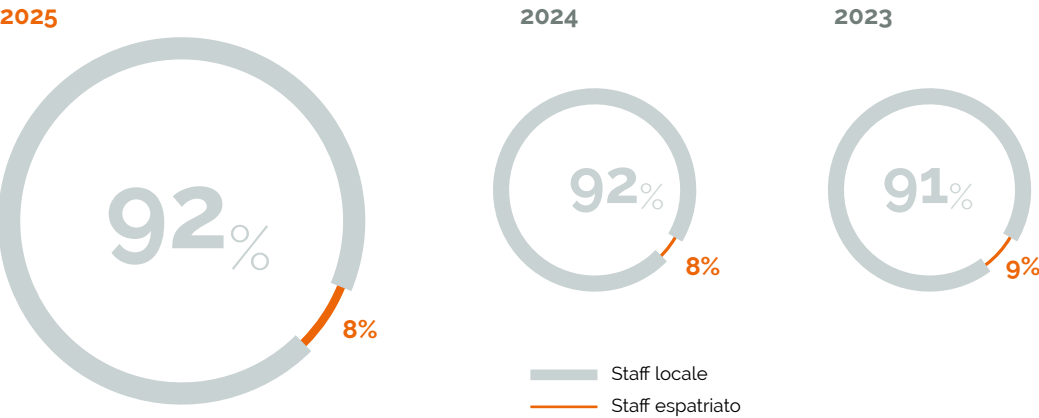
37.734.390€

Fondi raccolti

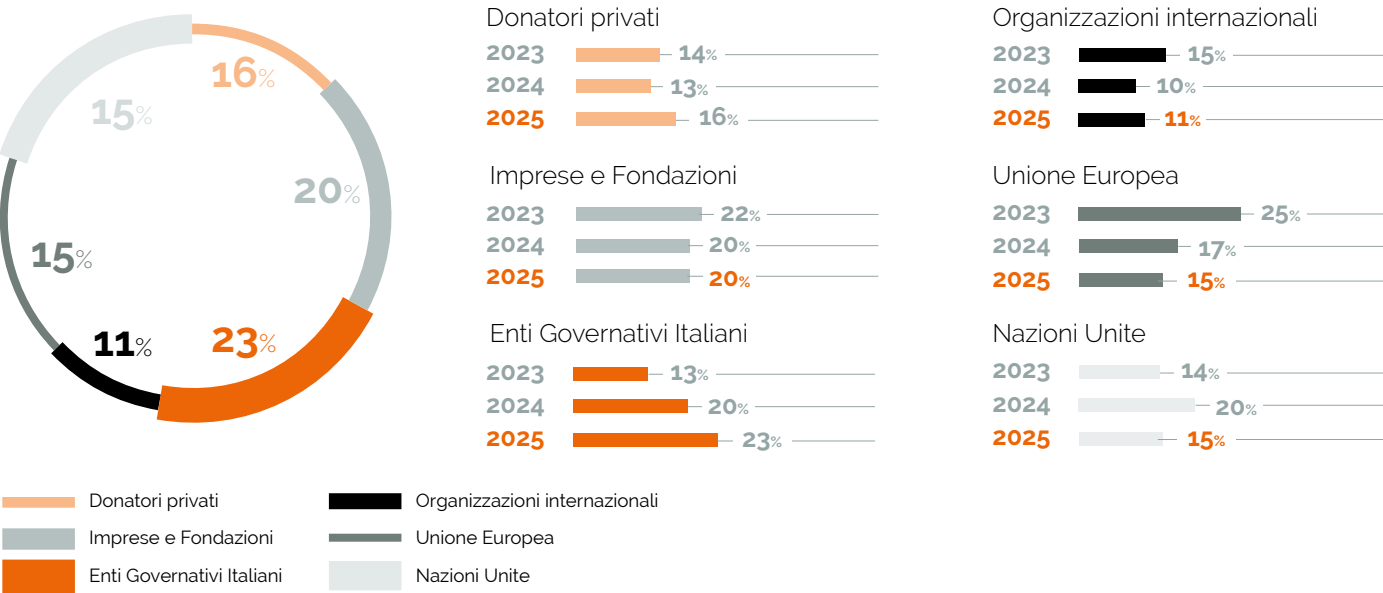
IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

	2023	2024	2025
Costi sostenuti per attività istituzionale €	42.417.261	39.901.066	32.844.553
Fondi totali raccolti €	46.979.947	41.376.827	37.734.390
Fondi raccolti da Donatori privati	32%	32%	36%
Fondi raccolti da Donatori Istituzionali Internazionali	54%	48%	42%
Costi e proventi figurativi €	3.118.617	2.901.610	1.804.368

INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



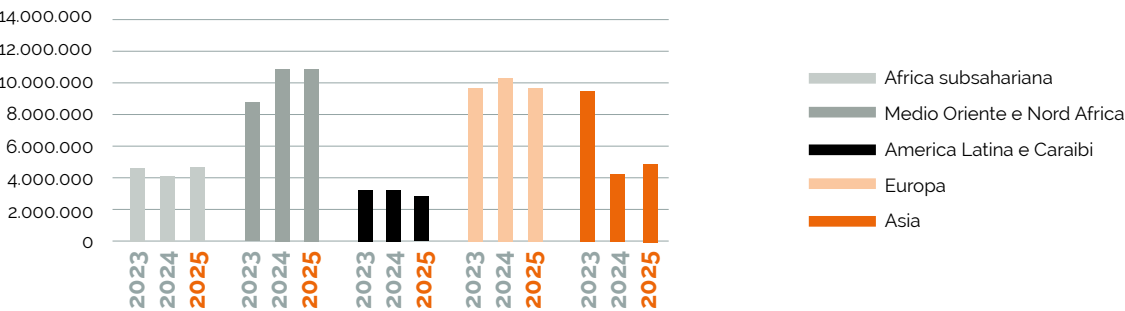
DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI



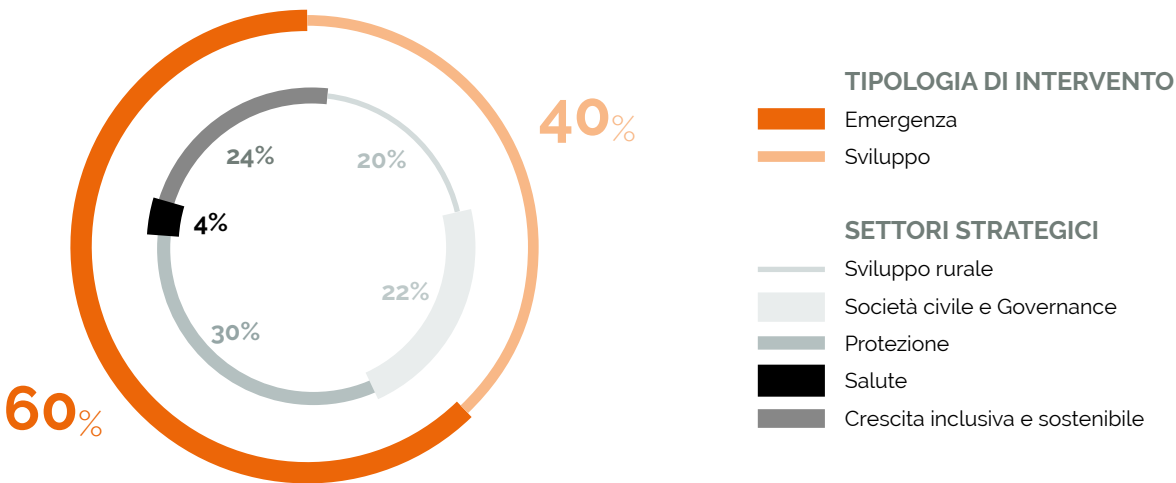
IMPEGNO NEL MONDO



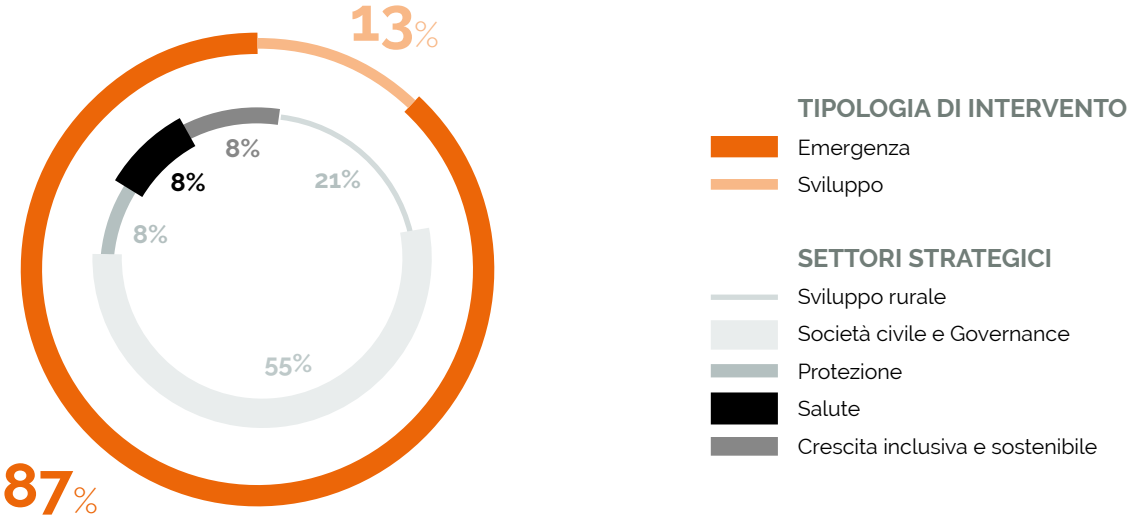
ONERI PER PROGETTI, PER AREA GEOGRAFICA, IN €



IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



Strategia globale 2023-2027

Il 2025 segna il superamento della metà del periodo di attuazione della strategia pluriennale 2023-2027 sviluppata da CESVI nel corso del 2022. Le profonde trasformazioni del contesto geopolitico e le loro implicazioni per il settore umanitario e della cooperazione allo sviluppo hanno portato l'organizzazione a rafforzare ulteriormente il coordinamento con gli stakeholder istituzionali e non, a livello locale, regionale e centrale. Questo garantisce un'interpretazione pragmatica degli obiettivi strategici e ne mantiene la piena rilevanza.

Nel corso dell'anno, CESVI ha mantenuto regolare monitoraggio dell'implementazione della strategia e della sua efficacia, tracciando l'andamento degli indicatori previsti dal Measurement Framework. Attraverso i suoi indicatori di esito (e relativi sotto-indicatori) il Framework copre dimensioni quali la tempestività e il volume delle proposte e dei progetti, la relazione con i partner nazionali, le modalità di finanziamento, la gestione degli asset strategici, gli approcci e i sistemi di qualità e l'assetto organizzativo.

L'attività di misurazione e reportistica, che, con il 2025, ha coperto due annualità piene, ha permesso di rifinire l'alberatura del Measurement Framework, rimuovendo indicatori non necessari e incorporandone altri più rilevanti. Ha inoltre consentito di consolidare la definizione e la modalità di calcolo degli indicatori, migliorando la validità e l'accuratezza dei dati raccolti. Infine, si è potuta definire la reportistica più efficace e rilevante. I prossimi sviluppi riguarderanno la digitalizzazione del sistema e un ulteriore efficientamento della raccolta dati.

PRESIDI DI QUALITÀ PIÙ SIGNIFICATIVI PER IL 2025

0,04%

Percentuale dei costi che risultano ineleggibili a seguito di audit esterno o di verifica del report finale

77%

Percentuale di Paesi nei quali è attivo il Meccanismo di Ricezione e Gestione delle segnalazioni (Complaints and Feedback Mechanism - CFM)

2.713

Ore di formazione realizzate e/o offerte allo staff

>44mIn

Valore (in EUR) dei contratti/accordi per progetti pluriennali firmati nel 2025



Il 2025 in cartoline

GENNAIO

CESVI festeggia 40 anni

Un viaggio lungo 40 anni partito da Bergamo fino ai contesti più critici del pianeta con l'obiettivo di "Fare bene il bene". Per celebrare l'anniversario, CESVI organizza un evento alla libreria Mondadori di Piazza Duomo dove presenta il libro del Presidente Onorario Maurizio Carrara "40 - I nostri anni di solidarietà". Accanto a lui, la presidente Gloria Zavatta e gli storici sostenitori Lella Costa e Alessio Boni.

FEBBRAIO

Unforgotten Ukraine - Un girasole per l'Ucraina

A Milano, un girasole di metallo alto tre metri sventa tra le macerie: è l'opera "(Un)forgotten Ukraine", per non dimenticare i tre anni di conflitto. Promossa da CESVI con l'Unione Europea, alla presenza delle istituzioni europee e di CESVI, l'installazione è un simbolo di resilienza per i 12 milioni di persone che necessitano di aiuto. Per CESVI, presente sul campo sin dalle prime ore da Bucha a Kharkiv, il girasole è un monito a mantenere alta l'attenzione sulla crisi umanitaria.

Bergamo e Bucha: rinnovano il legame

A Palazzo Frizzoni, i sindaci di Bergamo e Bucha rinnovano il gemellaggio nato nel 2022. Grazie a CESVI, prima ONG italiana a intervenire nella città, continua l'impegno per la ricostruzione.



MARZO

CESVI al Quirinale

Il 17 marzo, il Presidente Sergio Mattarella riceve una rappresentanza di CESVI per celebrarne i 40 anni. Un incontro di alto valore istituzionale confermando l'organizzazione come punto di riferimento della solidarietà italiana nel mondo.

Terremoto in Myanmar

Il 28 marzo un terremoto di magnitudo 7.7 colpisce il Myanmar, causando migliaia di vittime e distruggendo intere comunità nella Dry Zone. Presente nel Paese dal 2001, CESVI attiva immediatamente la risposta umanitaria: acqua, cibo e protezione a migliaia di persone rimaste senza casa.



APRILE

ALMAS: voci di coraggio

Al Fuorisalone di Milano, CESVI presenta "Almas: Voci di Coraggio", un'opera di street art dell'artista Pablo Pinxit nel quartiere NoLo dedicata alle donne migranti. L'installazione racconta il progetto ALMAS in Colombia, finanziato dalla Cooperazione Italia, attraverso il quale CESVI protegge e supporta l'emancipazione delle donne venezuelane migranti e colombiane delle comunità di Santa Marta e Barranquilla.

MAGGIO

Gaza, acqua e cibo per la sopravvivenza

La crisi umanitaria si aggrava con il blocco degli aiuti. CESVI interviene portando assistenza vitale a oltre 90.000 sfollati, distribuendo acqua potabile con camion cisterna, installando latrine e fornendo kit igienici e razioni alimentari.

Arturo Brachetti per le Case del Sorriso

Il celebre trasformista Arturo Brachetti porta il suo talento in scena al Teatro Donizetti con lo spettacolo "SOLO". Una serata di magia dedicata al sostegno del Programma Case del Sorriso e ai 40 anni di CESVI.



GIUGNO

Alessio Boni ne "Lo sguardo dell'altro - Palabek, Uganda"

Al Cinema Anteo di Milano, Alessio Boni e CESVI presentano il docu-film "Lo sguardo dell'altro - Palabek, Uganda" che racconta il viaggio dell'attore nel campo profughi di Palabek, dove CESVI trasforma l'accoglienza in opportunità concrete: istruzione, protezione e lavoro per migliaia di rifugiati sud-sudanesi.

Le anime della Colombia nel podcast di Valerio Nicolosi

Debutta "ALMAS - le anime della Colombia", un podcast di Valerio Nicolosi prodotto da CESVI. Il giornalista dà voce alle donne vittime di migrazione forzata e violenza. Attraverso storie di coraggio e resilienza il podcast racconta l'impatto del progetto ALMAS nel trasformare vite segnate dal conflitto in percorsi di indipendenza e dignità.

LUGLIO

Ilaria Dallatana nuova Presidente

CESVI annuncia la nomina di Ilaria Dallatana alla presidenza. Manager televisiva di spicco, Dallatana porta la sua esperienza trentennale nel settore della comunicazione e della strategia per rafforzare l'impatto e l'innovazione dell'organizzazione.

La vittoria di Takunda

Takunda si laurea. Primo bambino nato sano da madre sieropositiva in Zimbabwe grazie al programma di CESVI "Fermiamo l'AIDS sul nascere", oggi è dottore in Servizi Sociali ed è impegnato come operatore nella Casa del Sorriso di Harare.



AGOSTO

In Pakistan tornano le alluvioni

Piogge torrenziali colpiscono oltre 3,5 milioni di persone. CESVI opera con un team di pronto intervento nei distretti di Buner e di Shangla per evacuare le famiglie e rimuovere le macerie, oltre a distribuire acqua potabile, sementi e vaccini per il bestiame.

SETTEMBRE

Gaza, l'emergenza si aggrava

A Gaza un bambino muore ogni 52 minuti e oltre 28.000 minori soffrono di malnutrizione acuta. CESVI continua a garantire la distribuzione di 40.000 litri di acqua potabile al giorno a Gaza City, Deir al Balah e Khan Younis.



OTTOBRE

Sudan, la guerra dimenticata

In Sudan si consuma una delle peggiori crisi umanitarie al mondo, con oltre 10 milioni di sfollati. CESVI è operativa nello Stato del Red Sea per proteggere donne e bambini dai traumi del conflitto e dalla violenza di genere. Attraverso i "Protection Safe Corners", offre spazi sicuri, supporto psicologico e assistenza legale.

NOVEMBRE

Allarme Infanzia, 30 milioni di vite a rischio

In occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, CESVI lancia un monito: entro il 2030, 30 milioni di bambini sotto i 5 anni rischiano di morire per fame, guerre e crisi climatica. CESVI conferma il suo impegno per l'infanzia nelle più gravi emergenze mondiali e in Italia nelle periferie fragili.

Indice Globale della fame

Il nuovo GHI rivela che la fame è oggi usata deliberatamente come arma di guerra: nel 2024, il 47% dei casi di fame acuta nel mondo è stato causato dai conflitti. Senza un cambio di passo l'obiettivo mondiale "Fame Zero" non sarà raggiunto prima del 2137, con oltre un secolo di ritardo.

DICEMBRE

Diamo un tetto alla speranza

CESVI lancia la campagna di raccolta fondi tramite numerazione solidale "Diamo un tetto alla speranza, a sostegno del Programma Case del Sorriso, con il supporto di ambassador come Cristina Parodi, Alexia, Paola Turani, Alessio Boni e Max Giusti. La campagna è ospitata sulle Reti Rai grazie al supporto informativo di Rai Per la Sostenibilità - ESG, La7, Mediaset, Sky e TV2000, raccogliendo oltre 60.000 euro.

I nostri settori di intervento

CESVI interviene in contesti di emergenza e/o sviluppo con un approccio multisettoriale integrato.

SETTORI STRATEGICI



SVILUPPO RURALE
Sicurezza alimentare, agricoltura, filiere agricole, acqua e igiene.



SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
Rafforzamento politiche pubbliche e mobilitazione della società civile anche in ottica di prevenzione e gestione del rischio di disastri; educazione alla cittadinanza attiva e sensibilizzazione.



PROTEZIONE
Protezione e promozione dei diritti di bambini, giovani e donne, educazione in emergenza, diritti umani.



SALUTE
Salute di base, inclusa la salute materno-infantile, e nutrizione.



CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE
Protezione dell'ambiente, vivibilità degli spazi urbani inclusi la gestione dei rifiuti e soluzioni abitative in emergenza, supporto al reddito e all'occupazione.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

 Emergenza

 Sviluppo



I NUMERI PER PAESE*	TOTALE BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI DIRETTI Maschi	BENEFICIARI DIRETTI Femmine	BENEFICIARI DIRETTI Non binari	BENEFICIARI DIRETTI Bambini	TOTALE PROG.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORI STRATEGICI	ONERI PER PROGETTI (€)
ASIA	845.566	429.677	415.889	0	416.338	27			5.235.622
Afghanistan	16.232	7.968	8.264	0	8.028	3	  	 	1.139.445
India***	1.286	440	846	0	712	2		 	48.392
Myanmar	42.782	20.640	22.142	0	11.992	16	   	 	2.455.585
Pakistan***	785.266	400.629	384.637	0	395.606	6	  	 	1.592.199
EUROPA	114.533	55.713	58.815	5	10.691	21			9.603.922
Albania***	4.292	2.361	1.931	0	0	2		 	689.661
Italia	101.594	48.776	52.813	5	8.654	14	   	 	6.364.651
Ucraina	8.647	4.576	4.576	0	2.037	5	  	 	1.294.100
Altri costi	0	0	0	0	0				1.255.508**
AMERICA LATINA E CARAIBI	59.562	25.654	33.903	5	22.410	11			2.449.707
Brasile***	765	337	428	0	356	1			20.143
Colombia	778	89	689	0	130	2	   	 	768.722
Haiti***	39.957	19.535	20.422	0	14.478	4	  	 	397.196
Perù***	878	417	461	0	120	3		 	244.635
Venezuela***	17.184	5.276	11.903	5	7.326	1	 		1.019.010
MENA	219.467	111.489	107.978	0	105.159	32			10.624.864
Iraq	310	55	255	0	0	2	  		164.961
Iran	69	55	14	0	0	1	 		73.223
Libano	11.927	5.969	5.959	0	5.566	5	    		1.443.226
Libia	10.890	5.351	5.540	0	7.345	9	    		4.851.581
Palestina	196.271	100.060	96.211	0	92.247	14	    		4.051.749
Siria	0	0	0	0	0		 		
Tunisia	0	0	0	0	0	1	 		40.121
AFRICA SUBSAHARIANA	254.895	129.552	125.343	0	156.790	18			4.109.442
Etiopia	74.712	41.496	33.216	0	44.063	6	   		1.698.806
Kenya	0	0	0	0	0		  		46.776
Somalia***	110.140	53.969	56.171	0	74.772	3			390.877
Sudafrica***	11.818	5.185	6.633	0	3.734	1	  		288.500
Sudan	0	0	0	0	0	1			117.128
Uganda	55.063	26.981	28.082	0	32.417	1	 	 	413.181
Zimbabwe	3.162	1.921	1.241	0	1.804	6	    		1.154.170
Totale	1.494.023	752.085	741.928	10	711.388	108			32.023.559

* Questa tabella riporta i dati di flusso del 2025.
** Altri costi di supporto legati al funzionamento delle missioni e alle attività nei Paesi.
***Paesi in cui i team CESVI sono composti interamente da staff locale. Si veda pag. 87.

CESVI nelle grandi emergenze mondiali

Guatemala
El Salvador
Honduras
Haiti

Venezuela
Colombia
Ecuador
Brasile

18 **307,1 milioni**

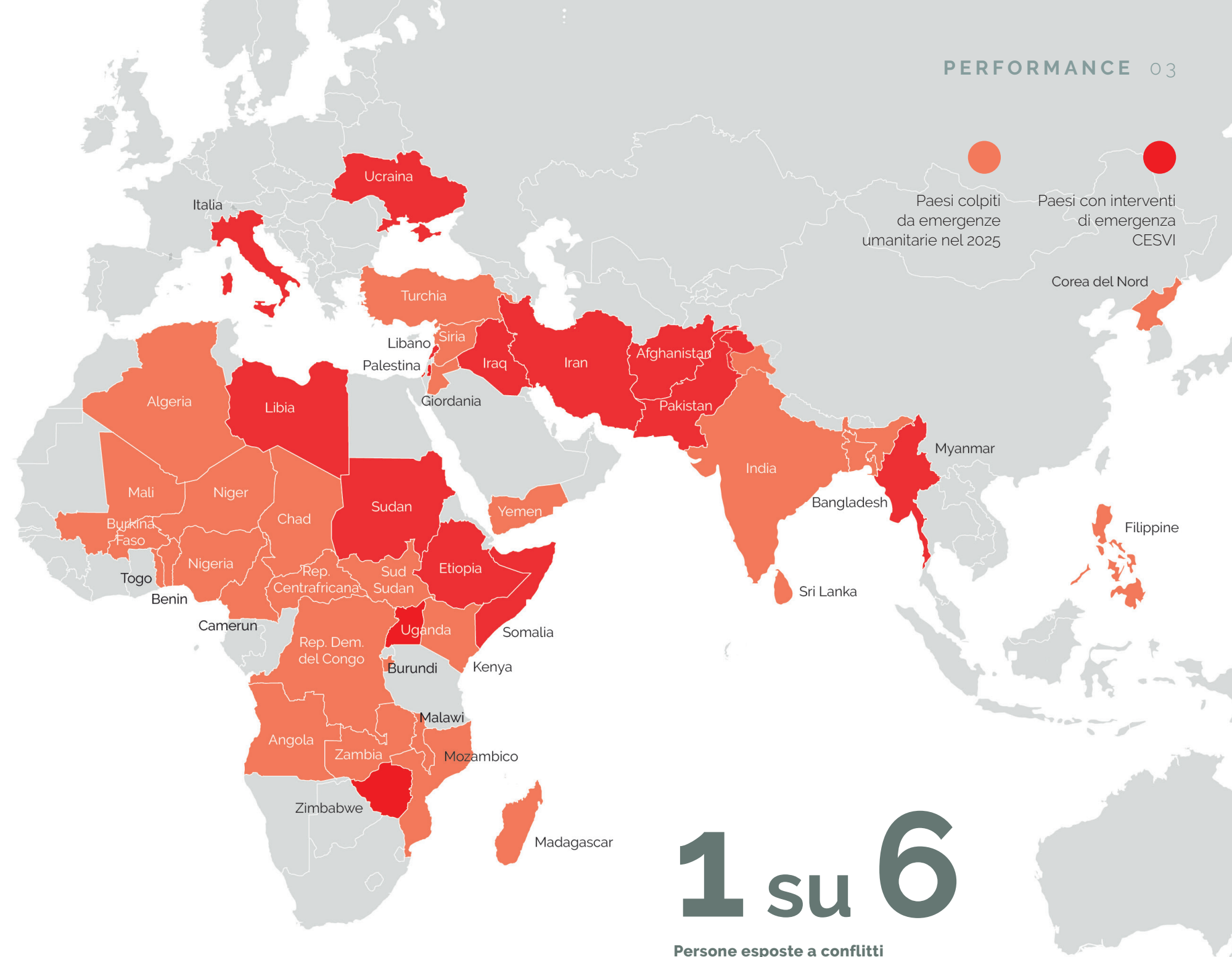
Paesi colpiti dalle più gravi crisi umanitarie nei quali CESVI è attiva con progetti di emergenza

Persone che necessitano di assistenza umanitaria¹

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- > I Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo la lista di ECHO (Forgotten Crisis Assessment 2025).
- > I Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Overview di UNICEF (2025).
- > I Paesi classificati con indice di rischio INFORM "molto alto" e "alto" (INFORM Risk Index Mid 2025 e INFORM Severity Index January 2026). INFORM è uno strumento globale di misurazione del rischio di crisi umanitarie e disastri che considera 3 dimensioni: rischio e esposizione (eventi che possono accadere, sia naturali sia causati dall'uomo), vulnerabilità (condizioni socio-economiche delle comunità esposte ai rischi) e capacità di risposta (risorse disponibili, istituzionali e infrastrutturali, che possono alleviare l'impatto dei rischi).

¹ <https://humanitarianaction.info/overview/2025>



Paesi colpiti da emergenze umanitarie nel 2025

Paesi con interventi di emergenza CESVI

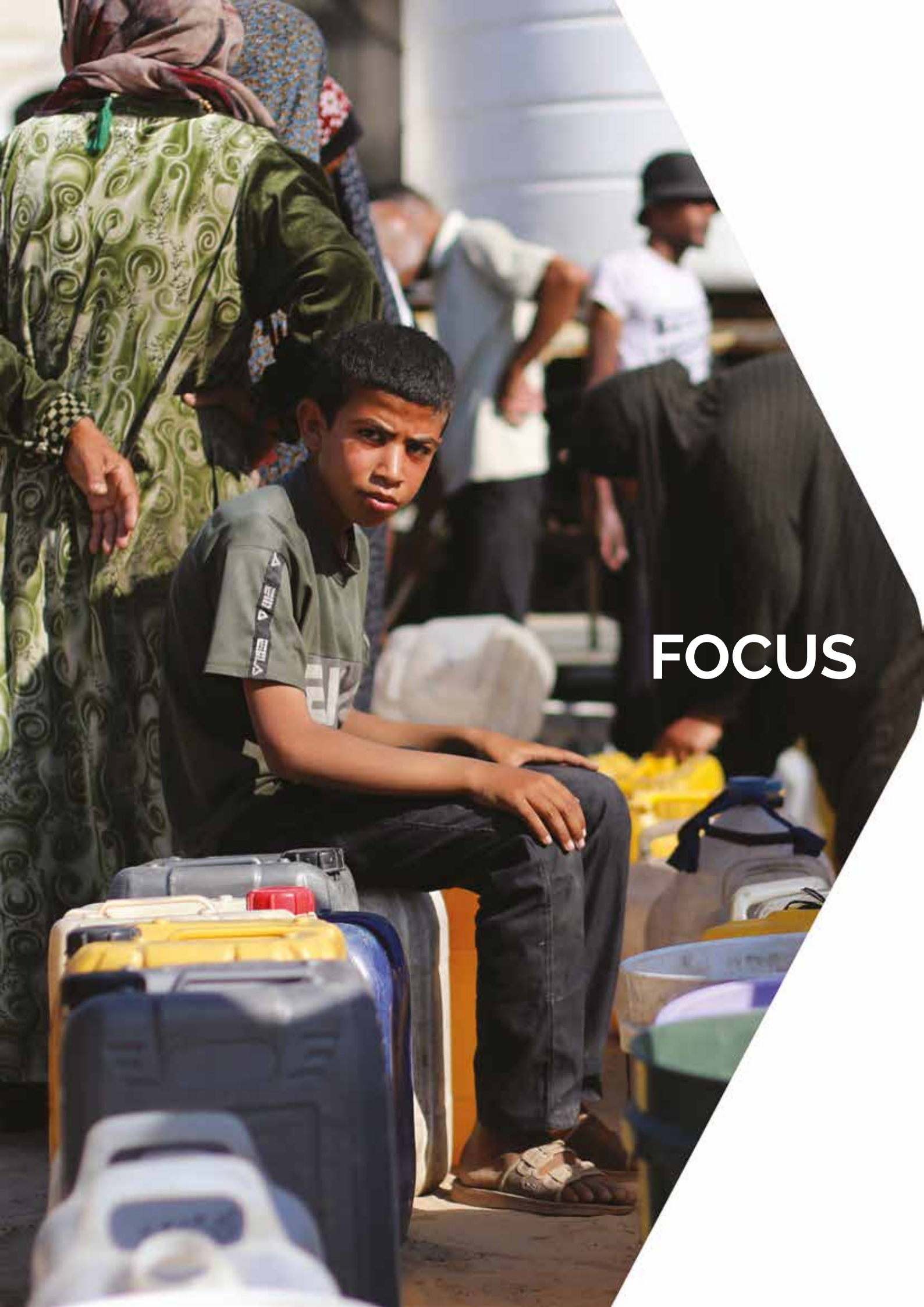
Corea del Nord

1 su 6

Persone esposte a conflitti

In un mondo sempre più vulnerabile, CESVI interviene nelle emergenze globali con un approccio integrato per garantire risposte efficaci e rafforzare il nesso tra aiuto umanitario, sviluppo e pace in contesti fragili. 1 persona su 6 al mondo è esposta a conflitti, che nel 2025 hanno causato oltre 240.000 morti, tra cui 334 operatori umanitari. Al contempo, 87,8 milioni di persone sono state colpite da 200 disastri climatici, tra alluvioni, tempeste e siccità. Spesso conflitti, crisi climatiche e shock economici si intrecciano con effetti profondi; CESVI si impegna a proteggere i 307,1 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria. Nel 2025, CESVI è intervenuta in numerose grandi emergenze, tra cui in Myanmar, colpito a marzo da un

forte terremoto i cui effetti si sovrappongono tuttora a quelli di un brutale conflitto interno. Presente nel Paese dal 2001, CESVI è stata in grado di intervenire immediatamente fornendo acqua, servizi igienici, beni essenziali e protezione, continuando poi a sostenere la ripresa e la resilienza delle comunità colpite. CESVI continua a operare nei Territori Palestinesi Occupati, con interventi essenziali nel settore WASH e nella gestione dei rifiuti solidi, ambiti in cui ha una consolidata esperienza. Nel 2025 ha inoltre riavviato le attività in Somalia per rispondere a una grave crisi dimenticata caratterizzata da insicurezza alimentare estrema. Proseguono gli interventi nelle emergenze in Ucraina, Sudan e Haiti.



FOCUS

Sulla base della propria esperienza sul campo e delle sue competenze multisettoriali, CESVI ha integrato l'approccio acqua, igiene e servizi igienico-sanitari (Water, Sanitation & Hygiene - WASH) e gestione dei rifiuti solidi (Solid Waste Management - SWM) nella sua programmazione umanitaria e di sviluppo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organisation - WHO) afferma che poter accedere in maniera sicura all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è fondamentale per la salute e il benessere umano, contribuendo per esempio alla prevenzione delle malattie, al sostegno dei mezzi di sussistenza, alla frequenza scolastica e alla dignità delle comunità. Le attività di WASH consentono quindi agli attori umanitari di intervenire direttamente sulle determinanti ambientali della salute, riducendo i rischi sanitari e rafforzando la resilienza delle comunità attraverso servizi sicuri, infrastrutture adeguate e il miglioramento delle pratiche igieniche.

Le componenti chiave di WASH sono:

- > accesso sostenibile e sicuro all'acqua, tramite infrastrutture resilienti e sistemi di gestione efficienti;
- > servizi igienico-sanitari adeguati e inclusivi, progettati per garantire sicurezza, dignità e accessibilità;
- > promozione dell'igiene e cambiamento comportamentale, fondamentali per l'adozione di pratiche sicure e durature;

WASH

Acqua e servizi igienico-sanitari

> rafforzamento della governance locale e della gestione comunitaria. In collaborazione con organizzazioni umanitarie e Agenzie delle Nazioni Unite come UNICEF e UNDP, CESVI adotta un approccio integrato che combina interventi WASH con altri settori chiave, tra cui educazione, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, rafforzando il nesso tra risposta umanitaria e sviluppo. Questo si traduce in interventi che affiancano azioni immediate, come la fornitura di acqua tramite autobotti e l'installazione di latrine, a soluzioni sostenibili di lungo periodo, tra cui il rafforzamento dei sistemi di manutenzione e la riabilitazione dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Nel suo approccio, CESVI combina l'implementazione tecnica con un forte coinvolgimento e partecipazione della comunità, l'integrazione della protezione e l'istituzione di sistemi locali di gestione e manutenzione. Contribuisce inoltre all'innovazione e all'apprendimento attraverso la ricerca applicata, la sperimentazione di nuove tecnologie e la partecipazione attiva ai meccanismi nazionali di coordinamento.

Nell'ambito del proprio approccio WASH, CESVI ha sviluppato una specifica competenza nella gestione dei rifiuti solidi in Palestina (raccolta sostenibile, riciclo, riuso, economia circolare, smaltimento etc.) per ridurre i rischi ambientali e sanitari.

Palestina
Mohammad

Da due anni vivo con la mia famiglia in una tenda. Siamo in sei in uno spazio troppo piccolo, pensato per durare pochi mesi, non per diventare una casa. Prima avevamo una vita normale: lavoravamo, avevamo un reddito, una casa. Amavamo perfino la pioggia. Poi abbiamo perso tutto e le nostre vite sono cambiate all'improvviso.

Oggi ogni cosa è una difficoltà. Anche andare in bagno. Quando piove non riusciamo nemmeno ad accendere il fuoco per cucinare quel poco cibo che abbiamo, e spesso il vento spegne tutto. È sofferenza in ogni senso della parola.

Grazie al sostegno di CESVI, però, oggi affrontiamo questa vita con un po' più di dignità.

La riparazione delle tende, il miglioramento dei servizi igienico-sanitari e la distribuzione di acqua potabile stanno aiutando tante famiglie come la mia. Sapere che qualcuno non ci ha dimenticati ci dà forza e speranza per andare avanti, nonostante tutto.

Myanmar

Accesso all'acqua sicura e servizi igienico-sanitari per comunità resilienti.

CESVI interviene in Myanmar per migliorare in modo integrato l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari nelle comunità colpite da disastri naturali e crisi prolungate. L'azione combina interventi di emergenza e soluzioni sostenibili, con particolare attenzione alla tutela delle risorse ambientali e alla salute pubblica.

Tra gli interventi rientra la realizzazione di latrine con sistemi biotank, che permettono il trattamento sicuro delle acque reflue riducendo il rischio di contaminazione, soprattutto in contesti fragili come le aree lacustri. Parallelamente, CESVI installa sistemi di purificazione dell'acqua alimentati da energia solare per garantire accesso continuativo ad acqua potabile anche in aree isolate.

Le attività WASH sono integrate con il miglioramento delle condizioni abitative e con il coinvolgimento diretto delle comunità, che vengono formate nella gestione e manutenzione delle infrastrutture. Questo approccio contribuisce a ridurre i rischi sanitari, proteggere gli ecosistemi locali e rafforzare la resilienza delle comunità nel lungo periodo.

Regioni di Mandalay e Magway (Nyaung U, Chauk, Kyaukse, Thazi)

Stato Shan meridionale (Kalaw, Aungban, Heho, Pindaya)

COSA FACCIAMO

Realizziamo sistemi per l'accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri, integrandoli con soluzioni sostenibili e formazione comunitaria.

COSA SIGNIFICA

- > Migliorare condizioni abitative, igieniche e di accesso all'acqua.
- > Ridurre i rischi sanitari e ambientali nei contesti più fragili.
- > Sostenere la ripresa economica locale e la capacità di risposta delle comunità.

PER CHI OPERIAMO

Comunità colpite da disastri naturali e crisi, famiglie vulnerabili, sfollati interni, comunità rurali e lacustri, donne, minori, persone con disabilità.



176

case ricostruite o riparate secondo standard di sicurezza

66

bioreattori installati e famiglie formate sulla manutenzione

2

sistemi di purificazione dell'acqua installati e formati due gruppi di utenti.

Palestina

Interventi per acqua, igiene e servizi igienico-sanitari per rispondere ai bisogni essenziali della popolazione sfollata nella Striscia di Gaza.

Nella Striscia di Gaza, il collasso delle infrastrutture ha compromesso gravemente l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. Le reti idriche e fognarie sono in gran parte danneggiate e la popolazione, spesso sfollata più volte, vive in condizioni precarie con accesso limitato a servizi essenziali. In questo contesto, CESVI realizza interventi WASH per garantire bisogni vitali: accesso ad acqua potabile sicura, disponibilità di latrine e sistemi di stoccaggio e promozione di pratiche igieniche di base. La risposta è articolata su più progetti e adattata continuamente all'evoluzione della crisi. Le attività prevedono la distribuzione regolare di acqua tramite autobotti nei siti di sfollati, l'installazione e riabilitazione di infrastrutture igienico-sanitarie come serbatoi e latrine, la distribuzione di kit igienici, interventi di riparazione di canali fognari, raccolta dei rifiuti e infine sessioni di sensibilizzazione sull'igiene e l'uso sicuro dell'acqua.

Gli interventi si concentrano nei siti di sfollati, centri di accoglienza comunitari e insediamenti informali nei principali governatorati della Striscia. CESVI adotta un approccio flessibile, che permette di adattare rapidamente quantità distribuite, aree di intervento e soluzioni tecniche in base ai movimenti della popolazione e alle condizioni di accesso. L'organizzazione lavora a stretto contatto con le comunità, garantendo interventi tempestivi ed efficaci anche in un contesto altamente instabile. Nel tempo, la risposta si è ampliata progressivamente, contribuendo a garantire continuità nell'accesso ai servizi essenziali e a migliorare le condizioni di vita delle persone colpite.

Deir al Balah, Gaza City, Gaza Nord, Khan Younis

COSA SIGNIFICA

- > Prevenire la diffusione di malattie legate all'acqua e a condizioni igieniche precarie.
- > Assicurare condizioni di vita più sicure e dignitose per le persone sfollate.
- > Rispondere ai bisogni essenziali in un contesto di emergenza prolungata.

PER CHI OPERIAMO

Persone sfollate interne, famiglie in rifugi collettivi e insediamenti informali, comunità colpite dal conflitto con accesso limitato ai servizi essenziali.

COSA FACCIAMO

Garantiamo accesso ad acqua potabile, servizi igienico-sanitari di base e promuoviamo pratiche igieniche sicure nei siti di sfollati.



24.460

m³ di acqua potabile distribuiti

63.271

persone hanno ricevuto acqua potabile in 111 accampamenti

47.250

persone raggiunte con la ristrutturazione e installazione di latrine e servizi fognari



Etiopia
Fikru

FOCUS

In molti Paesi a basso reddito, il sostentamento delle comunità rurali dipende prevalentemente dall'agricoltura e dall'allevamento. Quest'ultimi dipendono in larga parte dalle precipitazioni e sono particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico, come siccità, inondazioni e tempeste sempre più frequenti, soprattutto in aree dell'Asia meridionale e dell'Africa sub-sahariana, dove povertà e insicurezza alimentare restano diffuse.

Nel 2025, lo sviluppo rurale ha affrontato sfide significative. Secondo il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), circa l'80% di chi si trova in povertà estrema vive in aree rurali, evidenziando l'urgenza di rafforzare gli investimenti nel settore per migliorare sicurezza alimentare e resilienza delle comunità più vulnerabili. Il degrado del suolo interessa infatti 3 miliardi di persone, compromettendone sempre più produttività agricola e mezzi di sussistenza.

Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare

Soddisfare la crescente domanda globale di alimenti mantenendo le attuali pratiche di coltivazione rischia di intensificare la competizione per le risorse naturali, favorendo deforestazione e degrado dei suoli.

Questo aumenterebbe ulteriormente fame, instabilità climatica e povertà. Per affrontare queste sfide CESVI interviene con programmi di sviluppo rurale che rafforzano in modo sostenibile la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza delle comunità esposte a conflitti e al rischio di disastri naturali.

La strategia di CESVI si concentra sul miglioramento della resilienza di agricoltori e comunità pastorali attraverso:

- > diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- > accesso a strumenti di finanziamento;
- > miglioramento della produttività agricola e dell'accesso ai mercati, favorendo l'integrazione dei piccoli produttori nelle filiere agricole;
- > coesione sociale e governance locale.

Fino a pochi anni fa la mia vita, nel villaggio in Etiopia dove vivevo con la mia famiglia, era serena. Avevamo più di cento animali tra capre, cammelli e buoi, terreni da coltivare e nessuno veniva lasciato solo davanti alle difficoltà. Il bestiame ci dava latte, carne e dignità, e noi aiutavamo chi aveva meno perché nella nostra comunità sostenersi era naturale. Poi è arrivata la siccità, seguita dalla guerra, e ho perso tutto. Gli animali sono morti uno dopo l'altro, il villaggio si è svuotato, lasciando solo capanne vuote e terra secca. Oggi vivo in un campo per sfollati insieme a venti persone della mia famiglia, tra figli, fratelli e mia madre. La cosa più dolorosa è vedere i bambini soffrire senza poter garantire loro ciò di cui hanno bisogno. Grazie al supporto di CESVI però ci sentiamo meno soli. I miei figli ricevono cure e aiuti essenziali, e io continuo a insegnare a cinque bambini del campo. Sapere che qualcuno crede ancora nel nostro futuro mi dà la forza di andare avanti e non arrendermi.

Afghanistan

Rafforzare resilienza e sicurezza alimentare nelle comunità rurali vulnerabili.

Il progetto AGRARIA, guidato da CESVI, interviene in Afghanistan per rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili colpite da crisi economiche, climatiche e disastri naturali. L'azione si concentra sul miglioramento della sicurezza alimentare, dell'accesso all'acqua e della capacità di prevenzione e gestione dei rischi. CESVI realizza interventi che combinano assistenza economica, supporto ai mezzi di sussistenza e riabilitazione di infrastrutture idriche e agricole. Le attività includono distribuzione di input produttivi, sostegno diretto alle famiglie più vulnerabili e interventi Cash-for-Work per il ripristino di infrastrutture comunitarie. Parallelamente, il progetto rafforza le capacità locali attraverso la creazione e formazione di gruppi comunitari per la gestione dell'acqua e la riduzione del rischio di disastri. L'intervento promuove inoltre pratiche igienico-sanitarie sicure e un approccio partecipativo, coinvolgendo attivamente le comunità nella gestione delle risorse e nella preparazione agli shock, contribuendo così a migliorare le condizioni di vita e la resilienza a lungo termine.

COSA FACCIAMO

Forniamo assistenza economica e supporto agricolo, riabilitiamo infrastrutture idriche e rafforziamo le capacità delle comunità nella gestione delle risorse e dei rischi.

COSA SIGNIFICA

- > Rafforzare i mezzi di sussistenza delle famiglie vulnerabili.
- > Migliorare l'accesso all'acqua sicura e alle risorse produttive.
- > Aumentare la capacità delle comunità di prevenire e gestire i disastri.

PER CHI OPERIAMO

Comunità rurali vulnerabili, piccoli agricoltori, famiglie in condizioni di fragilità, sfollati interni e rimpatriati.



298

famiglie raggiunte con assistenza economica

60

punti d'acqua riabilitati

10.100

alberi piantati

Etiopia

Rafforzare i sistemi rurali e i mezzi di sussistenza agro-pastorali per aumentare resilienza e sicurezza alimentare in contesti colpiti da siccità e crisi ricorrenti.

In Etiopia, CESVI contribuisce a rafforzare la resilienza delle comunità rurali e agro-pastorali colpite da siccità, conflitti e degrado delle risorse naturali, attraverso un approccio integrato tra risposta umanitaria e sviluppo. Gli interventi si concentrano sul miglioramento dei sistemi produttivi locali e sulla protezione dei mezzi di sussistenza, combinando supporto diretto alle famiglie con il rafforzamento delle capacità istituzionali e comunitarie. CESVI interviene per sostenere la sicurezza alimentare e il reddito, promuovendo l'accesso a servizi veterinari, input agricoli e strumenti di supporto economico, e rafforzando la gestione sostenibile delle risorse naturali come acqua e pascoli. Parallelamente, lavora con autorità locali e comunità per migliorare la raccolta e l'utilizzo di dati su risorse naturali e sistemi produttivi, favorendo una pianificazione più efficace e anticipatoria. L'approccio integra azioni immediate – come il sostegno economico e produttivo – con attività strutturali, tra cui capacity building tecnico, coordinamento multi-attore e rafforzamento dei servizi locali, contribuendo a stabilizzare i sistemi rurali e a ridurre la vulnerabilità a shock climatici ed economici.

COSA FACCIAMO

Sosteniamo le comunità agro-pastorali migliorando i servizi per la produzione agricola e zootecnica, rafforzando la gestione delle risorse naturali e supportando il reddito. Insieme ad autorità e attori locali miglioriamo capacità tecniche, sistemi informativi e pianificazione basata su dati.

COSA SIGNIFICA

- > Aumentare l'accesso ai servizi veterinari e agricoli per proteggere i mezzi di sussistenza.
- > Migliorare la gestione di acqua e pascoli grazie a dati e strumenti digitali.
- > Rafforzare le capacità locali per una risposta più efficace e sostenibile alle crisi.

PER CHI OPERIAMO

Comunità pastorali e agro-pastorali. Famiglie vulnerabili colpite da siccità e insicurezza alimentare. Sfollati interni e comunità ospitanti.

3.214

famiglie supportate con assistenza economica

27.721

animali trattati attraverso servizi veterinari

234.291

animali vaccinati



Myanmar

Promuovere filiere agricole sostenibili e resilienza per migliorare reddito e sicurezza alimentare nelle comunità rurali.

In Myanmar, CESVI promuove un approccio integrato allo sviluppo rurale per rispondere alla perdita di reddito e al deterioramento delle condizioni di vita delle comunità agricole, aggravati da crisi sanitarie, instabilità sociopolitica e cambiamenti climatici. Gli interventi si concentrano principalmente nello Stato Shan meridionale e in altre aree vulnerabili, dove l'agricoltura rappresenta la principale fonte di sostentamento. CESVI lavora per migliorare la produttività agricola, promuovere pratiche sostenibili e rafforzare l'accesso al mercato, accompagnando agricoltori e comunità in una transizione verso sistemi più resilienti e orientati al reddito. L'approccio combina formazione tecnica (Good Agricultural Practices), supporto alle filiere agricole e creazione di collegamenti con il settore privato attraverso modelli come il contract farming. Parallelamente interviene per rafforzare la resilienza delle comunità rurali agli shock climatici e alle crisi, attraverso attività di adattamento, creazione di asset comunitari e supporto ai mezzi di sussistenza, contribuendo a garantire sicurezza alimentare. L'impegno di CESVI include inoltre il rafforzamento delle capacità degli attori

Regioni di Mandalay e Magway (Nyaung U, Chauk, Kyaukse, Thazi)

Stato Shan meridionale (Kalaw, Aungban, Heho, Pindaya)

locali, la promozione di meccanismi di coordinamento territoriale e l'accesso a servizi finanziari e formativi, per sostenere uno sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel lungo periodo.

COSA FACCIAMO

Supportiamo lo sviluppo rurale migliorando produzione agricola, competenze e accesso al mercato. Rafforziamo la resilienza delle comunità attraverso interventi su mezzi di sussistenza, formazione e infrastrutture locali.

COSA SIGNIFICA

- > Aumentare la produttività agricola e adozione di pratiche sostenibili.
- > Migliorare l'accesso ai mercati e alle opportunità di reddito per piccoli produttori.
- > Rendere le comunità più resilienti agli shock climatici ed economici.

PER CHI OPERIAMO

Piccoli agricoltori e lavoratori agricoli. Comunità rurali vulnerabili. Donne e giovani coinvolti nelle filiere agricole. Famiglie in condizioni di insicurezza alimentare.



78%

degli agricoltori formati ha adottato pratiche agricole migliorate

2.896

partecipanti raggiunti da attività formative

9.826

partecipanti coinvolti in programmi di resilienza e mezzi di sussistenza

Uganda

Sostegno alimentare e nutrizionale nel campo di rifugiati di Palabek.

Nel campo di rifugiati di Palabek, CESVI opera con WFP (World Food Program) per garantire un accesso più regolare al cibo e a servizi nutrizionali essenziali per la popolazione rifugiata, in un contesto segnato da insicurezza alimentare e alta vulnerabilità. L'intervento unisce alle distribuzioni alimentari anche sostegno economico, monitoraggio dei beneficiari e supporto ai servizi di salute materno-infantile. Sul versante nutrizione, CESVI promuove servizi di counselling nutrizionale, formazioni, sensibilizzazione e rafforzamento delle strutture comunitarie e degli operatori sanitari. Il progetto punta così non solo a rispondere ai bisogni immediati, ma anche a migliorare il coordinamento locale e la qualità della presa in carico nutrizionale.

COSA FACCIAMO

CESVI offre assistenza alimentare e sostegno economico alle famiglie più vulnerabili del campo e cura la gestione operativa dei luoghi dove avvengono le distribuzioni. Inoltre implementa attività nutrizionali rivolte a bambini e donne, con screening, presa in carico della malnutrizione moderata, counselling, supporto ai servizi sanitari e rafforzamento delle strutture comunitarie.

COSA SIGNIFICA

- > Integrare risposta alimentare e nutrizione in un unico intervento coordinato.
- > Rafforzare servizi comunitari e sanitari per una presa in carico più tempestiva.
- > Promuovere pratiche nutrizionali più corrette e un accesso più dignitoso all'assistenza.

PER CHI OPERIAMO

Rifugiati nel campo di rifugiati di Palabek, in particolare bambini con malnutrizione acuta moderata, donne in gravidanza e allattamento, bambini piccoli seguiti nei servizi di salute materno-infantile e nuclei in condizione di forte insicurezza alimentare.



68.144

persone raggiunte con distribuzione alimentare in-kind.

19.275

persone raggiunte con sostegno economico



FOCUS

Sostenere la società civile nell'esprimere e dare voce alle proprie esigenze e ai propri valori è parte integrante della missione di CESVI. Questo significa innanzitutto stimolare l'impegno e il coinvolgimento delle persone nei processi comunitari, così favorendo la formazione di individui socialmente responsabili e politicamente attivi. Comporta inoltre supportare la società civile nell'individuare entità capaci di articolare e rappresentare gli interessi della comunità, fornire servizi e operare anche a favore dei gruppi meno rappresentati. Infine, significa accompagnare la società civile e le sue organizzazioni nell'interfacciarsi con le autorità locali per definire politiche inclusive e per responsabilizzare le istituzioni.

Società civile e Governance

Nel 2023 CESVI ha lanciato la propria strategia quinquennale fino al 2027. Questa individua nella localizzazione - e nel rafforzamento dei legami tra comunità locali, organizzazioni della società civile e movimenti locali - una delle principali azioni strategiche per consolidare l'ecosistema di stakeholder di CESVI. Per farlo si interviene su più ambiti:

- > revisione dell'approccio alle partnership e alla condivisione delle risorse economiche;
- > sviluppo di piani strategici regionali e nazionali che valorizzino il ruolo degli attori pubblici e privati;
- > rafforzamento delle misure di accountability e di protezione dal rischio di arrecare danno (do no-harm), fondamentali per gestire gli effetti della presenza e dell'operato CESVI sugli equilibri di potere e sulle dinamiche locali;
- > miglioramento continuo di strumenti come il finanziamento a cascata (finanziamento a terzi), combinato con attività di capacity building tematico e/o organizzativo.



Pakistan
Marvi

Mi chiamo Marvi e vivo con mio marito Ram Chand e i nostri sei figli. Le alluvioni hanno distrutto tutto ciò che avevamo: la nostra casa è stata sommersa e spazzata via, lasciandoci senza un riparo e senza alcuna possibilità di ricostruire da soli. Da allora viviamo in una baracca improvvisata ai margini del villaggio, senza sicurezza, senza lavoro e spesso senza cibo. Ogni giorno è una lotta per sfamare i nostri figli e proteggerli dalla fame e dalle intemperie. Abbiamo perso tutto: la casa, il reddito e la speranza di una vita dignitosa. L'aiuto di CESVI per noi è stato fondamentale. Grazie al sostegno ricevuto abbiamo potuto avere beni essenziali e sentire di non essere stati dimenticati. Sapere che qualcuno si prende cura della nostra famiglia ci ha dato forza per andare avanti. Il nostro sogno è poter ricostruire una casa sicura e dare ai nostri bambini un futuro migliore.

Italia

Rafforzare le competenze digitali e trasversali delle organizzazioni non profit per accompagnare la transizione digitale.

Il progetto COMPASS Competenze Digitali Avanzate e Soft Skills, finanziato dal Fondo per la Repubblica Digitale con la prima edizione del bando Digitale Sociale, è promosso da CESVI in collaborazione con due partner esecutivi Gnucoop e InTEC. Con questo progetto CESVI promuove un percorso strutturato di rafforzamento delle competenze digitali e delle soft skills rivolto a organizzazioni non profit attive su tutto il territorio italiano. L'iniziativa nasce per supportare la transizione digitale del Terzo Settore, migliorando la capacità di raccolta, gestione e analisi dei dati, i processi organizzativi e le strategie di digital fundraising. Attraverso un'ampia rete di partner e un'offerta formativa articolata, il progetto combina corsi specialistici, video pillole, comunità di pratica e attività di tutoraggio. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di competenze relazionali ed emotive, fondamentali per rafforzare l'efficacia organizzativa. CESVI è parte attiva della formazione e si occupa del coordinamento, del monitoraggio delle attività e della qualità della formazione. Le attività hanno registrato una partecipazione costante e un miglioramento delle competenze, contribuendo a rendere le organizzazioni più autonome e capaci di affrontare le sfide della digitalizzazione.

76%

dei partecipanti con miglioramento delle competenze rispetto agli obiettivi formativi

55

organizzazioni non profit in tutta Italia, beneficiarie della formazione

528

dipendenti e collaboratori delle organizzazioni non profit coinvolti nelle sessioni formative



COSA FACCIAMO

Realizziamo percorsi formativi e di accompagnamento per potenziare competenze digitali e soft skills delle organizzazioni non profit. Supportiamo la digitalizzazione dei processi e lo sviluppo di strumenti innovativi per la gestione e l'analisi dei dati.

COSA SIGNIFICA

- > Rafforzare la capacità organizzativa e gestionale delle ONP.
- > Migliorare l'uso dei dati per monitoraggio e decisioni strategiche.
- > Favorire collaborazione e scambio di pratiche tra organizzazioni.

PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni non profit e loro dipendenti e collaboratori.

Italia

L'iniziativa Formula è volta a sostenere la crescita del Paese in ambito sociale, culturale e ambientale, rafforzando l'impegno di Intesa Sanpaolo nella sostenibilità. Il programma mira a promuovere la coesione nelle comunità attraverso la realizzazione di progetti dedicati a individui con vulnerabilità come bambini, adolescenti, famiglie e anziani. CESVI si occupa della selezione dei migliori progetti a livello nazionale, del finanziamento tramite i fondi raccolti dalla piattaforma For Funding e del monitoraggio delle iniziative, collaborando strettamente con Intesa Sanpaolo nelle azioni di comunicazione. La selezione dei progetti avviene su invito, coinvolgendo organizzazioni ben strutturate che rispettino il Regolamento di Formula. I progetti vengono valutati secondo criteri predefiniti e successivamente presentati a Intesa Sanpaolo per l'approvazione. CESVI offre supporto alle organizzazioni del Terzo Settore in tutte le fasi dei progetti, dalla progettazione, al monitoraggio, alla rendicontazione, incluse le attività di comunicazione. Tale lavoro prevede un percorso di capacity building finalizzato a rafforzare le competenze delle organizzazioni, sia nel presente sia in prospettiva futura. Nel 2025 con l'avvio

3.999.297

euro raccolti con la piattaforma For Funding per la quinta edizione di Formula

38

progetti finanziati con la raccolta fondi di For Funding della quinta edizione di Formula

98.913

beneficiari diretti raggiunti dalle edizioni 2 - 3 - 4 - 5 di Formula, di cui 7.186 minorenni e 91.727 adulti

della quinta edizione di Formula, oltre un centinaio di organizzazioni sono state invitate a presentare idee progettuali. Di queste, 38 sono state selezionate per il finanziamento su tutto il territorio italiano. Gli interventi si concentrano su diverse tematiche, tra cui l'ambito socioeducativo per minori e giovani, l'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati, interventi in ambito sociosanitario e assistenziale per le persone fragili, la riqualificazione di spazi comunitari e la transizione ecologica attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

COSA FACCIAMO

L'iniziativa Formula è promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo e si propone di sostenere a livello nazionale le buone pratiche per favorire l'inclusione sociale e occupazionale di categorie svantaggiate, valorizzare il patrimonio ambientale e promuovere la creazione di nuovi legami nelle comunità, con particolare attenzione ai territori più fragili.

COSA SIGNIFICA

- > Environment: tutela delle risorse, della biodiversità e dei servizi eco-sistemici.
- > Social: inclusione e partecipazione delle persone, promozione di migliori standard di vita e di lavoro.
- > Governance: valorizzazione della collettività, tutela dei valori comuni e costruzione di fiducia reciproca.

PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi socioassistenziali, educativi, di inclusione lavorativa e di sostenibilità ambientale e loro beneficiari.



Libia

Dialogo e protezione per promuovere diritti e inclusione.

In Libia, CESVI promuove un approccio integrato di protezione che mette al centro giovani, famiglie e organizzazioni della società civile per affrontare norme sociali dannose e prevenire rischi di violenza, in particolare di genere. Il progetto rafforza il dialogo a livello comunitario e produce evidenze sui comportamenti e le percezioni locali, per orientare interventi più efficaci e sostenibili. Attraverso il coinvolgimento diretto di comunità, leader locali e organizzazioni della società civile, CESVI facilita processi di cambiamento graduale, adattando linguaggi e attività a un contesto sensibile. Le azioni si sviluppano in più fasi: dalla raccolta dati e consultazioni territoriali, al rafforzamento delle capacità degli attori locali, fino all'attivazione di iniziative concrete rivolte a bambini, genitori e comunità. Il progetto crea spazi sicuri e inclusivi, anche attraverso il supporto a centri comunitari, e promuove percorsi educativi e di sensibilizzazione per favorire una maggiore consapevolezza dei diritti e dei ruoli sociali. In questo modo contribuisce a costruire comunità più coese, capaci di prevenire violenze e sostenere il benessere delle nuove generazioni.

COSA FACCIAMO

Promuoviamo dialogo comunitario, raccolta dati e attività educative per rafforzare la protezione e prevenire la violenza. Supportiamo organizzazioni locali e spazi comunitari per sviluppare iniziative inclusive rivolte a giovani e famiglie.

COSA SIGNIFICA

- > Rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile.
- > Favorire i cambiamenti nelle norme sociali in modo graduale e contestualizzato.
- > Creare spazi sicuri e opportunità educative per comunità più inclusive.

PER CHI OPERIAMO

Bambini e bambine, giovani, genitori e caregiver, organizzazioni della società civile, comunità locali.



7

spazi comunitari riabilitati e resi accessibili

60%

partecipanti con maggiore consapevolezza sul proprio ruolo nei cambiamenti sociali

200

persone formate su tematiche di protezione e genere

Pakistan

Rafforzare la resilienza e le azioni anticipatorie per la gestione dei disastri naturali.

Il progetto BRAND mira a rafforzare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire, gestire e rispondere ai disastri naturali, con un focus sulla provincia del Sindh. CESVI, in partenariato con altri attori, contribuisce allo sviluppo di sistemi più efficaci di gestione del rischio, migliorando il coordinamento tra livelli istituzionali e l'utilizzo dei dati per decisioni tempestive. L'intervento agisce su più livelli: dalla pianificazione della risposta alle emergenze alla diffusione di informazioni e allerta precoce, fino al rafforzamento dei sistemi di analisi dei rischi. Un elemento chiave è l'integrazione dei sistemi informativi e il miglioramento dei meccanismi decisionali anticipatori, per consentire azioni rapide prima e durante le crisi. Il progetto coinvolge istituzioni nazionali e locali, comunità e altri stakeholder per promuovere una gestione del rischio più efficace e condivisa. In parallelo, attraverso un meccanismo flessibile di risposta (Crisis Modifier), è possibile attivare rapidamente interventi di supporto alle famiglie colpite da disastri, come nel caso delle recenti alluvioni.

COSA FACCIAMO

Supportiamo il rafforzamento dei sistemi istituzionali di gestione del rischio e allerta precoce, migliorando coordinamento, pianificazione e capacità di risposta alle emergenze.

COSA SIGNIFICA

- > Migliorare l'efficacia dei sistemi di allerta e delle decisioni preventive.
- > Rafforzare il coordinamento tra istituzioni e attori coinvolti nella gestione dei disastri.
- > Promuovere l'uso dei dati per anticipare i rischi e ridurre gli impatti.

PER CHI OPERIAMO

Comunità esposte a disastri naturali; autorità nazionali, provinciali e distrettuali; attori istituzionali e tecnici coinvolti nella gestione delle emergenze.



Oltre 1,8 milioni

di persone raggiunte con il rafforzamento dei sistemi istituzionali

10.500

persone sostenute con assistenza economica di emergenza in risposta alle alluvioni



IL NOSTRO APPROCCIO IN QUATTRO PILASTRI

1	2	3	4
Promuovere l'empowerment delle persone a rischio	Rafforzare le famiglie	Attivare le comunità	Sostenere il cambiamento di policy
Spazi sicuri	Assistenza economica	Rafforzamento delle reti di tutela e cura	Formazione di funzionari pubblici
Supporto psicosociale	Orientamento ai diritti di protezione sociale	Servizi di protezione basati sulla comunità	Sostegno allo sviluppo delle politiche
Istruzione e formazione tecnica e professionale	Sostegno alla genitorialità positiva	Sensibilizzazione	Sostegno all'attuazione delle politiche
Formazione sulle life skills e tutoraggio	Consulenze familiari		



Italia, Siracusa
Sonia

Mi chiamo Sonia, ho 39 anni, vengo da Siracusa e sono mamma di quattro figli. Sono diventata madre a 18 anni e da allora la mia vita è sempre stata dedicata alla famiglia. Le mie giornate iniziano alle sei del mattino: preparo i bambini, cucino, li accompagno a scuola e poi torno a casa per occuparmi delle pulizie. Spesso mi sembra di non avere mai tempo per me stessa. Tre anni fa ho conosciuto la Casa del Sorriso di Siracusa e per me è diventata un luogo speciale. Quando entro lì, finalmente riesco a staccare dai pensieri e a sentirmi libera. È uno spazio dove posso confrontarmi con altre donne, parlare, sentirmi ascoltata e capita senza essere giudicata. Alla Casa del Sorriso ho capito quanto sia importante prendersi cura di sé stesse. Quando una donna trova forza e serenità, riesce anche a essere una mamma più presente e più forte per i propri figli. Per me quel posto significa questo: avere qualche ora tutta per me, ritrovare fiducia e sentirmi meno sola. Il mio sogno è avere un futuro più leggero e tranquillo, ma soprattutto continuare a sentirmi capita.

FOCUS

Protezione

Nel 2025, la vita di milioni di bambini e bambine in territori come Palestina, Venezuela, Ucraina, Afghanistan e Myanmar è stata minacciata a causa di complesse crisi umanitarie. L'ONU stima che oltre 473 milioni di bambini vivano in zone di conflitto. Gli sfollamenti per violenza sono quasi triplicati dal 2010, con 48,8 milioni di bambini rimasti senza casa. Inoltre, oggi, oltre 272 milioni di minori in età di istruzione sono esclusi dal sistema scolastico.

CESVI intende contribuire a garantire alle categorie sociali più vulnerabili – bambini, donne e adulti in condizioni di vulnerabilità, comprese persone con disabilità o mobilità ridotta – un accesso sicuro e inclusivo a opportunità di crescita e sviluppo, in un contesto protetto da ogni forma di violenza, abusi, sfruttamento e trascuratezza.

CESVI interviene quindi per proteggere l'infanzia e contrastare la violenza di genere, attuando anche iniziative volte, per esempio, a garantire l'istruzione per i bambini nei contesti di emergenza. Gli interventi di protezione sono inoltre progettati nel rispetto delle specificità culturali e delle dinamiche di potere locali, a dimostrazione dell'impegno di CESVI per interventi inclusivi ed efficaci.

Colombia

Costruire pace e inclusione a Buenaventura rafforzando donne, società civile e comunità colpite dal conflitto.

Il progetto "PACE BUENA" mira a contribuire alla costruzione e al mantenimento della pace a Buenaventura, uno dei contesti più fragili della Colombia, caratterizzato da violenza diffusa, sfollamenti e forti disuguaglianze sociali.

L'iniziativa interviene per migliorare le condizioni di vita della popolazione più vulnerabile, con particolare attenzione alle donne e alle vittime del conflitto armato. In un territorio segnato da povertà, esclusione e violazioni dei diritti umani, il progetto promuove il rafforzamento del ruolo delle donne e delle organizzazioni della società civile, sostenendo percorsi di partecipazione attiva e inclusione.

Attraverso un approccio integrato, il progetto combina azioni di protezione, empowerment e sviluppo socioeconomico, in linea con le strategie di pace e con il coinvolgimento degli attori locali, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e i processi di sviluppo territoriale.

Buenaventura

COSA SIGNIFICA

- > Rafforzare il protagonismo delle donne e delle organizzazioni locali.
- > Migliorare l'accesso a servizi di protezione e supporto.
- > Favorire coesione sociale e partecipazione nei processi di pace.

PER CHI OPERIAMO

Donne e ragazze vulnerabili.
Vittime del conflitto armato.
Comunità locali in condizioni di fragilità.
Organizzazioni della società civile.

COSA FACCIAMO

Promuoviamo protezione, inclusione e partecipazione delle comunità vulnerabili, rafforzando il ruolo delle donne e della società civile nei processi di pace e sviluppo locale.



1

casa rifugio per donne vittime di tratta riabilitato

1

Centro di servizi per donne sopravvissute alla violenza di genere costruito

418

donne che hanno ricevuto protezione contro la violenza di genere

Haiti

Risposta umanitaria per migliorare condizioni di vita, servizi e protezione delle persone sfollate a Port-au-Prince.

In un contesto di crescente violenza e instabilità, migliaia di persone ad Haiti sono state costrette a lasciare le proprie case e a rifugiarsi in insediamenti spontanei nell'area metropolitana di Port-au-Prince. Per rispondere a questa emergenza, CESVI ha implementato un intervento di gestione e coordinamento degli accampamenti, volto a migliorare le condizioni di vita degli sfollati interni e rafforzare l'accesso ai servizi essenziali. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e le autorità locali, ha lavorato sulla governance dei campi, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità e l'inclusione dei gruppi più vulnerabili. Attraverso un approccio integrato, CESVI ha facilitato l'accesso ad acqua, servizi igienico-sanitari, salute e protezione, migliorando al contempo i meccanismi di coordinamento tra attori umanitari. L'intervento ha inoltre rafforzato i sistemi di segnalazione e gestione dei bisogni, contribuendo a una risposta più efficace e tempestiva. In un contesto caratterizzato da gravi carenze infrastrutturali e servizi limitati, il progetto ha sostenuto la sicurezza, la dignità e la resilienza delle persone sfollate, pur in presenza di sfide legate alla fragilità delle strutture e alla complessità del contesto operativo.

Area metropolitana di Port-au-Prince

COSA FACCIAMO

CESVI gestisce e coordina siti per sfollati interni, facilitando l'accesso ai servizi essenziali e rafforzando la partecipazione comunitaria. Supporta il funzionamento dei campi migliorando infrastrutture di base, meccanismi di protezione e coordinamento tra attori umanitari.

COSA SIGNIFICA

- > Migliorare le condizioni di vita e maggiore accesso ai servizi essenziali nei campi.
- > Aumentare la partecipazione delle comunità nella gestione degli spazi e dei servizi.
- > Rafforzare la protezione e dei meccanismi di ascolto e risposta ai bisogni.

PER CHI OPERIAMO

Persone sfollate interne.
Famiglie vulnerabili nei campi urbani.
Donne, bambini, anziani e persone con disabilità.

12

accampamenti gestiti e coordinati

445

rifugi riabilitati

13

punti di accesso all'acqua riabilitati



Libano

Accesso all'istruzione e protezione per bambini e famiglie vulnerabili in contesti di crisi.

Il progetto "Education for Future – Fase 2" mira a rafforzare l'accesso all'istruzione e ai servizi di protezione per bambini e bambine vulnerabili in Libano, in particolare nelle aree di Bourj Hammoud e Baalbek. L'intervento combina supporto educativo formale e non formale, assistenza economica alle famiglie e servizi psicosociali, contribuendo a ridurre l'abbandono scolastico e migliorare il benessere dei minori. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e partner locali, CESVI ha lavorato per rendere le scuole più inclusive e accessibili, anche attraverso interventi di riabilitazione e dotazione dei materiali necessari. Il progetto ha inoltre integrato una risposta emergenziale per sostenere le famiglie colpite dal conflitto, distribuendo beni essenziali e adattando le attività educative e di supporto psicosociale ai bisogni emergenti. Questo approccio flessibile ha permesso di garantire continuità educativa e supporto anche in contesti instabili, rafforzando al contempo la resilienza delle comunità coinvolte.

1.325

persone raggiunte con attività di supporto psicosociale

3.560

consultazioni mediche erogate tramite cliniche mobili

2.400

famiglie raggiunte con distribuzioni di beni essenziali



Bourj Hammoud Baalbek

COSA FACCIAMO

Supportiamo l'accesso all'istruzione e ai servizi di protezione attraverso attività educative, sostegno economico e supporto psicosociale. Interveniamo anche in emergenza con distribuzioni e servizi per rispondere ai bisogni immediati delle famiglie vulnerabili.

COSA SIGNIFICA

- > Ridurre le barriere economiche e sociali all'istruzione.
- > Migliorare il benessere psicosociale di bambini e famiglie.
- > Rafforzare scuole e comunità per una risposta più inclusiva.

PER CHI OPERIAMO

Bambini e bambine in età scolare. Famiglie vulnerabili. Minori con bisogni educativi speciali o disabilità.

Myanmar

Spazi educativi sicuri e supporto psicosociale per proteggere i bambini nelle aree più colpite dal conflitto e dal terremoto.

In Myanmar, nelle regioni di Magway e Sagaing, il conflitto armato e l'insicurezza diffusa espongono bambini e comunità a gravi rischi di protezione, tra cui violenze, reclutamento forzato, presenza di mine e interruzione dei percorsi educativi. Con il progetto Co-LEARNS Plus, CESVI rafforza un approccio integrato che unisce istruzione in emergenza e protezione, creando ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi e intervenendo sui principali fattori di rischio. Le attività prevedono supporto psicosociale, sensibilizzazione sui rischi legati alle mine (MRE), e coinvolgimento delle comunità nella tutela dei minori. Il progetto opera attraverso una rete di centri di apprendimento e attori locali, garantendo continuità educativa a bambini esclusi dal sistema formale e promuovendo il loro benessere emotivo e sociale. In risposta all'emergenza, CESVI ha inoltre attivato interventi rapidi distribuendo beni essenziali alle popolazioni colpite da eventi estremi come il terremoto del 2025. L'intervento contribuisce a ridurre i rischi di protezione e a rafforzare la resilienza delle comunità, mettendo al centro i diritti e la sicurezza dei bambini.

Magway Region (Gangaw, Tilin, Kyauk-htu) Sagaing Region (Myaung, Chaung U, Myinmu)

COSA SIGNIFICA

- > Permettere ai bambini di frequentare la scuola, grazie a incentivi per gli insegnanti e kit per insegnanti e bambini.
- > Offrire supporto psicosociale e attività ricreative per il benessere emotivo.
- > Coinvolgere comunità e caregiver nella prevenzione dei rischi e nella tutela dei minori.

PER CHI OPERIAMO

Bambini e adolescenti colpiti dal conflitto, comunità locali, famiglie e caregiver, persone sfollate interne.

COSA FACCIAMO

Garantiamo accesso a istruzione sicura e inclusiva garantendo servizi educativi, integrando supporto psicosociale e prevenzione dei rischi legati al conflitto.

36.867

beneficiari raggiunti

14.972

persone assistite con beni di emergenza dopo il terremoto

12.026

bambini coinvolti nei programmi educativi



Sudan

Protezione e supporto psicosociale per popolazioni colpite dal conflitto.

Nel contesto della crisi in Sudan, CESVI interviene nello Stato del Red Sea, area di Sinkat, per rafforzare i servizi di protezione e supporto psicosociale rivolti alle popolazioni colpite dal conflitto. L'azione si concentra sull'integrazione di questi servizi all'interno dei centri sanitari esistenti, attraverso la creazione e riabilitazione di spazi sicuri dedicati, accessibili e riservati, in particolare per donne e minori.

CESVI è responsabile dell'allestimento e adeguamento dei Protection Safe Corners nei centri di Alsalam e Halgeed, garantendo condizioni di sicurezza, privacy e inclusione. Parallelamente, promuove l'attivazione di servizi di supporto psicosociale individuale e di gruppo e di meccanismi di presa in carico dei casi, con particolare attenzione ai rischi legati a violenza di genere e protezione dell'infanzia. L'intervento include anche il rafforzamento della risposta comunitaria, attraverso la formazione di operatori locali e la creazione di reti di protezione che facilitano l'identificazione dei casi vulnerabili, l'orientamento ai servizi e le attività di sensibilizzazione sui rischi di protezione.

COSA FACCIAMO

Realizziamo e rendiamo operativi spazi sicuri nei centri sanitari per offrire servizi di protezione e supporto psicosociale. Attiviamo reti comunitarie e servizi di presa in carico per identificare e supportare le persone a rischio.

COSA SIGNIFICA

- > Accedere a spazi sicuri e servizi dedicati alla protezione.
- > Supportare a livello psicosociale per affrontare traumi e situazioni di vulnerabilità.
- > Aumentare la maggiore capacità delle comunità di identificare e segnalare rischi di protezione.

PER CHI OPERIAMO

Popolazioni sfollate interne, comunità ospitanti, donne, minori e persone esposte a rischi di protezione.



2

protection safe corners riabilitati

12

community mobiliser formati

136

persone raggiunte da attività di sensibilizzazione

Ucraina

Accesso sicuro all'istruzione e supporto psicosociale per comunità colpite dal conflitto.

Nel contesto della crisi in Ucraina orientale, CESVI contribuisce a garantire condizioni di sicurezza e benessere per le comunità colpite dal conflitto, con particolare attenzione all'accesso all'istruzione e al supporto psicosociale. In coordinamento con le autorità locali, CESVI ha guidato l'identificazione dei bisogni educativi e la pianificazione degli interventi, realizzando infrastrutture essenziali per la sicurezza degli studenti. In particolare, CESVI ha curato la progettazione, il coordinamento tecnico e la realizzazione di rifugi antiaerei modulari in tre scuole nella regione di Kharkiv, assicurando standard di sicurezza, accessibilità e qualità. L'intervento ha incluso tutte le fasi operative: analisi tecnica, gestione delle gare, supervisione dei lavori e validazione finale delle strutture. Parallelamente, CESVI contribuisce all'erogazione di servizi di salute mentale e supporto psicosociale, attraverso attività rivolte a minori e altri gruppi vulnerabili, e al rafforzamento delle capacità degli operatori locali, in linea con la propria esperienza nel settore della protezione e della salute mentale in contesti di emergenza. Questi interventi favoriscono il ritorno a una quotidianità più sicura, sostenendo la continuità educativa e il benessere delle persone colpite.

COSA SIGNIFICA

- > Garantire ambienti sicuri per la ripresa dell'istruzione in presenza.
- > Rafforzare il benessere psicologico delle persone colpite dal conflitto.
- > Supportare le autorità locali nella gestione e nella risposta ai bisogni.

PER CHI OPERIAMO

Bambini e studenti, personale scolastico, persone vulnerabili, tra cui anziani e persone con disabilità.



3

rifugi antiaerei costruiti

310

bambini

81

insegnanti e operatori scolastici con accesso a spazi sicuri

Venezuela

Protezione e supporto alle persone più vulnerabili per prevenire violenza, sfruttamento e rischi.

In Venezuela, CESVI contribuisce a una risposta umanitaria integrata per migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili. L'intervento si concentra sulla protezione, con particolare attenzione a bambini, donne e persone esposte a violenza, sfruttamento e rischio di tratta. Le attività combinano supporto diretto ai casi più fragili, prevenzione a livello comunitario e rafforzamento dei collegamenti tra comunità e servizi. Grande attenzione è data all'informazione e alla sensibilizzazione, per aiutare le persone a riconoscere i rischi, conoscere i servizi disponibili e accedervi in modo sicuro. L'intervento prevede anche azioni per raggiungere le comunità più isolate e con minore accesso ai servizi, migliorando l'accesso a informazioni essenziali su salute, benessere e protezione. Allo stesso tempo, vengono rafforzati i meccanismi locali per individuare situazioni di rischio e attivare percorsi di supporto tempestivi.

COSA FACCIAMO

Realizziamo attività di protezione per persone a rischio o sopravvissute a violenza e sfruttamento, affiancando interventi di sensibilizzazione e orientamento ai servizi. Rafforziamo i meccanismi locali per individuare i casi vulnerabili e attivare percorsi di supporto.

COSA SIGNIFICA

- > Migliorare l'accesso a servizi di protezione sicuri e adeguati.
- > Rafforzare la capacità delle comunità di prevenire e riconoscere i rischi.
- > Creare collegamenti efficaci tra persone vulnerabili e servizi disponibili.

PER CHI OPERIAMO

Persone a rischio di violazioni della protezione, sopravvissute a violenza e sfruttamento, bambini e adolescenti, donne e ragazze, comunità vulnerabili e difficili da raggiungere.



2.552

persone hanno beneficiato di servizi di protezione specializzati

4.451

persone coinvolte in sessioni di supporto psicosociale

857

rappresentanti di istituzioni e organizzazioni locali hanno partecipato a percorsi di formazione per il rafforzamento dei sistemi di protezione





Dietro i numeri che raccontano la condizione dell'infanzia nel mondo ci sono milioni di bambini privati del diritto più semplice: crescere protetti e avere accesso a un futuro dignitoso. Conflitti, violenza, povertà e crisi climatiche minacciano il futuro di 30 milioni di minorenni entro il 2030, mentre altri 40 milioni soffrono di malnutrizione acuta.

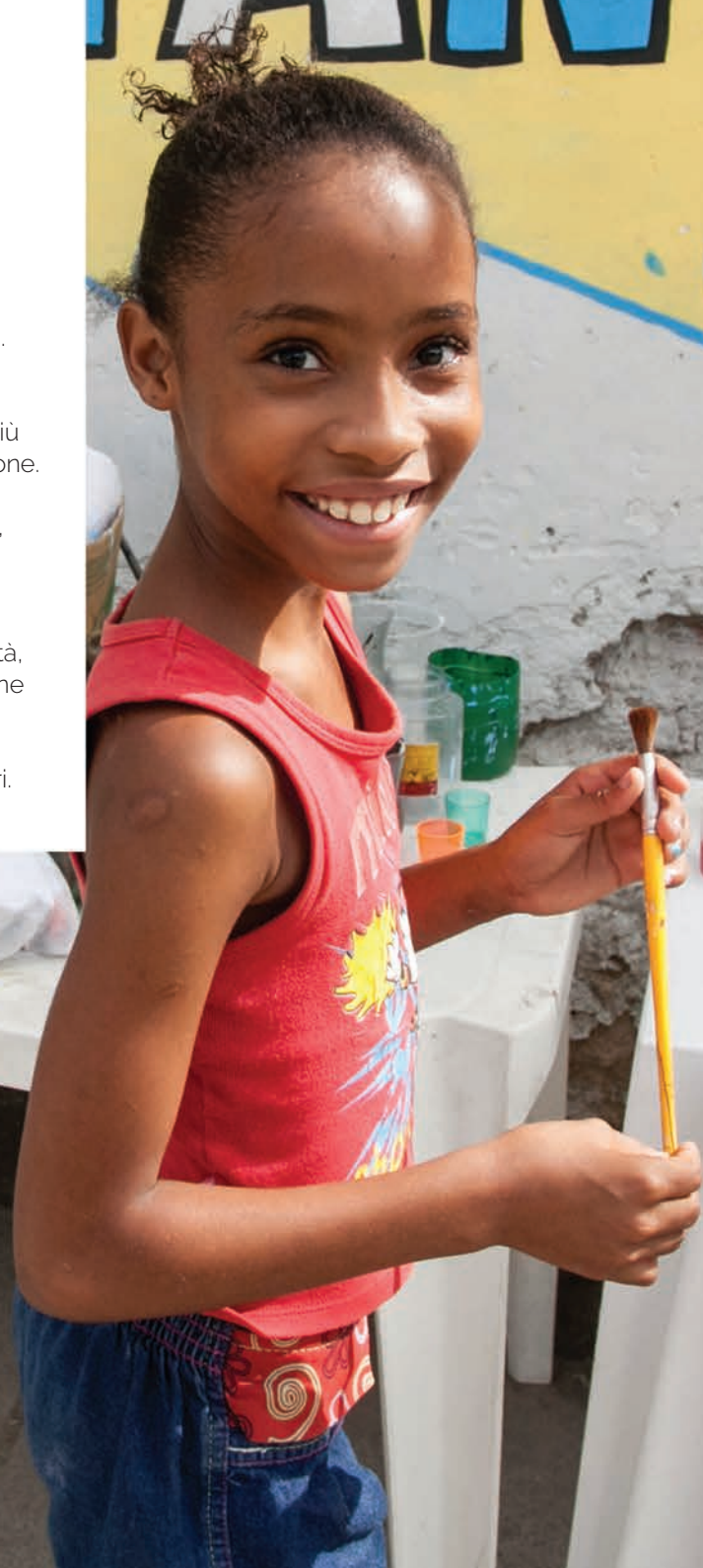
Quasi 2 miliardi di bambini vivono oggi in Paesi colpiti dalla guerra e oltre 52 milioni, alla fine dello scorso anno, erano esclusi dal sistema scolastico. Per le bambine la situazione è ancora più grave: in contesti estremi hanno una probabilità 2,5 volte maggiore di abbandonare la scuola.

In questo scenario, il Programma Case del Sorriso di CESVI rappresenta una risposta concreta per proteggere l'infanzia più vulnerabile e spezzare il circolo di povertà, violenza ed esclusione.

Case del Sorriso è infatti un programma dedicato a bambini, adolescenti, giovani e adulti finalizzato alla promozione dei loro diritti fondamentali.

Il programma prevede luoghi fisici in cui vengono svolte attività, ma anche progettualità mirate a costruire percorsi di protezione e rendere i soggetti artefici del proprio futuro.

L'obiettivo principale è il miglioramento dell'equità, dell'empowerment e della protezione dei soggetti beneficiari.



In Italia

Case del Sorriso

Il progetto educativo delle Case del Sorriso in Italia si basa su: equità (dare opportunità negate), protezione (spazi sicuri per crescere) ed empowerment (riconoscere e rafforzare le potenzialità). Al centro la cura della relazione, e la considerazione dei beneficiari "soggetti" e "protagonisti" attivi. Il Programma è flessibile e si adatta ai contesti grazie a équipe multidisciplinari che collaborano con partner locali. Le macroaree di intervento sono:

- > spazi di ascolto sicuro: incontri individuali e consulenze psicologiche per capire bisogni e risorse emotive, definendo interventi e obiettivi, individuali o familiari, potenziando risorse e capacità specifiche;
- > gruppi di parola: confronti tra pari su temi rilevanti per prevenire il disagio sociale e aumentare la consapevolezza;
- > supporto alla genitorialità: incontri individuali o di gruppo per promuovere il benessere relazionale e una genitorialità positiva;
- > laboratori (sportivi, corporei, artistici): per esprimersi e diventare protagonisti dell'azione educativa.
- > impronte educanti: percorsi individuali o gruppalmente co-costruiti con i beneficiari e altri stakeholder territoriali (scuole, associazioni, altre agenzie educative) per fornire una risposta mirata ai bisogni dei beneficiari tenendo in mente le risorse delle quali gli stessi dispongono.

Le Case del Sorriso collaborano con i servizi socioeducativi del territorio. Con Fondazione Reggio Children, è in corso l'elaborazione di linee guida pedagogiche per migliorare la qualità del Programma.

2.093

beneficiari, di cui 1.384 minorenni

4

partner territoriali
attivati

5

macroaree
di intervento



COSA FACCIAMO

Il programma Case del Sorriso in Italia contribuisce all'empowerment di minorenni e adulti in condizioni di vulnerabilità, e migliora le loro competenze. Le Case del Sorriso sono spazi sicuri e centri di coordinamento di attività socioeducative.

COSA SIGNIFICA

- > Offrire opportunità educative e spazi sicuri.
- > Creare relazioni di fiducia.
- > Mantenere un approccio basato su competenze e attivazione di risorse interne.

PER CHI OPERIAMO

Bambini, adolescenti, caregiver, adulti e comunità locali.



Nel mondo



BRASILE

Casa del sorriso di Rio de Janeiro

Un centro diurno per bambini e adolescenti che promuove attività ricreative ed educative, in un contesto svantaggiato con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei giovani.

Nel 2025 la Casa ha supportato 356 bambini e ragazzi.



PERÙ

Casa del Sorriso di Lima

Offre protezione e supporto ad adolescenti e giovani donne vittime o a rischio di violenza e abuso. Il programma offre attività di sensibilizzazione e prevede inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2025 ha supportato 140 tra minorenni e giovani donne.



HAITI

Casa del Sorriso di Port-au-Prince

La Casa del Sorriso di Haiti è una scuola formale che offre un percorso scolastico completo, mensa, servizi ricreativi e percorsi di accompagnamento psicosociale.

Nel 2025 ha coinvolto un totale di 1.212 bambini.



SUDAFRICA

Casa del Sorriso di Philippi

Una casa rifugio per donne vittime di violenza domestica e abusi, che offre orientamento al lavoro, supporto alla prima infanzia e formazione genitoriale. La Casa del Sorriso è anche un centro di coordinamento per attività con bambini e giovani che vivono a Philippi.

Nel 2025 la Casa ha ospitato 53 donne e 47 bambini.



ITALIA

Napoli, Bari, Siracusa, Milano

Il programma in Italia contribuisce all'empowerment di minorenni e adulti in condizioni di vulnerabilità. Le Case del Sorriso sono spazi sicuri e centri di coordinamento di attività socioeducative.

Nel 2025 hanno supportato 1.384 minorenni.



INDIA

Case del Sorriso in Tamil Nadu

Due centri residenziali per bambini e bambine vulnerabili. Le Case si occupano del benessere complessivo dei bambini (sostegno scolastico ed extrascolastico, necessità primarie, supporto psicosociale).

Nel 2025 hanno coinvolto un totale di 559 bambini.



ZIMBABWE

Casa del Sorriso di Harare

Un centro diurno di assistenza per bambini di strada che offre cure, cibo, servizi igienici, attività ricreative ed educative, oltre a garantire attività di consulenza, sensibilizzazione e ricongiungimento familiare.

Nel 2025 ha ospitato oltre 1.800 bambini e adolescenti.



COSA FACCIAMO

Le Case del Sorriso sono luoghi fisici ma anche centri di coordinamento di attività sociali educative e di sensibilizzazione; poli aperti ai territori per costruire opportunità, relazioni e percorsi di protezione.

COSA SIGNIFICA

- > Costruire una progettazione legata al territorio.
- > Coinvolgere gli stakeholder locali.
- > Utilizzare un approccio multi-settoriale.

PER CHI OPERIAMO

Bambini, adolescenti, caregiver, adulti e comunità locali.





FOCUS

Il mondo è ancora lontano dal raggiungere la copertura sanitaria universale e un'adeguata preparazione alle emergenze sanitarie. Il Global Monitoring Report 2025 evidenzia che 4,6 miliardi di persone non hanno accesso ai servizi sanitari essenziali, a dimostrazione dell'ampiezza dei bisogni insoddisfatti e della fragilità dei sistemi sanitari a livello globale.

CESVI lavora per ridurre la mortalità e migliorare la salute fisica e mentale delle persone più vulnerabili attraverso programmi integrati. Gli interventi spaziano dalla risposta a epidemie e pandemie al sostegno alla salute materno-infantile, dalla prevenzione della malnutrizione al rafforzamento dei servizi sanitari di base.

Salute

La salute è profondamente influenzata dalle condizioni ambientali. Per questo CESVI integra sistematicamente interventi su acqua, servizi igienico-sanitari e igiene (WASH) e di gestione dei rifiuti solidi (SWM) nei propri programmi. L'accesso ad acqua sicura, a servizi igienici adeguati e a buone pratiche igieniche previene la diffusione di malattie, mentre una gestione corretta dei rifiuti riduce contaminazione ambientale e rischi sanitari.

CESVI concentra i propri interventi sul rafforzamento dei sistemi sanitari esistenti, con particolare attenzione alle strutture periferiche nelle aree rurali e periurbane, dove l'accesso ai servizi è più limitato. In questi contesti l'organizzazione promuove il coordinamento tra gli attori locali e ne rafforza competenze e capacità operative.

I programmi adottano un approccio di prevenzione primaria fondato sul coinvolgimento delle popolazioni interessate. In collaborazione con le autorità locali, leader tradizionali e società civile organizzata, CESVI sostiene la diffusione di buone pratiche sanitarie e ambientali, contribuendo a costruire comunità più sane e resilienti.



Somalia
Leyla

Mi chiamo Leyla e lavoro come infermiera per CESVI in Somalia. Ogni giorno incontro madri che arrivano con i loro bambini gravemente malnutriti, spesso dopo lunghi viaggi e senza sapere come riusciranno a nutrirla. Molti di questi piccoli soffrono di malnutrizione acuta severa e hanno bisogno di cure immediate. CESVI sostiene le famiglie più vulnerabili offrendo visite, monitoraggio nutrizionale e alimenti terapeutici pronti all'uso, facili da preparare e fondamentali per aiutare i bambini a recuperare peso e forza. Insieme alle cure, insegniamo alle madri l'importanza dell'igiene e della nutrizione per proteggere la salute dei loro figli. Vedere un bambino tornare a sorridere è la speranza più grande per tutte noi.

Somalia

Servizi nutrizionali per bambini e donne nella regione di Banadir.

In Somalia, nei distretti di Waberi, Bondhere e Hamar-Weyne, CESVI implementa un intervento per ampliare l'accesso a servizi nutrizionali preventivi e curativi, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili. Il progetto, sostenuto da UNICEF, combina attività a livello sanitario e comunitario per identificare, trattare e prevenire la malnutrizione acuta. L'intervento si basa su un approccio integrato: da un lato rafforza le strutture sanitarie e le competenze del personale, dall'altro coinvolge attivamente le comunità attraverso operatori sanitari e caregiver. Le madri vengono formate per riconoscere precocemente i segnali di malnutrizione nei bambini utilizzando strumenti semplici, facilitando l'accesso tempestivo ai servizi. Il progetto promuove inoltre attività di prevenzione, educazione nutrizionale e igienico-sanitaria, e rafforza i sistemi locali per garantire sostenibilità e maggiore equità nell'accesso ai servizi. L'azione contribuisce anche a migliorare la governance dell'assistenza umanitaria, favorendo partecipazione e trasparenza nei processi di aiuto.

COSA FACCIAMO

Rafforziamo l'identificazione, il trattamento e la prevenzione della malnutrizione acuta nei bambini attraverso servizi sanitari e attività comunitarie integrate.

COSA SIGNIFICA

- > Curare e prendere in carico i casi di malnutrizione acuta grave e moderata.
- > Organizzare attività di prevenzione e promozione della salute nelle comunità.
- > Coinvolgere attivamente i beneficiari per un accesso più equo ai servizi.

PER CHI OPERIAMO

Bambini sotto i cinque anni, ragazze adolescenti e donne in gravidanza e in allattamento.

7.840

bambini con malnutrizione acuta grave trattati

27.547

caregiver raggiunti con counselling nutrizionale

41.476

donne in gravidanza e allattamento raggiunte con counselling IYCF





Colombia
Deidiana

Mi chiamo Deidiana e nel 2017 ho lasciato il Venezuela quando la crisi sanitaria del Paese non mi ha più permesso di curare mia figlia, nata con una grave malformazione cardiaca. Io e mio marito, entrambi insegnanti, abbiamo deciso di partire per la Colombia in cerca di un futuro migliore. Lui è partito per primo, io l'ho raggiunto affrontando viaggi lunghi e pericolosi con due bambini piccoli, attraversando frontiere chiuse e sentieri della Guajira. Per sopravvivere vendevo piccoli prodotti lungo il cammino. Avevo paura, ma non potevo tornare indietro. In Colombia ho dovuto ricominciare da zero. Ho lasciato l'insegnamento e trasformato la mia passione per la pasticceria in un lavoro. Grazie anche al supporto di CESVI ho potuto seguire un percorso di formazione e costruire nuove opportunità per me e la mia famiglia. Con le mie torte sono riuscita a mantenerci e a ritrovare fiducia in me stessa, nonostante le difficoltà e la discriminazione affrontata come venezuelana. Oggi sogno di diventare una grande pasticciere e insegnare ai miei figli a non arrendersi mai.

FOCUS

La crescita economica può generare prosperità condivisa se risponde ai bisogni delle persone in modo equo. In un mondo la cui popolazione sta diventando sempre più longeva, urbanizzata e mobile, è necessario promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, fondata su opportunità di lavoro e sostentamento dignitose per tutti e sulla tutela e il rispetto delle risorse naturali e degli ecosistemi.

Tuttavia, persistono profonde disuguaglianze nel mercato del lavoro. Quasi 300 milioni di lavoratori vivono in condizioni di povertà estrema e oltre 2 miliardi lavorano nell'economia informale, un fenomeno in crescita che comporta mancanza di protezioni sociali e di stabilità lavorativa. Le donne e i giovani devono affrontare i tassi di disoccupazione più elevati; nel 2025 la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 12,4% e circa 260 milioni di giovani non sono occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione (NEET).

Crescita inclusiva e sostenibile

In questo contesto, CESVI si impegna a rafforzare la sicurezza dei mezzi di sostentamento per tutte quelle famiglie e comunità economicamente vulnerabili, ad accrescere la vivibilità degli insediamenti umani e a proteggere gli ecosistemi naturali.

La strategia di CESVI si concentra su quattro obiettivi:

- > sostenere la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, rimuovendo le barriere di accesso e adeguando la formazione tecnica e professionale alle domande del mercato del lavoro;
- > incentivare l'imprenditorialità, con particolare attenzione al turismo sostenibile e ai settori verdi, rafforzando le capacità organizzative e commerciali delle piccole e medie imprese e le loro opportunità di accesso al mercato;
- > migliorare la vivibilità degli insediamenti umani, temporanei e non, attraverso la gestione sostenibile dei rifiuti e l'accesso a infrastrutture essenziali, soprattutto legate all'acqua e all'igiene;
- > promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e la protezione degli ecosistemi.

Albania

Sviluppo del turismo responsabile e tutela ambientale per rafforzare l'economia locale nella valle della Vjosa.

Con il progetto VITA-Vjosa, CESVI mira a sostenere la crescita economica e l'occupazione attraverso il rafforzamento delle piccole imprese attive nel turismo responsabile lungo il bacino del fiume Vjosa, nel Sud dell'Albania, un'area di alto valore ambientale riconosciuta come riserva naturale. Il progetto interviene in un contesto in cui, nonostante gli investimenti pubblici, persistono limiti nella promozione dell'offerta turistica, nell'accesso al sostegno finanziario per le imprese locali e nella valorizzazione e tutela dell'ambiente.

CESVI contribuisce a migliorare la competitività degli operatori turistici locali e a rafforzare le capacità degli attori pubblici e privati nella gestione sostenibile del territorio. L'intervento integra sviluppo economico e protezione ambientale, promuovendo un'offerta turistica più attrattiva e sostenibile anche a livello internazionale. L'approccio prevede il rafforzamento dei servizi turistici, la valorizzazione del patrimonio naturale e il miglioramento delle competenze degli attori locali coinvolti nella gestione dell'area protetta, contribuendo allo sviluppo socioeconomico delle comunità e alla creazione di nuove opportunità di lavoro, in particolare per giovani e donne.

COSA FACCIAMO

Supportiamo le piccole imprese del turismo responsabile e rafforziamo la gestione sostenibile dell'area del fiume Vjosa, integrando sviluppo economico e tutela ambientale.

COSA SIGNIFICA

- > Rafforzare i servizi e della qualità dell'offerta turistica locale.
- > Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale.
- > Contribuire allo sviluppo di opportunità economiche e occupazionali per le comunità.

PER CHI OPERIAMO

Piccole imprese e operatori del turismo. Attori pubblici e privati coinvolti nella gestione dell'area protetta. Comunità locali delle aree interessate.



90

imprese coinvolte in attività di sviluppo economico e sostenibilità ambientale

25

imprese formate in HACCP e digital marketing

7

itinerari turistici creati insieme a AITR
TURISMO RESPONSABILE

Colombia

Inclusione socioeconomica di donne e giovani migranti venezuelani nelle aree urbane più vulnerabili.

Il progetto A.L.M.A.S. (Azione per il Lavoro, la Migrazione e un'Accoglienza Sinergica) nasce per rispondere alla crescente sfida dell'integrazione socioeconomica della popolazione migrante venezuelana in Colombia, principale Paese di destinazione dei flussi migratori regionali. In contesti urbani segnati da disuguaglianze, povertà e fragilità strutturali, come Santa Marta e Barranquilla, migranti e rifugiati incontrano forti barriere nell'accesso al lavoro, ai servizi e ai diritti fondamentali. Le donne migranti risultano particolarmente vulnerabili: sono spesso impiegate in lavori precari, con accesso limitato a opportunità formali, e subiscono un carico sproporzionato di responsabilità di cura e discriminazioni di genere. Il progetto promuove un modello integrato che mette in rete attori pubblici, privati e società civile per favorire percorsi di inclusione sostenibili. A.L.M.A.S. interviene migliorando l'accesso a formazione, servizi di supporto e opportunità economiche, accompagnando al contempo il rafforzamento delle politiche locali per l'integrazione. L'approccio mira a ridurre le barriere strutturali e a creare connessioni efficaci tra domanda e offerta di lavoro, contribuendo a una maggiore coesione sociale nei territori coinvolti.

COSA FACCIAMO

Promuoviamo l'inclusione socioeconomica di migranti e rifugiati attraverso formazione, accesso al lavoro e sostegno all'imprenditorialità. Rafforziamo servizi locali e politiche pubbliche per favorire un'integrazione equa e sostenibile.

COSA SIGNIFICA

- > Favorire un accesso più equo a formazione, lavoro e servizi per le persone migranti.
- > Ridurre le barriere economiche e sociali, in particolare per le donne.
- > Rafforzare la collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità per l'inclusione.

PER CHI OPERIAMO

Donne migranti e rifugiate. Giovani migranti. Popolazione migrante venezuelana e comunità ospitanti vulnerabili.

1.040

donne migranti e delle comunità ospitanti coinvolte in attività di formazione all'impiego

310

attività imprenditoriali femminili avviate

1

Fondo di garanzia per il credito agevolato all'imprenditoria femminile attivato con le istituzioni locali



Italia

Percorsi integrati per l'autonomia e l'inclusione lavorativa di giovani migranti e minorenni migranti soli (MSNA).

A Bergamo CESVI è coinvolta in iniziative che accompagnano giovani migranti e MSNA nel passaggio verso l'autonomia, intervenendo su competenze, lavoro e inclusione sociale.

"RISE-UP - Reinforcing Inclusion and Skills for Employability of Unaccompanied Minors" (ERASMUS+ - Unione Europea) si concentra sul rafforzamento delle competenze di base e professionali dei MSNA, con l'obiettivo di facilitarne l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro locale. CESVI si occupa dello sviluppo di programmi formativi co-progettati con MSNA e neomaggioresnni in prosieguo amministrativo che hanno già affrontato un primo percorso di inclusione.

Il progetto "A.L.B.A. (Abitare e Lavorare a Bergamo Assieme) per un nuovo inizio" (FAMI - Fondo Asilo Integrazione Migrazione del Ministero dell'Interno) supporta MSNA e neomaggioresnni in uscita dai percorsi di accoglienza, rafforzando le loro opportunità di inserimento lavorativo attraverso percorsi personalizzati.

Dopo una co-progettazione che ha coinvolto molti attori del tessuto sociale di Bergamo, è stato avviato il progetto "R.I.S.E. - Rete Integrata di Servizi per l'Empowerment dei MSNA" (Fondazione Cariplo) che ha un duplice obiettivo: rafforzare il sistema territoriale di accoglienza e supportare gli MSNA presenti nel territorio di Bergamo e provincia con azioni mirate. La rete territoriale mira, nel medio e lungo termine, a migliorare le proprie modalità operative, a rendere più efficaci i processi e i servizi già esistenti sul territorio, affinché risultino più rispondenti ai bisogni dei MSNA.

Le attività rivolte direttamente a MSNA sono pensate per rispondere a bisogni immediati, con un'attenzione al loro percorso di inserimento socio-lavorativo.

Queste iniziative contribuiscono a costruire percorsi di inclusione sostenibili, riducendo il rischio di marginalità e favorendo una partecipazione attiva nella comunità.

COSA FACCIAMO

- > Accompagniamo giovani migranti e MSNA in percorsi di accoglienza, formazione, orientamento e inserimento lavorativo.
- > Contribuiamo alla messa in rete degli attori del territorio per il potenziamento del sistema territoriale di accoglienza e inclusione a Bergamo.

COSA SIGNIFICA

- > Offrire maggiori opportunità di autonomia per chi esce dai percorsi di accoglienza.
- > Rafforzare le competenze utili per entrare nel mondo del lavoro.
- > Costruire sistemi territoriali più inclusivi e capaci di rispondere ai bisogni dei giovani migranti.

PER CHI OPERIAMO

MSNA e neomaggioresnni in prosieguo amministrativo; giovani migranti con difficoltà di accesso alla formazione e al lavoro.



Più di **80**

MSNA presenti a Bergamo

21

partner e soggetti di rete coinvolti

Libano

Supporto integrato per le famiglie sfollate in Libano.

Nel contesto dell'escalation del conflitto in Libano, migliaia di persone sono state costrette a lasciare le proprie case, trovando rifugio in strutture collettive o in sistemazioni temporanee spesso precarie. In queste condizioni, l'accesso a cibo, acqua, servizi igienici e cure mediche risulta limitato, mentre aumentano i rischi per la salute e il benessere psicologico, soprattutto per bambini, donne e persone fragili.

L'intervento si è concentrato nelle aree di Beirut, Metn, Saida e Baalbek, dove i bisogni risultavano più critici. Nei rifugi collettivi sono stati garantiti beni di prima necessità, supporto igienico-sanitario, alimentare e servizi di salute e protezione. Parallelamente, le famiglie sfollate fuori dai rifugi hanno ricevuto assistenza economica per affrontare le spese essenziali e accedere ai beni di base.

Un approccio flessibile ha consentito di adattare le attività all'evoluzione della crisi e agli spostamenti continui della popolazione, assicurando che l'assistenza raggiunga le persone più vulnerabili anche nelle aree più difficili da servire.

COSA FACCIAMO

Forniamo assistenza umanitaria integrata alle persone sfollate nei rifugi collettivi attraverso distribuzione di beni essenziali, supporto igienico-sanitario, alimentare, sanitario e psicosociale. Raggiungiamo anche le famiglie fuori dai rifugi con assistenza economica e supporto per l'acquisto di cibo e beni di prima necessità.

COSA SIGNIFICA

- > Rispondere ai bisogni immediati con un intervento multisettoriale e coordinato.
- > Proteggere salute e benessere delle persone più vulnerabili.
- > Garantire accesso agli aiuti anche a chi è fuori dai circuiti formali di assistenza.

PER CHI OPERIAMO

Persone sfollate interne nei rifugi collettivi. Famiglie sfollate fuori dai rifugi, in sistemazioni temporanee o informali. Bambini e bambine, caregiver, persone con disabilità, anziani, donne e ragazze in condizioni di vulnerabilità.

1.471

persone raggiunte con attività di supporto psicosociale

3.056

consultazioni mediche erogate tramite cliniche mobili

2.503

famiglie raggiunte con distribuzioni di beni essenziali



Palestina

Migliorare le condizioni di vita e la gestione dei siti per sfollati nella Striscia di Gaza.

Nella Striscia di Gaza, la crisi umanitaria ha causato sfollamenti di massa e il collasso dei servizi essenziali, con gravi conseguenze su accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari e condizioni di sicurezza. In questo contesto, CESVI è intervenuta per rafforzare la gestione dei siti per sfollati e migliorare le condizioni di vita in 20 accampamenti nei Governatorati di Deir al-Balah, Khan Younis e Gaza City.

L'intervento ha combinato attività di coordinamento, miglioramento infrastrutturale e coinvolgimento della comunità, contribuendo a rendere gli spazi più organizzati, sicuri e accessibili. Le valutazioni evidenziano miglioramenti significativi nella gestione dei rifiuti, nell'accesso ai servizi igienici e nella percezione di sicurezza durante il giorno. Tuttavia, persistono criticità legate alla qualità dei servizi, alla manutenzione delle infrastrutture e all'accesso equo, in particolare per donne e persone con disabilità.

CESVI ha, inoltre, promosso la partecipazione delle comunità e attivato meccanismi di feedback, rafforzando il dialogo tra popolazione e attori umanitari, pur evidenziando la necessità di sistemi più inclusivi ed efficaci nel rispondere ai bisogni.



20

accampamenti per sfollati raggiunti

25.000

persone hanno beneficiato di servizi migliorati



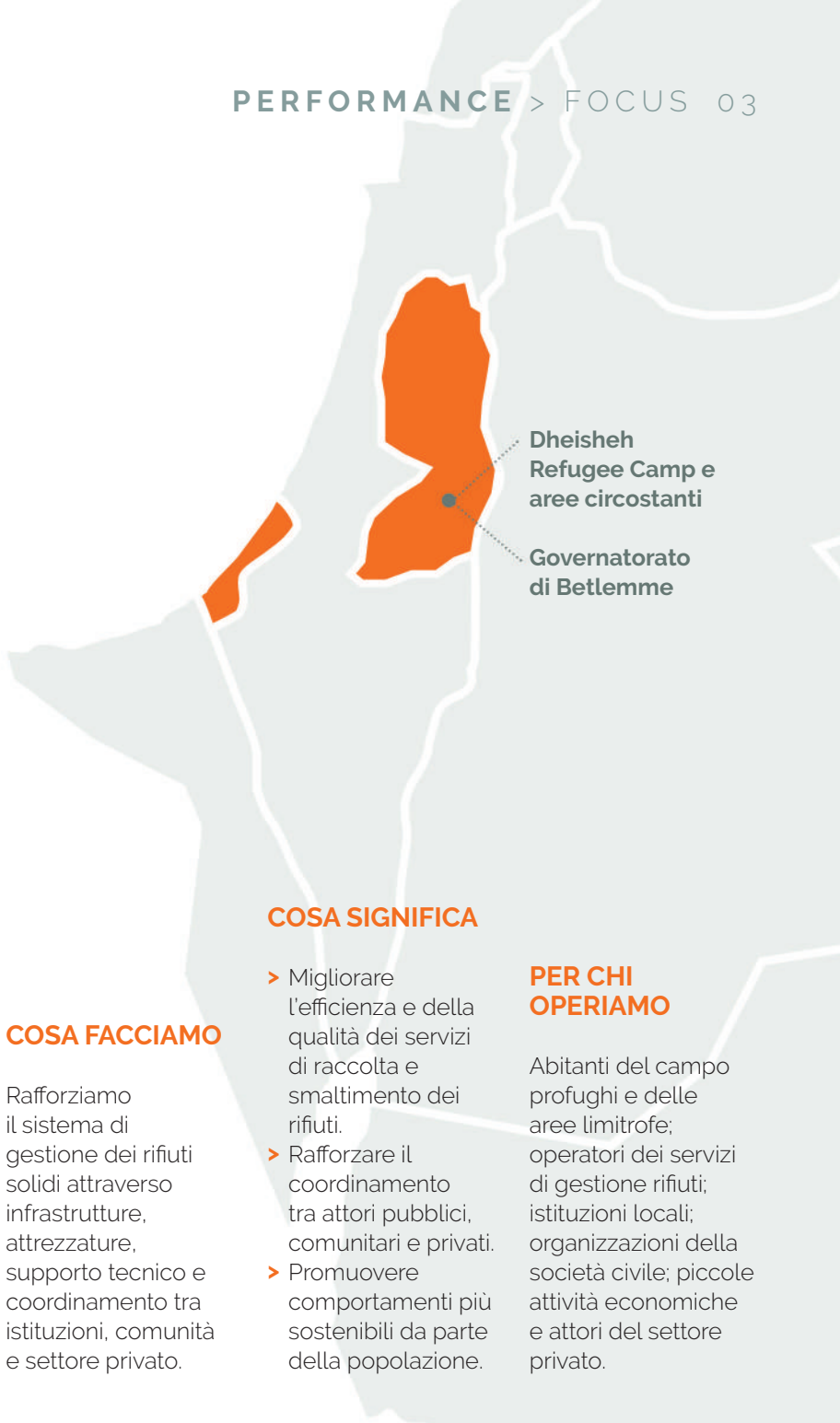
Palestina

Gestione sostenibile dei rifiuti per migliorare le condizioni ambientali nel campo profughi di Dheisheh e nelle aree limitrofe.

Il progetto "Green Dheisheh" interviene nel campo profughi di Dheisheh e nell'area circostante, dove la gestione dei rifiuti solidi rappresenta una delle principali criticità ambientali e sanitarie. Accumulo di rifiuti, servizi inefficaci e scarsa coordinazione tra attori pubblici e comunitari hanno contribuito a condizioni igieniche precarie e rischi per la salute della popolazione.

CESVI promuove un approccio integrato e partecipativo che coinvolge istituzioni locali, operatori del servizio, comunità e settore privato. Il progetto rafforza sia il sistema di raccolta primaria e secondaria sia la gestione dei rifiuti commerciali, introducendo nuove attrezzature, migliorando le infrastrutture e supportando accordi operativi tra gli attori coinvolti.

Parallelamente, vengono avviate attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità per favorire comportamenti più responsabili e sostenibili. Nonostante un contesto operativo complesso, segnato da instabilità politica e restrizioni, il progetto ha registrato progressi significativi nella pianificazione, nell'approvvigionamento di mezzi e nella riabilitazione delle strutture, creando le condizioni per un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente e sostenibile.



1.500

bidoni per la raccolta dei rifiuti distribuiti

2

veicoli per la raccolta dei rifiuti messi a disposizione della comunità

886

bambini coinvolti in attività di sensibilizzazione



Perù

Opportunità di lavoro sostenibile per comunità indigene, donne e giovani, valorizzando la foresta amazzonica peruviana.

Nella regione di Madre de Dios, CESVI promuove lo sviluppo dell'ecoturismo come alternativa sostenibile alle attività che danneggiano la foresta, come l'estrazione illegale e l'agricoltura non sostenibile. L'intervento si inserisce in un percorso più ampio di tutela ambientale già attivo sul territorio e punta a creare nuove opportunità economiche per le comunità locali. Al centro dell'azione c'è la comunità indigena di Boca Pariamanu, coinvolta direttamente nella valorizzazione delle risorse naturali, culturali e tradizionali del territorio.

Le attività includono la mappatura partecipata delle risorse turistiche, la definizione di itinerari esperienziali nella foresta e il rafforzamento delle competenze locali per la gestione dell'accoglienza e dei servizi turistici. Il progetto promuove un modello di turismo responsabile, in cui la comunità è protagonista e beneficia direttamente delle opportunità generate, contribuendo allo stesso tempo alla conservazione dell'ecosistema amazzonico.

COSA FACCIAMO

Sviluppiamo percorsi di ecoturismo comunitario, rafforzando le competenze locali e valorizzando le risorse naturali e culturali del territorio.

COSA SIGNIFICA

- > Creare opportunità di reddito sostenibili legate alla tutela della foresta.
- > Rafforzare il ruolo delle comunità locali nella gestione del proprio territorio.
- > Promuovere un modello di sviluppo che integra ambiente, cultura ed economia.

PER CHI OPERIAMO

Comunità indigene, giovani, donne delle comunità locali, giovani donne coinvolte in percorsi di formazione e inserimento lavorativo.



1

mappatura partecipativa delle risorse turistiche realizzata per l'identificazione e lo sviluppo di pacchetti turistici sostenibili, in Amazzonia e Lima.

20

persone formate in accoglienza, gestione e guida turistica

Zimbabwe

Adattamento climatico comunitario per rafforzare resilienza e sicurezza alimentare.

Il progetto fa parte di un'iniziativa multi-Paese in Africa meridionale che promuove l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità; in Zimbabwe, le attività si concentrano su aree rurali particolarmente esposte a siccità, ondate di calore e piogge estreme.

Qui, CESVI contribuisce a rafforzare la resilienza delle comunità attraverso un approccio integrato che combina agricoltura sostenibile, gestione delle risorse naturali e sviluppo dei mezzi di sussistenza. Le attività includono il miglioramento della produzione agricola e zootecnica, la diffusione di colture resilienti e pratiche agroecologiche, e il ripristino di ecosistemi come foreste, bacini idrici e zone umide. Il progetto sostiene inoltre sistemi locali di gestione delle risorse e strumenti comunitari per la conservazione ambientale, promuovendo al contempo l'accesso a opportunità economiche e il rafforzamento delle capacità tecniche. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento di donne e giovani, favorendone la partecipazione attiva nelle attività produttive e nei processi decisionali. Le azioni sono integrate nei sistemi di governance locale e collegate alle politiche nazionali, contribuendo a rafforzare la pianificazione dell'adattamento climatico e a favorire la scalabilità delle soluzioni sviluppate.

18.800

beneficiari diretti coinvolti in attività di adattamento climatico comunitario

190.000

beneficiari indiretti raggiunti attraverso interventi su sistemi locali e governance

47

comunità coinvolte nell'implementazione delle azioni

Provincia di Masvingo (distretti di Bikita e Chiredzi)

COSA SIGNIFICA

- > Migliorare la sicurezza alimentare in contesti colpiti da eventi climatici estremi.
- > Ripristinare e proteggere ecosistemi fondamentali per i mezzi di sussistenza.
- > Rafforzare il ruolo economico e sociale di donne e giovani.

COSA FACCIAMO

Realizziamo interventi di adattamento climatico a livello comunitario, promuovendo agricoltura resiliente, gestione sostenibile delle risorse naturali e rafforzamento dei sistemi locali.

PER CHI OPERIAMO

Comunità rurali vulnerabili ai cambiamenti climatici, piccoli agricoltori e allevatori, donne e giovani.



04 STAKEHOLDER



I nostri stakeholder

CESVI si colloca all'interno di un sistema complesso di relazioni con differenti stakeholder. Questi comprendono una gamma ampia di entità, dalle singole persone in stato di necessità a cui CESVI dà supporto attraverso i propri interventi a coloro che popolano l'ambiente in cui tali persone vivono, dai nostri partner nazionali e internazionali ai nostri donatori istituzionali e sostenitori, dallo staff in Italia e all'estero ai media e a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione.

Le persone in stato di necessità sono al centro del sistema di relazioni di CESVI e i loro interessi prevalgono su quelli di qualsiasi altro stakeholder.

CESVI ha un dovere di accountability nei confronti di tutti questi soggetti. Questa sezione prevede quindi uno spazio dedicato a ciascuno dei principali stakeholder di CESVI al fine di poter rendere espliciti i valori che guidano la nostra organizzazione nella costruzione della relazione con tali stakeholder, gli impegni che ne derivano e le attività messe in atto nel 2025 per rispondervi.



Il nostro impegno verso

LE
NOSTRE
PERSONE

LE PERSONE IN STATO DI NECESSITÀ

Per CESVI, mettere al centro le persone in condizione di necessità non è solo un principio, ma il punto di partenza di ogni intervento. Le scelte operative nascono con le comunità, non per le comunità, che detengono un ruolo attivo nella definizione delle priorità e delle soluzioni. L'approccio CESVI all'Accountability verso le persone in stato di necessità poggia sui principi di trasparenza, partecipazione e responsabilità nell'uso del potere. Le capacità, prospettive e priorità che la comunità identifica guidano l'intero ciclo progettuale, dall'analisi dei bisogni fino all'implementazione, al monitoraggio e all'apprendimento. Nel 2025 CESVI ha rafforzato ulteriormente questo approccio sviluppando la Policy su Diversità, Equità e Inclusione (Diversity, Equity & Inclusion - DEI). Integrata nel sistema di accountability, questa è in linea con i pilastri fondamentali della Safeguarding e del Protection Mainstreaming, creando contesti operativi sicuri, inclusivi e rispettosi in ogni ambito di intervento.

1. SAFEGUARDING

Per CESVI la Safeguarding è una responsabilità imprescindibile, al cuore dell'impegno etico dell'organizzazione. Negli anni, CESVI ha costruito un sistema strutturato per prevenire, individuare e rispondere a qualsiasi forma di abuso, sfruttamento o danno legato alle attività dell'organizzazione, con particolare attenzione alla tutela di minori e persone vulnerabili. Tutto il personale, insieme a partner, fornitori e collaboratori, è tenuto a rispettare le Policy per la Tutela dei Bambini e la Policy sulla Prevenzione dell'Abuso e dello Sfruttamento (Protection from Sexual Exploitation and Abuse - PSEA), che definiscono standard comportamentali e procedure operative. I processi di selezione prevedono verifiche preliminari sui candidati, mentre la formazione obbligatoria garantisce che tutto il personale sia consapevole delle proprie responsabilità e in grado di riconoscere, prevenire e segnalare eventuali rischi. CESVI condivide i propri impegni con comunità e partner, promuovendo

consapevolezza e responsabilità condivisa. Le analisi dei rischi, adattate ai diversi contesti, orientano la progettazione degli interventi per evitare che questi possano generare insicurezza, danno o discriminazioni. Le segnalazioni vengono gestite attraverso procedure definite, nel rispetto di riservatezza, imparzialità e protezione delle persone coinvolte. Le persone sopravvissute a violenze o abusi vengono indirizzate a servizi adeguati, nel rispetto della dignità, del consenso informato e di un approccio centrato sulla persona.

2. PROTECTION MAINSTREAMING

Integrare la protezione in tutti i programmi è fondamentale per garantire interventi equi, sicuri e dignitosi; il Protection Mainstreaming rappresenta un elemento trasversale dell'azione di CESVI. Questo approccio si articola in quattro principi chiave:

- > tutelare sicurezza e dignità, prevenendo danni e possibili effetti negativi, inclusi rischi fisici e psicosociali;
- > assicurare un accesso effettivo ai servizi, rimuovendo ostacoli legati a genere, età, disabilità, condizioni di sfollamento o altri fattori identitari, assicurando pari opportunità di fruizione per tutti;
- > rafforzare l'accountability, creando canali sicuri per raccogliere feedback, segnalazioni e garantire risposte puntuali;
- > favorire partecipazione ed empowerment, sostenendo persone e comunità nello sviluppo delle proprie capacità, nell'esercizio dei diritti e nel coinvolgimento attivo nei processi decisionali che le riguardano.

3. DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE (DEI)

Nel 2025 CESVI ha definito la propria Policy su Diversità, Equità e Inclusione, accompagnata dalle relative Linee Guida Operative, entrambe approvate dal CDA nel marzo 2026. Si tratta di un passaggio importante per consolidare coerenza interna, cultura organizzativa e qualità degli interventi. La Policy afferma l'impegno di CESVI a

promuovere diversità, equità di genere, inclusione, accessibilità e non discriminazione in ogni ambito di intervento. Chiarisce inoltre responsabilità e ruoli, riconosce le dinamiche di potere presenti nei team e nelle partnership e rafforza il legame tra la DEI e i più ampi sistemi di accountability, safeguarding e protezione di CESVI.

La DEI è un percorso in evoluzione, che richiede apprendimento continuo, collaborazione e capacità di adattamento. Orienta sia le pratiche interne, come cultura organizzativa e stili di leadership, sia quelle esterne, come la programmazione, l'approccio trasformativo di genere nella progettazione e nell'implementazione dei programmi o, ancora, l'adozione di un approccio di cura e di supporto *trauma-informed*. L'obiettivo è garantire pari opportunità e un trattamento equo, indipendentemente da genere, età, condizione socioeconomica, disabilità, origine, nazionalità, orientamento sessuale e condizione di sfollamento.

4. I MECCANISMI DI RICEZIONE E GESTIONE DEI FEEDBACK E DEI RECLAMI

I meccanismi di ricezione e gestione dei feedback e dei reclami (Complaints and Feedback Mechanisms - CFM) sono una

componente essenziale dell'accountability di CESVI. Consentono a individui e comunità di esprimere opinioni, segnalazioni e preoccupazioni, comprese eventuali violazioni di safeguarding, in modo sicuro e riservato.

Progettati per i singoli interventi, tengono conto delle caratteristiche culturali, linguistiche, sociali e tecnologiche dei contesti in cui si opera. Allo stesso tempo, rispettano standard comuni per garantire che siano:

- > **accessibili**, superando eventuali barriere linguistiche, culturali, socioeconomiche o legate al livello d'istruzione;
- > **sicuri**, evitando rischi o conseguenze negative per chi li utilizza;
- > **trasparenti**, con procedure chiare e condivise;
- > **riservati**, a tutela delle informazioni sensibili e delle persone;
- > **tempestivi** nella gestione delle segnalazioni;
- > **documentati** in ogni fase.

CESVI lavora continuamente per migliorare questi sistemi e rafforzare l'integrazione tra i meccanismi CFM a livello progettuale e quelli a livello Paese e/o organizzativo. L'obiettivo è rendere sempre più efficace, coerente e coordinata la gestione delle segnalazioni e delle risposte.



Il nostro impegno verso

I PARTNER

CESVI considera la partnership un mutuo scambio di competenze e capacità finalizzato alla creazione di sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni. CESVI lavora con i propri partner nel rispetto del loro mandato, obblighi e indipendenza.

Per CESVI, la partnership è una relazione equa tra due o più entità che condividono obiettivi comuni e che migliora le capacità di tutti gli attori coinvolti, i quali ne traggono beneficio in termini di conoscenze, esperienze, competenze e opportunità.

CESVI ha formalizzato il processo di creazione delle partnership nelle Linee Guida per le Partnership.

Il Sistema si pone due obiettivi:
a) guidare nella creazione di relazioni di partenariato fondate sul mutuo rispetto e sulla mutua responsabilità;
b) garantire l'adesione di tutti gli attori coinvolti a standard comuni, assicurandone inoltre un adeguato monitoraggio e verifica. Le *Linee Guida* sono state aggiornate nel 2024, recependo le lezioni apprese dall'implementazione e con l'obiettivo di rendere il processo di analisi dei partner più efficiente e facilmente operazionalizzabile.

Rafforzare le partnership esistenti e diversificare ulteriormente le tipologie di enti con cui CESVI collabora sono elementi centrali della Strategia Globale 2023-2027, che riconosce il valore delle entità locali come elementi essenziali per la localizzazione e richiama la necessità di condividere con esse risorse, capacità e visibilità.

Nel corso dei prossimi anni, pertanto, CESVI continuerà ad investire e a dedicarsi alla costruzione di partnership strategiche di lunga durata. In questa prospettiva, la partnership si configura come un processo di empowerment reciproco e di apprendimento condiviso, che contribuisce non solo all'implementazione dei programmi, ma anche al rafforzamento istituzionale e allo sviluppo sostenibile delle organizzazioni partners.

I PRINCIPI CHIAVE

CESVI identifica **sei principi cardine** per la costruzione di una partnership proficua ed efficace:

1 **EQUITÀ:** tutti i partner apportano risorse e competenze uniche e specifiche e presentano rischi e benefici differenti. Questo conduce allo sviluppo di obiettivi complementari e richiede rispetto reciproco.

2 **CONDIVISIONE DEL POTERE DECISIONALE:** i partner, in particolare quelli nazionali e locali, partecipano alle decisioni strategiche, non limitandosi alla sola fase di implementazione.

3 **CONDIVISIONE DELLE RISORSE** economiche e non: la corresponsione delle risorse necessarie non solo all'attuazione delle attività di cui ogni ente è responsabile ma anche dei costi di supporto, in maniera proporzionale.

4 **TRASPARENZA:** fattore cruciale per lo sviluppo della fiducia, la trasparenza crea un ambiente di collaborazione positivo e garantisce processi decisionali socialmente responsabili.

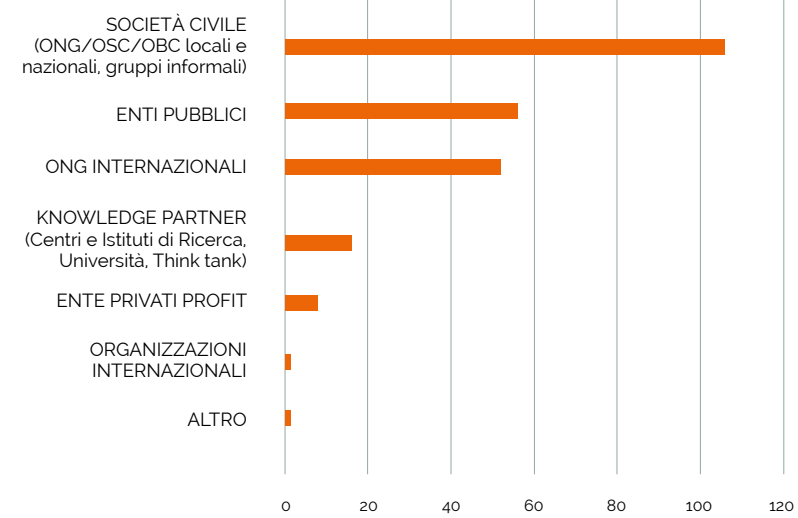
5 **MUTUO BENEFICIO:** il rispetto del mutuo beneficio, sia nei confronti degli impegni presi con altri stakeholder sia verso i membri stessi della partnership, favorisce un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori.

6 **SOSTENIBILITÀ E NON DIPENDENZA:** la partnership, soprattutto nel caso di organizzazioni locali, mira a rafforzare l'ente partner, favorendo un progressivo aumento della loro autonomia.

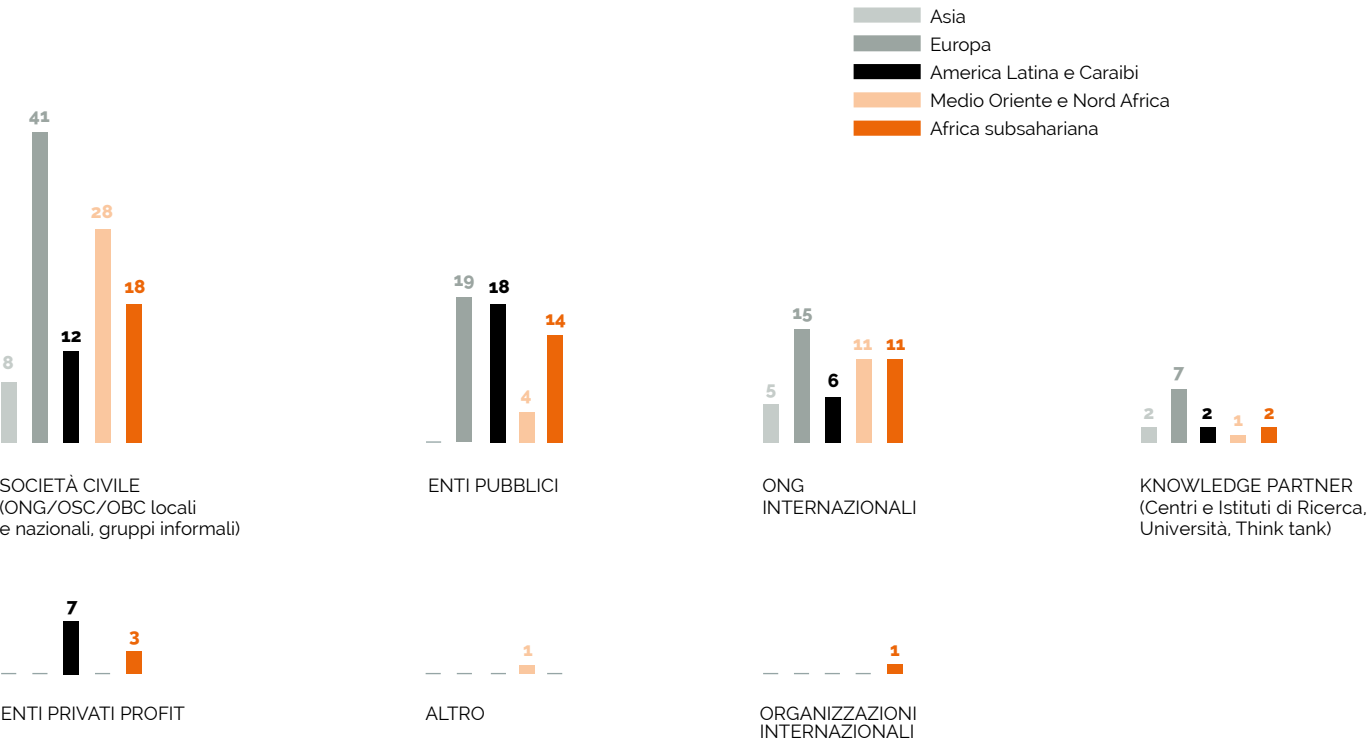
TIPOLOGIE DI PARTNERSHIP

CESVI si impegna a lavorare con partner a diversi livelli, dalle organizzazioni comunitarie alle autorità locali, fino alle organizzazioni nazionali e internazionali. Collabora inoltre con partner di diverse tipologie, tra cui organizzazioni della società, enti del settore privato, università e organi pubblici. I grafici di seguito rappresentano la distribuzione complessiva e per area geografica dei partner con cui CESVI ha collaborato nel 2025, suddivisi per tipologia di ente.

PARTNERSHIP PER TIPOLOGIA DI PARTNER



PER REGIONE



CESVI si impegna a estendere e differenziare le tipologie di partnership riconoscendo il valore delle entità locali e migliorando la qualità della collaborazione con i propri partner per accrescere l'impatto dei propri interventi.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DELLA PARTNERSHIP

La selezione del partner e la formalizzazione della relazione con CESVI prevedono l'adozione di diversi strumenti nelle varie fasi del processo. Lo strumento di verifica del partner guida la raccolta di informazioni su di esso. Successivamente, un questionario di due diligence completa e approfondisce l'analisi, informando il piano di formazione, monitoraggio e valutazione della partnership. Inoltre, viene utilizzato uno specifico strumento di verifica delle misure di Safeguarding, volto a verificare le procedure adottate dal partner. Durante tutto il processo, CESVI si impegna a uno scambio trasparente di informazioni.

PAESE	PARTNER
AFGHANISTAN	Intersos, Università di Kabul, People in Need (PIN)
ALBANIA	AITR, AKZM, ANRD, ANT, Associazione Juvenilja, Celim, COSV, CREA, ECO Albania, HELVETAS Swiss Intercooperation, Konfindustria, MilieuKontakt, Municipality of Këlcyra, Comune di Milano, Municipality of Përmet, Municipality of Tepelena, Partners Albania, Polytechnic University of Tirana, Pro Përmet, Slow Food Përmet, Università degli Studi di Firenze – UniFI, Università di Trento, Viaggi e Milraggi, VIS
BRASILE	RedeCCAP
COLOMBIA	Acodres, Asfamilies, Cajamag, Camara de Comercio de Santa Marta, CLEO, CODETEC, Confamiliar, Fondo Nacional de Garantía – FNG, Fundación Religioso Camilo, FUNDEMICROMAG, MALEUA, Migración Colombia, Ministerio del Trabajo, NORWEGIAN REFUGEE COUNCIL – NRC, OIKOS ONLUS, Secretaría de Desarrollo económico - Alcaldía de Barranquilla, Secretaría de Desarrollo Economico - Alcaldía de Santa Marta, Secretaría de la Mujer - Alcaldía de Santa Marta, Secretaría de promoción social, inclusión y equidad - Alcaldia de Santa Marta, Servicio Nacional de Aprendizaje – SENA, Universidad de Antioquia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Vivolo café, World Vision International
ETIOPIA	Action Against Hunger (ACF), Amref Heath Africa, Arba Minch University, Ayuda en Acción, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), Imagine, Positive Action for Development (PAD)
HAITI	UCDJJ
INDIA	Ekta, Jeeva Jyothi, Proaction Foundation, Swadhar
ITALIA	AccoglieRete Onlus, ACTION AID, APS Costruiamo Ponti, Archè Impresa Sociale s.r.l., ASP Catania, Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, ASST Papa Giovanni XXIII, Centro Orizzonte Lavoro Società Cooperativa, Comune di Bergamo, Comune di Catania, Comune di Siracusa, Consorzio Sol.Co Città Aperta, Cooperativa Mondo Nuovo Onlus, Cooperativa Pandora, Cooperativa Sociale Marianella Garcia, Cooperativa Sociale Tommaso Moro, Fondazione Aquilone onlus, Fondazione Cima, Fondazione don Fausto Resmini, Fondazione Giovanni Paolo II ETS, Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus, Gnucoop Società Cooperativa, Il Grillo parlante società cooperativa sociale Onlus, Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale, Indire, Inperfortmat associazione culturale, inTEC cooperativa sociale, Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, Mestieri Lombardia – Sportello di Bergamo, Prospettiva Cooperativa Sociale, Rifiuti Zero, San Filippo Neri APS , Talità Kum Associazione, Università di Bologna, WeWorld, X23 Science in Society
KENYA	Pastoralist Girls Initiative – PGI, Welthungerhilfe
LIBANO	Arcenciel, Celim, JRS Lebanon, Ministry of Education, Ministry of Social Affair, Mousawat Organization, Municipality of Bourj Hammoud (El Metn district), Nabad Association for Development, Oxfam, Semeurs d'Avenir, Union of Municipalities of Iqlim El Kharroub El Chemali
LIBIA	April Health Awareness Foundation, Cornichellum Foundation for Culture and Sustainable Development, Fatat Libya Al Hura Association, Future Makers Society FMS, Hessa 6, INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE (IRC), INTERSOS, LibAid, Libyan Debate Club, Majal Foundation, Make Readers, MED.ly, Nabed Howwiyya wa Turath, Nawat Forum for supporting women & youth, NORWEGIAN REFUGEE COUNCIL – NRC, Organization of Development Pioneers (ODP), Perpetual Peace, Sonnaa Al Amal, Sudanese Committee Misrata, Tafarroud for Empowerment, Tanmia 360, Tatweer Research
MYANMAR	CAD, HELVETAS Swiss Intercooperation, SNM, Università di Parma
PAKISTAN	Concern Worldwide, INSPIRE Pakistan, NIDA Pakistan, Welthungerhilfe
PALESTINA	Al Amal Foundation, Bethlehem University, Caritas Italia, Concern Worldwide, Juzoor, MedGlobal, Palestinian Housing Committee ,People in Peril, Salesian Vocational School, VIS, Welthungerhilfe
PERÙ	Come con Causa, Tejiendo Sonrisas
SOMALIA	BADEF Development Foundation, Concern Worldwide, ORDO - Onkod Relief Development Organization

PAESE	PARTNER
SUDAFRICA	Amandla Development, City of Cape Town, Commission for Gender Equality (CGE), Community Police Forum (Nyanga and Philippi East SAPS), Department of Basic Education (Metro South), Department of Social Development, Les Femmes Wellness Centre, Mosaic, Ons Plek, Philippi Village, SAHRC (South African Human Right Commission), SAPS (South African Police Service), Sizakuyenza, Tswaranang Community Development Project, Umthombo Wempilo
SUDAN	Bitagdary (BSO), INTERSOS
SIRIA	Olive Branch
UCRAINA	ACTED, Concern Worldwide, CUAMM, Frontline Medics (FM), Izium City Military Administration, Izium District (Kharkiv Oblast), Kyiv regional mental healthcenter (Vorzel), Lyman Central Distric Hospital (Donetsk Oblast), Mines Advisor Group (MAG), Municipality of Bucha, Natalyne Hromada (Berestyn district, Kharkiv), National Union of Journalist of Ukraine (NUJU), Poshmiska, Rescue Now, Starovirivska Hromada (Berestyn district, Kharkiv), TTA - 10th of April, UDA, Welthungerhilfe, WeWorld, YA BUCHANETS, Zachepylivka Hromada (Berestyn district, Kharkiv), People in Need - PIN
VENEZUELA	Caritas Carúpano, Casa de la Mujer – AMAZONAS, Consejo de Protección del municipio Carirubana, Consejo de Protección del municipio Falcón, Consejo de Protección del municipio Los Taques, Consejo de Protección del Municipio Miranda, Consejo de Protección del municipio Zamora, Escuela Taller de Coro, FAIMA - AMAZONAS (Fundación para la Atención Integral de la mujer del estado Amazonas), FUNDAlHIRU - AMAZONAS (Fundación para la Atención Integral del Niño, Niña y Adolescente de Amazonas), FUNDANIS (Fundación Niños del Sol), IMMIG (Instituto Municipal para la Mujer e Igualdad de Genero) de Maracaibo, Oficina de Derechos Humanos del Vicariato Apostólico de Puerto Ayacucho, Project HOPE, World Vision International
ZIMBABWE	Beit Bridge RDC (Rural District Council), Bikita RDC, Care Zimbabwe, Chipinge RDC,Chiredzi RDC, COSV, DSD (Department of Social Development), EMA Environmental Management Authority, FC Forestry Commission, GCT Gonarezhou Conservation Ttrust, ICRISAT, IUCN, Mwenezi RDC, Safire, SAT, SeedCo, Volunteers for Vulnerable Children (VVC) , WFP, WSPICEX

L'IMPEGNO DI CESVI PER UNA PRESENZA LOCALE SOSTENIBILE

CESVI porta avanti un percorso graduale di responsabilizzazione e rafforzamento dell'autonomia dei soggetti locali, nella convinzione che interventi più efficaci e sostenibili richiedano una maggiore ownership da parte degli attori territoriali. Nel 2025, il 25% dei fondi progettuali è stato infatti allocato a partner nazionali all'estero e in Italia. A supporto di questo approccio, CESVI adotta la Passport Due Diligence: uno strumento di valutazione dei partner sviluppato da Alliance2015, che, basandosi su criteri condivisi, consente ai membri di fare affidamento sulle verifiche effettuate dalle altre organizzazioni del network. Vengono così ottimizzati tempi e costi di selezione dei partner locali pur mantenendo elevati standard di qualità e trasparenza. L'importanza degli attori locali si riflette anche nella composizione dello staff impegnato nella gestione dei progetti. In Pakistan, Somalia, Albania, Brasile, India, Sudafrica, Perù, Haiti e Venezuela, l'attuazione degli interventi è affidata interamente a team locali CESVI, valorizzando la conoscenza diretta dei contesti e delle priorità territoriali. Nel 2026, questo modello sarà esteso ad altri Paesi. CESVI svilupperà inoltre linee guida per la cooperazione globale-locale, consolidando i criteri di selezione dei partner locali, valutandone affidabilità e capacità gestionale, in linea con i più recenti standard internazionali.

	Totale fondi erogati 2025	Totale oneri 2025	Fondi/Oneri %
Partner nazionali all'estero	2.890.979,11	24.403.398,67	12%
Partner internazionali all'estero	2.305.852,39	24.403.398,67	9%
Partner nazionali in italia	4.919.063,67	6.364.651,79	77%

Il nostro impegno verso

STAFF

LO STAFF

Nel 2025, a fronte della crescente instabilità del settore della cooperazione, CESVI ha continuato a rafforzare e sviluppare le proprie Risorse Umane, in linea con gli obiettivi delineati nella strategia quinquennale 2023-2027. I rilevanti cambiamenti nel panorama dei finanziamenti internazionali, tra cui la riduzione di importanti linee di sostegno istituzionale, hanno reso necessario per molte organizzazioni umanitarie adottare un approccio gestionale prudente e adattivo. In questo contesto, CESVI ha affrontato l'anno con l'obiettivo di garantire continuità operativa, tutela del capitale umano e sostenibilità organizzativa, rafforzando al contempo i propri processi interni. In un'ottica di resilienza organizzativa, nel corso dell'anno sono stati introdotti alcuni aggiustamenti nella struttura interna e nei processi di coordinamento, con l'obiettivo di ottimizzare l'allocatione delle risorse e migliorare l'efficienza operativa. Nel mese di novembre si è svolto un confronto interno tra Direzione, Consiglio di Amministrazione e staff, durante il quale sono stati condivisi i cambiamenti organizzativi adottati e le prospettive di evoluzione. Nonostante il contesto complesso, CESVI ha mantenuto sostanzialmente stabile il numero complessivo dei collaboratori, confermando l'impegno a preservare le competenze

interne e a tutelare i livelli occupazionali. Parallelamente, nel 2025 è stato ulteriormente consolidato il processo di regionalizzazione avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento operativo nei Paesi di intervento e favorire una maggiore prossimità decisionale ai contesti locali. Il modello basato sulla presenza dei Regional Manager ha contribuito a rendere la gestione dei programmi più diretta ed efficace, rafforzando la capacità di adattamento ai contesti specifici e promuovendo una crescente responsabilizzazione delle strutture nazionali. In questo quadro l'organizzazione ha progressivamente concentrato le proprie risorse su alcuni Paesi strategici, nei quali è stato possibile consolidare la presenza operativa e garantire maggiore stabilità ai team locali.

Nel corso dell'anno l'area Risorse Umane ha posto particolare attenzione al rafforzamento dei processi di onboarding, riconoscendo l'importanza di accompagnare l'ingresso delle nuove risorse con percorsi di integrazione strutturati e coerenti con la cultura organizzativa di CESVI. L'onboarding rappresenta infatti un momento chiave per favorire l'allineamento valoriale, la comprensione dei processi interni e l'integrazione nei team di lavoro. Accanto a tali attività, è proseguito l'impegno di CESVI nella formazione continua dello staff, da sempre parte integrante della gestione delle persone. Nel 2025 i contenuti e le modalità formative sono stati rivisti e aggiornati per rispondere più efficacemente all'evoluzione dei bisogni professionali e per garantire una maggiore coerenza con i percorsi di induction, creando così un collegamento più fluido tra integrazione iniziale e sviluppo delle competenze nel tempo. Sono stati pertanto ulteriormente strutturati i percorsi di accoglienza e orientamento, migliorando il coordinamento tra area HR e responsabili Unità e Dipartimenti, e favorendo una più rapida piena operatività delle nuove risorse, in un quadro complessivo che integra e valorizza sia l'induction sia la formazione continua.

Il 2025 ha inoltre segnato la ripresa del Servizio Civile Universale presso la sede di CESVI, in continuità con il percorso già sviluppato attraverso l'inserimento dei tirocinanti. Entrambi i canali rappresentano

38%

dello staff ha un contratto a tempo indeterminato tra Italia e resto del mondo

35%

dello staff è impiegato nell'Unità Programmi Internazionali

21%

dello staff nell'Headquarter di Bergamo collabora con CESVI da oltre 10 anni



per l'organizzazione strumenti fondamentali per valorizzare i giovani e favorire occasioni concrete di apprendimento e crescita professionale. L'arrivo dei volontari del Servizio Civile, insieme alla presenza costante dei tirocinanti, ha contribuito a creare un ambiente dinamico e aperto allo scambio intergenerazionale, rafforzando il dialogo e il trasferimento di competenze tra professionalità esperte e nuove generazioni. Queste esperienze, che affiancano e supportano le attività operative e amministrative dell'organizzazione, si inseriscono nella più ampia visione di CESVI: promuovere percorsi di cittadinanza attiva, rafforzare il proprio investimento sul capitale umano del futuro e favorire l'ingresso nel mondo della cooperazione internazionale di giovani motivati e competenti. A conclusione, il 2025 conferma il ruolo centrale dell'area Risorse Umane come punto di riferimento costante per CESVI.

In un contesto complesso e in continua evoluzione, lo staff HR ha lavorato quotidianamente per garantire supporto operativo e accompagnamento alle colleghe e ai colleghi, promuovendo un ambiente di lavoro attento alla valorizzazione delle competenze e alla qualità dei processi. La cura delle relazioni, la gestione dei bisogni emergenti e il rafforzamento dei meccanismi organizzativi rappresentano elementi essenziali per sostenere la missione di CESVI e garantire solidità e continuità alle attività in Italia e nei Paesi di intervento. Ai dipendenti è applicato il CCNL: Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. L'organizzazione applica accordi integrativi aziendali con condizioni di miglior favore. Il CIA (Contratto Integrativo Aziendale) per i dipendenti è stato sottoscritto con la FISASCAT CISL il 21 giugno 2023, in vigore fino al 31 dicembre 2024, e comunque valido fino al rinnovo. In accordo

385

Staff Nazionale

32

Staff Internazionale



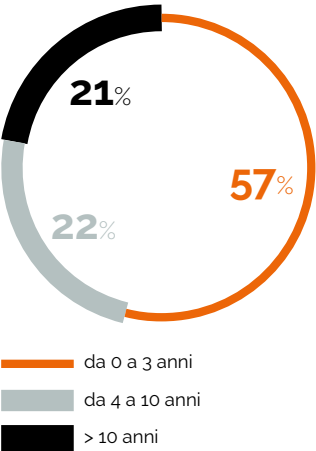
con le organizzazioni sindacali, ai collaboratori è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali nazionali da AOI e LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato più volte, l'ultima a dicembre 2023, unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo aziendale, sottoscritto per la prima volta da CESVI nel 2003 e rinnovato l'ultima volta con la FELSA CISL il 21 giugno 2023. Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa in loco) che tengono conto del Paese di destinazione (costo della vita locale, sede di servizio, ecc.). Alla luce di questi accordi con le organizzazioni sindacali, i compensi lordi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI LORDE (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)	
COCOCO - Collaboratori in Italia e all'estero	
Media per profilo professionale	
A	4.043,00 €
B	3.172,00 €
C	2.591,00 €
D	2.009,00 €
DIPENDENTI	
Media per livello	
Q	5.172,00 €
I	3.198,00 €
II	2.682,00 €
III	2.264,00 €
IV	2.115,00 €

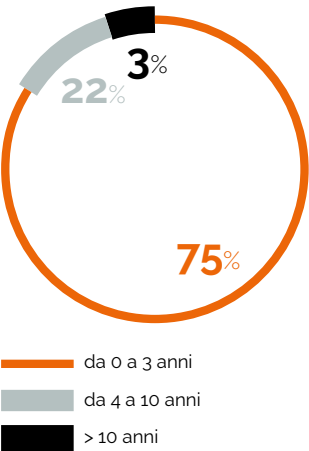
Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 3,62.



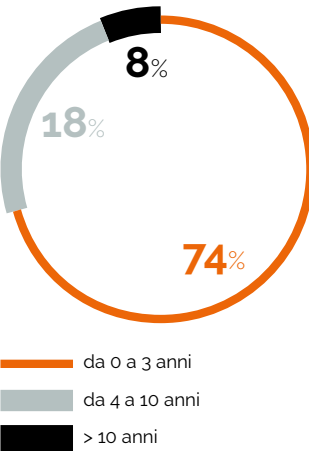
ANZIANITÀ* DI SERVIZIO - HQ



ANZIANITÀ DI SERVIZIO STAFF INTERNAZIONALE

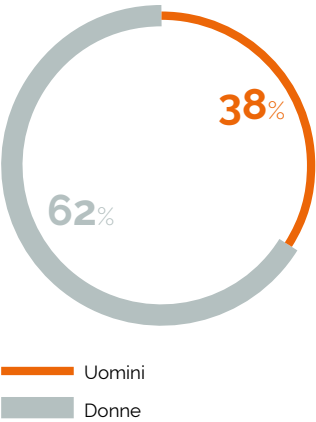


ANZIANITÀ DI SERVIZIO STAFF NAZIONALE

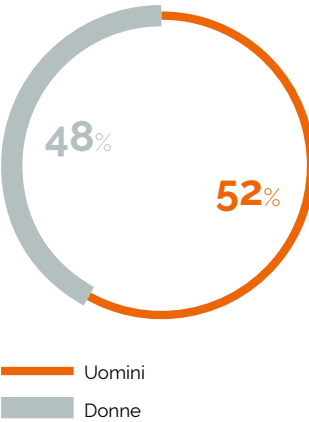


* Anzianità di collaborazione nell'Headquarter. Non vengono calcolate precedenti collaborazioni all'estero per CESVI. Nel calcolo non sono inclusi stage o contratti di servizio civile.

EQUILIBRIO DI GENERE HQ + STAFF INTERNAZIONALE



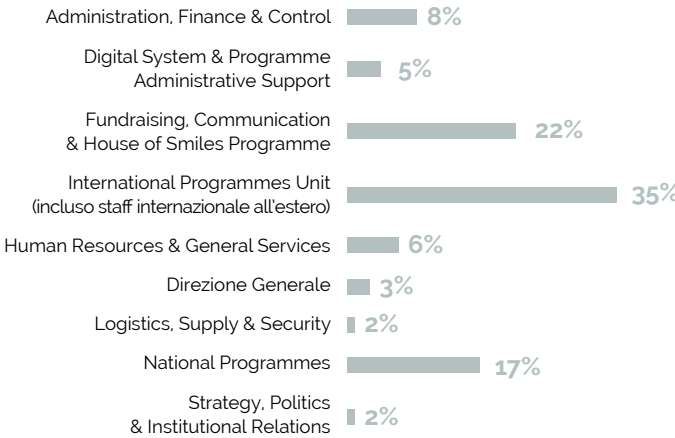
EQUILIBRIO DI GENERE STAFF NAZIONALE



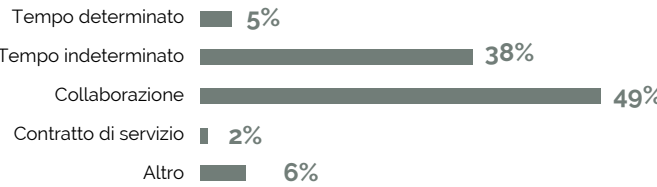
GRAZIE AL SERVIZIO CIVILE IN CESVI MI PORTO A CASA NUOVE COMPETENZE, CONOSCENZE E ANCHE AMICI. QUESTA ESPERIENZA MI HA ARRICCHITO DAL PUNTO DI VISTA UMANO E MI HA OFFERTO UNO SGUARDO NUOVO SU CIÒ CHE ACCADE NEL MONDO.

Pietro

STAFF PER DIPARTIMENTO



CONTRATTI IN EVIDENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO



Il nostro impegno verso

I DONATORI ISTITUZIONALI

Collaborazioni strategiche e risposta integrata: CESVI e i Donatori Istituzionali

CESVI opera da anni in stretta collaborazione con una rete ampia e consolidata di donatori istituzionali, tra cui agenzie ONU (FAO, IOM, UNDP, UNICEF, UNHCR, UNOCHA, WFP, UNFPA, UNOPS), istituzioni europee (DG ECHO, DG INTPA, DG NEAR) e agenzie nazionali per la cooperazione (AICS, FCDO, GFFO, SDC). Questa collaborazione strategica permette a CESVI di progettare e implementare interventi mirati, efficaci e sostenibili nei Paesi di intervento, garantendo continuità e qualità nelle operazioni. Nel 2025, l'intervento di CESVI in Myanmar dopo il terremoto di marzo ha evidenziato l'efficacia di interventi integrati nel nesso umanitario-sviluppo-pace. Il progetto «Toward Tomorrow Recovery in Nyaung Shwe», sostenuto dall'Unione Europea, tramite il Nexus Response Mechanism (NRM) e attuato da UNOPS, integra aiuti umanitari, ricostruzione, sostegno ai mezzi di sussistenza e promozione della coesione sociale, con un approccio locale e centrato

sulle persone. Il NRM, introdotto in Myanmar nel 2020, rappresenta un modello innovativo di aiuto integrato, con governance unificata e finanziamento flessibile, capace di adattarsi rapidamente ai contesti fragili. L'esperienza di CESVI ha dimostrato l'efficacia concreta di questo meccanismo sul territorio.

Dal 2009, CESVI collabora con UNHRD attraverso un Memorandum of Understanding, sviluppando nel tempo numerose modalità operative per rispondere in modo più efficace e flessibile nelle prime fasi delle più gravi crisi umanitarie. Dal 2024 CESVI partecipa come ente esecutore ai progetti di UNHRD - Innovation Lab, specialmente su Human Centered Design, gestione dei rifiuti e WASH. Nel 2025, questo dialogo ha favorito soluzioni innovative in fase di sperimentazione per ridurre i rischi ambientali e sanitari legati ai rifiuti solidi nei contesti umanitari, per affrontare una "seconda emergenza" generata dagli stessi aiuti umanitari.

Altra collaborazione di rilievo è quella con UNDP, grazie a cui CESVI rafforza gli interventi nella Striscia di Gaza, concentrandosi sulla gestione dei rifiuti solidi. Questi interventi sono essenziali per mitigare i rischi sanitari e la contaminazione ambientale risultanti dall'accumulo di rifiuti non raccolti, in particolare nelle aree che ospitano comunità sfollate; sono fondamentali sia nella fase di emergenza che in quella di transizione verso azioni volte alla resilienza delle comunità e allo sviluppo. Tra le molteplici collaborazioni con i donatori istituzionali, negli ultimi anni CESVI ha consolidato quelle con DG ECHO e UNHCR, ottenendo certificazioni che attestano la qualità delle capacità operative e delle procedure adottate. CESVI mantiene standard elevati di trasparenza e controllo, garantendo l'uso efficiente dei fondi e la realizzazione di interventi umanitari tempestivi, efficaci e di qualità. Attraverso questa struttura solida di partnership, esperienza operativa e innovazione, CESVI sostiene comunità vulnerabili in tutto il mondo, consolidando la propria spina dorsale operativa e il proprio impatto globale.



Il Dialogo istituzionale per la protezione e resilienza dei più vulnerabili

CESVI anche nel 2025 ha continuato a consolidare e rafforzare le relazioni con le istituzioni, con l'obiettivo di promuovere processi decisionali e politiche pubbliche a beneficio delle persone più vulnerabili. Bambini e bambine, donne, migranti e comunità esposte agli effetti delle crisi climatiche, dei conflitti e dei modelli di sviluppo iniqui sono al centro di questa azione, che mira a prevenire vulnerabilità e ingiustizie.

Gli incontri e il dialogo di CESVI con le istituzioni italiane, europee, le agenzie delle Nazioni Unite e altri donatori internazionali, si fondano su evidenze tratte dall'esperienza sul campo. La centralità delle persone più vulnerabili nel nostro sistema di relazioni ci consente di promuovere soluzioni strutturali ed efficaci per le principali crisi umanitarie,

dalle emergenze visibili come quella nella Striscia di Gaza o in Ucraina a quelle meno mediatizzate, in Sudan, Myanmar e Haiti. La partecipazione a reti e coalizioni strategiche, tra cui Alliance2015, VOICE, LINK 2007 e ai Cluster globali e nazionali, o ancora agli spazi di dialogo per la società civile come il Civil-7 o il Civil-20, Engagement Group ufficiali dei fora G7 e G20 a cui partecipiamo con GCAP Italia, rappresentano per CESVI una parte essenziale e qualificante per la costruzione di relazioni solide con i decisori politici, contribuendo, in questo modo, alla definizione di politiche di sviluppo equo e sostenibile.

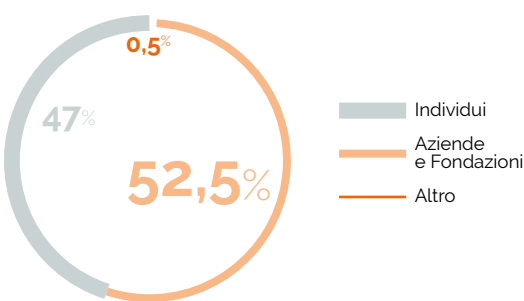
Le relazioni istituzionali si confermano quindi un elemento chiave dell'azione di CESVI, un processo di lungo periodo che integra conoscenze, esperienza sul campo e dialogo con le istituzioni, per garantire protezione, resilienza e diritti a chi vive le crisi quotidianamente.

Il nostro impegno verso

I NOSTRI SOSTENITORI

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

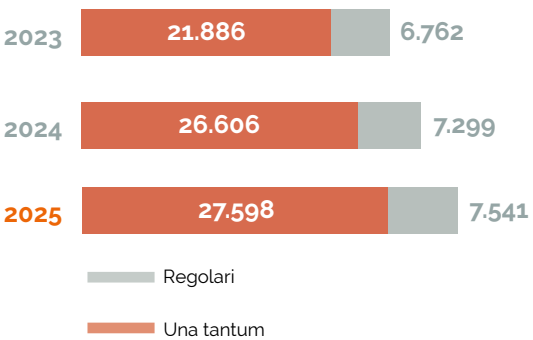
Nel 2025, il contributo dei donatori privati – tra cui sostenitrici e sostenitori, aziende e fondazioni – ha rappresentato una risorsa fondamentale e straordinaria, superando gli 8 milioni di euro. La distribuzione percentuale è riportata nel grafico sottostante.



Grazie a questo supporto eccezionale, CESVI ha garantito risposte rapide ed immediate nelle più gravi emergenze umanitarie, protetto i bambini e le persone più vulnerabili grazie al programma Case del Sorriso, e portato avanti progetti di sviluppo sostenibile.

Sono sempre di più i donatori che si sono avvicinati a CESVI attraverso Internet e i social network, dove CESVI racconta ogni giorno il proprio impegno umanitario, con testimonianze e contributi dal campo.

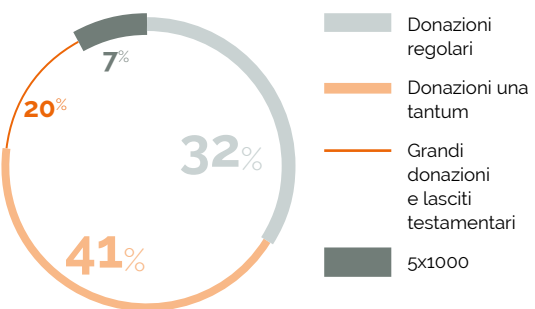
Di imprescindibile importanza sono gli oltre 35.000 sostenitori e sostenitrici che nel corso dell'anno hanno risposto agli appelli sulle emergenze e sugli interventi che CESVI affronta in tutto il mondo.



Donatori attivi con almeno un versamento nel 2025.

I DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2025 CESVI ha potuto contare sul sostegno di oltre 35.000 donatori individuali, che hanno sostenuto l'organizzazione in modo regolare o occasionale, per un raccolto totale di oltre 4.300.000 euro. Grazie al loro prezioso supporto, CESVI ha potuto raccogliere risorse fondamentali per portare avanti progetti ed interventi in **26 Paesi del mondo**. Il grafico sottostante mostra la distribuzione percentuale delle diverse forme di sostegno privato.



Oggi, CESVI può contare sulla generosità di oltre 7.500 donatori regolari, che sostengono il programma Case del Sorriso e il fondo emergenze. Questi donatori si sono avvicinati a CESVI grazie ai nostri dialogatori, che presidiano il territorio nazionale sensibilizzando il pubblico e raccogliendo adesioni in numerose location, messe a disposizione da aziende partner e attività commerciali.

Tra queste, ricordiamo alcuni partner su tutto il territorio: Centro Commerciale Treviglio, Centro Commerciale Fiordaliso, Centro Commerciale Due Torri, Centro Commerciale Gran Giussano, Centro Commerciale Metropoli, Centro Commerciale Merlata Bloom, Centro Commerciale Curno, Cooperativa Il Sole e la Terra, Fiera Bergamo Sposi, Fiera Treviglio Sposi, Aldi, Bennet, Italmark, Conad, Carrefour, EcorNaturaSi, Sorelle Ramonda, Scuolaufficio, Gruppo Habilita, Gruppo Santagostino, CAB Polidiagnostico, Istituto Clinico Quarenghi, Casa di Cura Beato Palazzolo, SACBO Spa (Aeroporto Orio al Serio), Festival Lo spirito del Pianeta, ASST di Bergamo Ovest, ASST Papa Giovanni XXIII, Comune di Bergamo, Comune di Torino, Teatro Giorgio Gaber, Kilometro Rosso, ChorusLife Arena.

La trasparenza nella gestione dei fondi rappresenta uno dei valori fondamentali di

CESVI, per questo i sostenitori ricevono aggiornamenti costanti sullo stato di avanzamento dei progetti e sul numero di beneficiari che siamo riusciti a raggiungere grazie alla loro generosità. Teniamo molto a rafforzare e valorizzare la relazione con i nostri donatori, per questo non mancano mai occasioni di incontro e scambio reciproco in coincidenza di eventi e iniziative organizzate da CESVI, insieme ai propri testimonial e partner, sul territorio nazionale.

GRANDI DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2025, CESVI ha potuto contare su donatori straordinari: persone che hanno scelto di lasciare un segno concreto nella vita dei più fragili. Chi con una grande donazione, chi con un lascito testamentario, chi includendo CESVI in una polizza vita. Ognuno di loro ha scelto di trasformare un gesto in opportunità, permettendo di rafforzare le azioni di CESVI in contesti critici, dalle emergenze nei luoghi più remoti del pianeta, fino alle periferie delle nostre città in Italia. Queste donazioni sono atti di fiducia e responsabilità. I testatori che hanno scelto CESVI sanno che il bene, quando è fatto bene, genera valore duraturo. Non solo per chi lo riceve, ma anche per chi lo compie. Nel corso del 2025 oltre 130 donatori hanno supportato con donazioni di alto importo sostenendo progetti specifici o di emergenza. Sempre più donatori inoltre scelgono di ricordare CESVI nel loro testamento o in una polizza assicurativa. Sono 16 quelli che nel 2025 hanno indicato CESVI nel loro testamento.

5 PER MILLE

Nel 2025 CESVI ha ricevuto i fondi relativi al 5x1000 della dichiarazione dei redditi dell'anno fiscale 2024. Sono stati ben 8.063 i donatori che hanno scelto di devolvere il 5x1000 alla nostra Fondazione, con una crescita del 7% rispetto all'anno precedente. L'importo totale è stato di € 307.438, in calo rispetto al 2024 a causa del tetto imposto nel 2025 dallo Stato ai fondi dei contribuenti destinati agli enti sociali. Grazie al 5x1000 abbiamo potuto sostenere migliaia di persone, in Italia e nel mondo, con interventi di emergenza in risposta a guerre, povertà e calamità naturali.

RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2025, grazie al sostegno delle Aziende e delle Fondazioni che hanno scelto di camminare al fianco di CESVI, l'organizzazione ha potuto contare su quasi **2.500.000 euro** destinati a progetti in Italia e in tutto il mondo. Un supporto che ha garantito continuità e solidità agli interventi a favore delle persone più vulnerabili, con particolare attenzione alla tutela dell'infanzia e alle emergenze. Ma l'impatto non si è fermato all'immediato: le Aziende e le Fondazioni con cui CESVI collabora sono protagoniste anche nei percorsi di medio-lungo termine, sostenendo progetti strutturati e orientati allo sviluppo sostenibile. Per CESVI, **le partnership con il mondo corporate non sono solo una modalità di raccolta fondi**, ma una vera e propria leva di cambiamento: attraverso iniziative condivise, costruite su misura, co-progettate e orientate agli obiettivi ESG, CESVI costruisce valore condiviso e rafforza la capacità di azione. Insieme alle aziende è possibile generare trasformazioni tangibili nei territori, promuovendo empowerment, innovazione sociale e impatto positivo. In un'epoca in cui le sfide globali richiedono risposte sistemiche, CESVI è il partner ideale per le aziende che vogliono **fare bene il bene**.

IL CASO FORMULA IN BREVE

Dal 2021 il Programma Formula vede CESVI come partner strategico di Intesa Sanpaolo nel selezionare le migliori progettualità in tutta Italia. CESVI, insieme a Intesa Sanpaolo, seleziona e finanzia i migliori progetti presenti sul territorio italiano tramite la piattaforma For Funding, monitorando l'attuazione dei progetti e comunicandone i risultati. La selezione si basa su invito a organizzazioni strutturate a presentare un progetto, che viene valutato secondo criteri predefiniti e approvati da Intesa Sanpaolo.

CESVI supporta le organizzazioni del Terzo Settore in tutte le fasi del progetto (progettazione, monitoraggio, rendicontazione, comunicazione) e offre formazione per migliorarne le competenze. Formula è la dimostrazione di come il connubio tra il mondo non profit e profit possa rispondere ai bisogni territoriali, sociali e ambientali, in maniera mirata ed efficace. Grazie al Programma, CESVI valorizza le buone pratiche esistenti e costruisce sinergie importanti, convinta che solo grazie a un'azione coordinata di rete sia possibile generare cambiamenti sostenibili e inclusivi.



formula

201

Progetti dal 2021

241.628

Beneficiari coinvolti

Il nostro impegno verso

I MEDIA

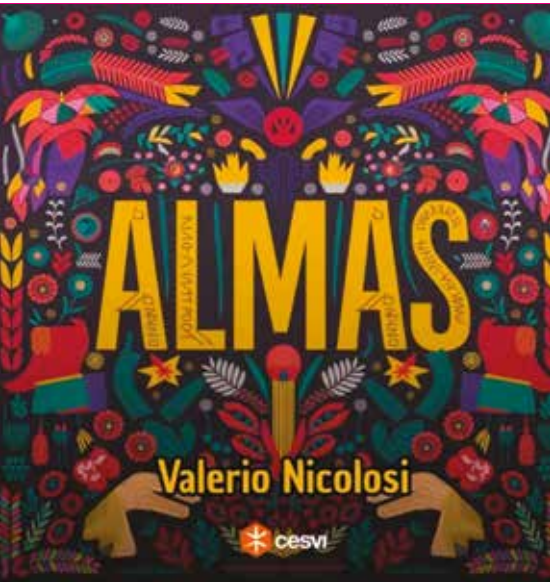
NUOVI LINGUAGGI PER UN MONDO IN TRASFORMAZIONE

Nel 2025, in un contesto globale segnato da crisi sempre più complesse e interconnesse, la comunicazione di CESVI ha continuato a svolgere un ruolo centrale nel diffondere la propria missione, rafforzare il dialogo con sostenitori e stakeholder e mobilitare risorse a supporto degli interventi umanitari e di sviluppo. L'organizzazione ha adottato una strategia multicanale sempre più integrata, puntando su trasparenza, storytelling d'impatto e partecipazione attiva della community, per generare consapevolezza e favorire un coinvolgimento informato e responsabile.

LA VOCE DAL CAMPO

Nel corso dell'anno, CESVI ha scelto di valorizzare in modo ancora più incisivo le testimonianze provenienti dai contesti di intervento: beneficiari, operatori e comunità locali che vivono ogni giorno situazioni di grande fragilità. Le loro storie hanno contribuito a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, offrendo uno sguardo diretto su realtà spesso invisibili e difficili da raccontare. Anche nei contesti più complessi, CESVI ha lavorato con continuità per raccogliere contenuti e restituire in tempo reale l'urgenza degli eventi. Questo approccio ha permesso di dare spazio

e dignità alle persone coinvolte, rafforzando il legame tra chi vive le emergenze e chi le osserva da lontano. Le testimonianze raccolte hanno inoltre dato vita a prodotti editoriali di forte impatto, tra cui il *podcast ALMAS - Le anime della Colombia* di Valerio Nicolosi e il documentario *Lo sguardo dell'altro - Palabek, Uganda* con Alessio Boni.



PORTARE LE EMERGENZE AL CENTRO

Nel 2025, CESVI ha rafforzato il proprio impegno nel portare le emergenze umanitarie al centro del dibattito pubblico, consolidando la collaborazione con media nazionali e internazionali.

L'organizzazione ha lavorato per dare visibilità ai contesti meno raccontati, contribuendo a rompere il silenzio su situazioni spesso trascurate dall'agenda mediatica. Attraverso reportage, interviste e contenuti di approfondimento, sono state documentate le condizioni delle comunità più vulnerabili, restituendo complessità e urgenza agli eventi e contribuendo a stimolare consapevolezza e attenzione verso le crisi umanitarie in corso.

- > CESVI è stata presente in **2.878 articoli** su testate internazionali, nazionali e locali.
- > CESVI è stata protagonista in **165 servizi televisivi e radiofonici**, portando testimonianze dirette dai contesti di intervento.

Nel corso dell'anno, una particolare attenzione è stata dedicata alle emergenze in Africa, Medio Oriente e Sud America. Parallelamente, CESVI ha sperimentato linguaggi e strumenti diversi per amplificare il racconto: dall'arte urbana come mezzo di sensibilizzazione, ai podcast e documentari, fino a nuovi formati editoriali capaci di valorizzare le storie dal campo.

RISULTATI SUI SOCIAL MEDIA

Nel 2025 CESVI ha consolidato la sua presenza sulle piattaforme social, rafforzando la sua identità/brand identity online, ampliando la sua comunità e aumentando i sostenitori.



- > **FACEBOOK:** i contenuti del canale sono stati visualizzati **68 milioni di volte**, con una crescita del 159,9% di follower coinvolti/attivi (i.e. 'engaged followers') e del 666,7% di spettatori ricorrenti (i.e. 'returning viewers').

68 milioni

> Visualizzazioni



- > **INSTAGRAM:** il profilo ha registrato un aumento di oltre 3,9mila follower (raggiungendo un totale di **più di 27mila**) e raggiungendo oltre 3,2milioni di utenti.

+17,3%

> Crescita dei follower



- > **LINKEDIN:** la rete professionale si è espansa con oltre **6.6mila nuove connessioni** (per un totale di 44.896 followers), rafforzando la reputazione dell'organizzazione nel settore umanitario. Una nuova rubrica, dedicata alle partnership aziendali, è stata lanciata, portando complessivamente ad una crescita del **17,54%**

+6.699

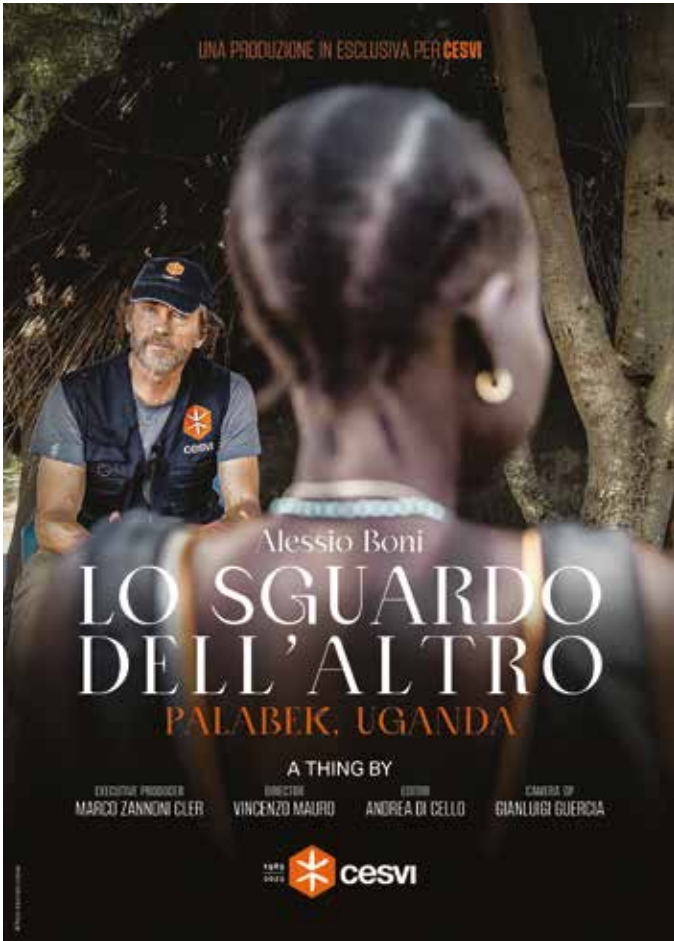
> Nuove connessioni



- > **X:** il profilo ha 7.855 follower, rimanendo una piattaforma importante per comunicare con media e giornalisti sugli aggiornamenti più tempestivi durante le emergenze.

7.855

> Followers



UNO SGUARDO AL FUTURO

CESVI continuerà a evolvere la propria strategia di comunicazione per garantire una narrazione sempre più autentica, coinvolgente e orientata all'impatto, rafforzando la fiducia e la partecipazione della propria community.

2.878

Uscite stampa

1.732

Uscite stampa sui progetti nel mondo

1.146

Uscite stampa sui progetti in Italia

115

Interviste

165

Servizi TV e radio

Alliance2015

Alliance 2015

towards the eradication of poverty

80

Paesi di intervento

908.011.483€

Spese dei progetti
congiunti dal 2015

255

Progetti congiunti
dal 2015**LA NOSTRA RETE EUROPEA**

Alliance2015 è un'alleanza strategica di 7 organizzazioni non governative europee impegnate nell'azione umanitaria e nella cooperazione allo sviluppo in 80 Paesi.

I partner di Alliance2015 si riconoscono come attori globali con valori e radici europei, che collaborano fra loro per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) all'interno di un ampio quadro basato sui diritti umani.

Alliance2015 aspira a un mondo più giusto e sostenibile, libero dalla povertà, dalla fame, dalle ingiustizie e disuguaglianze. A tal fine mira ad accrescere il proprio impatto sulla riduzione della povertà e sull'efficacia dell'aiuto umanitario, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità, ad azioni efficaci di prevenzione e risposta alle emergenze, e a influenzare le politiche internazionali di sviluppo e aiuto umanitario in questa direzione.

Working together for a just and sustainable
world free from poverty and hunger



Donatori Istituzionali

AGENZIE NAZIONI UNITE

 Food and Agriculture Organization of the United Nations	 IOM UN MIGRATION	 OCHA	 UN DP
 UN-HABITAT	 UNHCR The UN Refugee Agency	 WFP UNHRD Humanitarian Response Depot	 EDUCATION CANNOT WAIT
 unicef for every child	 UNOPS	 WFP World Food Programme	

AGENZIE UNIONE EUROPEA

 DG ECHO	 DG HOME	 DG INTPA	 DG NEAR
 DG EAC	 European Investment Bank (EIB)		

FONDAZIONI DI EROGAZIONE

 CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	 Fondazione CARIPLO	 FONDAZIONE CON IL SUD	 FONDO per la REPUBBLICA DIGITALE
---	--	---	---

MINISTERI, ENTI LOCALI E AGENZIE GOVERNATIVE DI COOPERAZIONE

 AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	 UK International Development Partnership Progress Prosperity	 german cooperation DEUTSCHE ZUSAMMENARBEIT	 MINISTERO DELL'INTERNO 8X1000
 MINISTERO DELL'INTERNO FAMI	 CZECH AID	 Regione Lombardia	 USAID FROM THE AMERICAN PEOPLE

ORGANIZZAZIONI E FONDI INTERGOVERNATIVI

 IADSA	 START NETWORK
--	---

ONG INTERNAZIONALI

 DISASTERS EMERGENCY COMMITTEE	 CONCERN worldwide	 IUCN	 People in Peril
 Catena della Solidarietà	 WELT HUNGER HILFE	 HELVETAS	

Reti e coalizioni

 ANA-GIMCA Associazione Nazionale Alpini (ANA) Gruppo Intervento Medico Chirurgico Alpino (GIMCA) Sanità Alpina Ospedale da campo ANA	 CALP Rete multistakeholder che promuove l'uso del cash e voucher come strumenti efficaci nella risposta umanitaria	 CoLomba Organizzazione delle ONG Lombarde	 Crescenzi & Partners - leaders4future Rete dei Dirigenti e leader degli Enti del Terzo Settore italiano
 ECOSOC Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale	 GCAP Italia Coalizione Italiana contro la Povertà	 Gruppo CRC Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	 Keeping Children Safe Network di organizzazioni che lavorano insieme per aumentare la tutela dei bambini
 Link2007 Rete tra ONG italiane	 Mosaico Ente per la gestione del servizio civile e della leva civica	 START Network Network di ONG internazionali, nazionali e locali impegnate in attività umanitarie in tutto il mondo	 Tavolo Minori e Famiglie – Ambito Territoriale Bergamo Tavolo interistituzionale pubblico-privato per il coordinamento e l'innovazione dei servizi dedicati ai minori e alle famiglie dell'Ambito territoriale di Bergamo
 THE NON PROFIT HR HUB Il Non profit HR Hub un network di organizzazioni del terzo settore che condividono best practices, formazione e informazioni legate alle Risorse umane.	 UNHRD Hubs Network Network dei centri logistici umanitari che forniscono servizi di stoccaggio ai partner	 VITA Magazine italiano interamente dedicato al non profit	 VOICE Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee

Università, Centri di Ricerca, Think Tank

 ALTIS Alta Scuola Impresa e Società, Università Cattolica di Milano	 Alma Mater Studiorum Università di Bologna Convenzione attiva per attivazione di tirocini	 ASERI Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali, Università Cattolica di Milano	 CeTAmb Centro di Ricerca sulle Tecnologie per la gestione dell'Ambiente nei PVS, Università di Brescia
 IOM Corso di formazione A.MI.CO. 2024 OIM Italia – Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo	 ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	 Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM Collaborazione con CESVI per il Master in Comunicazione per la cooperazione internazionale e il non profit	 Reggio Children Ente di formazione per la progettazione e l'erogazione di attività formative
 SDA Bocconi - Asia Center Hub della Scuola Internazionale di Business dell'Università Bocconi in India	 SIPEM Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza	 Politecnico di Milano Convenzione attiva per attivazione di tirocini.	 Unità di Ricerca sulla Resilienza – RIRES Università Cattolica del Sacro Cuore Attività di formazione/consulenza sui progetti
 Università Ca' Foscari Venezia Convenzione attiva per attivazione di tirocini	 Università Cattolica del Sacro Cuore Ateneo con ricca offerta formativa da Scienze Politiche a Relazioni Internazionali, Economia. Convenzione attiva per attivazione di tirocini	 Università degli Studi di Bergamo Master in Diritto delle Migrazioni, Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione. Convenzione tirocini (curricolari ed extracurricolari)	 Università Politecnica delle Marche Master in Humanitarian Logistics Management (partecipazione CESVI all'interno di alcuni moduli del master) e possibilità di accogliere tirocinanti
 Università degli Studi di Padova Convenzione attiva per attivazione di tirocini	 Università degli Studi di Pavia Master di II° livello in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Ateneo in collaborazione con IUSS Pavia	 Università Vita-Salute San Raffaele* Accordo di convenzione per formazione e collaborazione didattica	

*Accordo siglato a febbraio 2025

Aziende e Fondazioni sostenitrici

SI RINGRAZIANO

- A.T.B. Servizi Spa
- Ad Hoc Communication Advisor Srl
- Addi Srl
- Agapanthus Srl
- Agefil Srl
- Agile Lab Srl
- Agos
- Alcolin Industrial Co Ltd
- Alta Clinic Srl
- Antolini Luigi & C. S.P.A.
- Associazione Golf Around
- Associazione Goodify Odv
- Associazione Groane '98
- Associazione Gruppo Terzo Mondo
- Odv
- Ave Spa
- Bella Srl
- Bennati Srl
- Bertronic Srl
- Best Western Hotel
- Bg E Co Srl
- Biba's Di Leonardo Ferri
- Blu Yazmine Srl
- Bosca Spa
- Cassa Lombarda Spa
- Centocittà Viaggi Srl
- Cermac Srl
- Circolo Culturale Di Sirolo Bruno Barocc
- Civardi Pier Luigi Di Civardi Lorenzo e Mattia Sas
- Clessydra Srl
- Cma di Vigano Cesare & C. Snc
- Coel Motori Srl
- Comec di Buoso Mario Srl
- Comitato per la Pace
- Comune di Galliate
- Confindustria Bergamo
- Convento Suore Figlie di Sant'Eusebio
- Cooperativa per il Restauro
- Danieli & C. Officine Meccaniche Spa
- Demetra Opinioni.Net Srl
- Demetra Srl Unipersonale
- Dizeta Impianti Srl
- E.Bi.Tra.L Ente Bilaterale Trasporti Logistica
- E.P. Società per Azioni
- Ecology System Srl
- Elettrocablaggi Srl
- Emi Sistemi Srl
- Enercom Srl
- Equity Factory Srl
- Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Spa
- Filatura Tollegno 1900 Srl
- Finazzi Geom. Loris
- Fior Color Srl
- Fondazione Achille e Giulia Boroli
- Fondazione Italo Monzino
- Fondazione Maria Vittoria e Franco Ghilardi
- Framar Spa
- Gallorini Srl
- GB Group Srl
- Gervasio Srl
- Gli Amici Di Venezia Onlus
- Grifal Spa
- Gruppo Italiano della Trilater
- Guna Spa
- Hidden Door Srl
- Hydro Ware Srl Sb
- Icourt Srl
- Impresa Fratelli Rota Nodari Spa
- Iniziativa Donna
- Iniziative Immobiliari Padane Srl
- Insurance Placement Agency Srl
- Inform
- Inveco Srl
- Isograf Srl
- Isycloud
- ITX Cargo Srl
- Jak Spolka Z Ograniczona Odpowiedzi
- Kennew Srl
- Konecta Italia S.P.A.
- La Cisa Trasporti Industriali Srl
- La Fiorita Srl
- Logistica Uno Europe Srl
- Logotel Spa
- Lombarda Costruzioni Srl
- Lp Bud Leszek Paruzel
- Maurizio Papi C. Sas
- MCS Martini Communication Stra
- Meg Fit Academy
- Mercer
- Nava Forniture Industriali Srl
- Nethive Spa
- Officina Bonacina Srl
- Ohana Lab
- Pan International Srl
- Petroceramics Spa
- Phytosfera Srl
- Piano B Srl
- Piccardi Srl
- Pro Loco Paderno D'adda
- PWC - Price Water House Coopers Spa
- Reward Srl
- S.M.T. Srl
- Savar Srl
- Scuola Politecnica di Design Srl
- Serioplast Global Services Spa
- SKA Group Srl
- Slowitaly Srl
- Sogima Holding Srl
- Stile Italiano Tours
- Studio Associato Lavoro e Previdenza
- Studio Bertola
- Studio Ghitti & Associati Resins Srl
- Taramelli Srl
- TTC Srl
- Undici Srls
- Ventux Srl
- Viaggi e Miraggi
- Videorent Srl
- Vieni E Vedi Odv Ed Ets
- Wow Meetings Srl
- Zincoplating Srl

Partner di comunicazione

05 BILANCIO DI ESERCIZIO



Stato patrimoniale al 31/12/2025

ATTIVO	ES.2025
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianti e di ampliamento	-
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	75.348
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) Altre	-
Totale	75.348
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	396.785
2) Impianti e macchinari	30.205
3) Attrezzature	6.901
4) Altri beni	1.027
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	434.918
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	500
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	500
2) Crediti:	7.086
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti Terzo Settore	-
d) verso altri	7.086
3) Altri titoli	902.455
Totale	910.041
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.420.307
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I – RIMANENZE	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	-
5) Acconti	-
Totale	-
II – CREDITI	
1) Verso utenti e clienti	-
2) Verso associati e fondatori	-
3) Verso enti pubblici	23.538.694
a) entro l'esercizio successivo	17.265.763
b) oltre l'esercizio successivo	6.272.931
4) Verso soggetti privati per contributi	2.027.922
a) entro l'esercizio successivo	1.848.122
b) oltre l'esercizio successivo	179.800
5) Verso enti della stessa rete associativa	-
6) Verso altri enti del Terzo Settore	-
7) Verso imprese controllate	-
8) Verso imprese collegate	-
9) Crediti tributari	1.087
10) Da 5 per mille	-
11) Imposte anticipate	-
12) Verso altri	2.591.606
Totale	28.159.309

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri titoli	350.000
Totale	350.000
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	17.310.083
2) Assegni	-
3) Danaro e valori in cassa	7.155
Totale	17.317.238
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	45.826.547
D)RATEI E RISCONTI ATTIVI	156.241
TOTALE ATTIVITÀ	47.403.095

PASSIVO	ES.2025
A) PATRIMONIO NETTO	
I – FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	30.000
II – PATRIMONIO VINCOLATO	40.460.889
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.336.601
3) Riserve vincolate destinate da terzi	39.124.288
III – PATRIMONIO LIBERO	2.057.433
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) Altre riserve	2.057.433
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	244.714
Totale	42.793.036
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) Per imposte, anche differite	-
3) Altri	-
Totale	-
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.008.513
D) DEBITI	
1) Debiti verso banche	332.752
2) Debiti verso altri finanziatori	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) Acconti	-
7) Debiti verso fornitori	803.156
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) Debiti tributari	137.730
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.671
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	280.449
12) Altri debiti	1.617.833
Totale	3.375.591
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	225.955
TOTALE PASSIVITÀ	47.403.095

Rendiconto della gestione al 31/12/2025

ONERI E COSTI	ES.2025
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.819.905
2) Servizi	13.027.606
3) Godimento beni di terzi	1.725.585
4) Personale	12.450.463
5) Ammortamenti	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	820.994
8) Rimanenze iniziali	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale	32.844.553
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
2) Servizi	2.459
3) Godimento beni di terzi	3.100
4) Personale	-
5) Ammortamenti	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	-
8) Rimanenze iniziali	-
Totale	5.559
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.858.272
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	71.755
3) Altri oneri	-
Totale	1.930.027
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari	33.448,00
2) Su prestiti	-
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
6) Altri oneri	525,00
Totale	33.973.00
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.268
2) Servizi	579.158
3) Godimento beni di terzi	29.035
4) Personale	1.958.906
5) Ammortamenti	84.543
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Altri oneri	5.815
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale	2.662.725
TOTALE ONERI E COSTI	37.476.837

PROVENTI E RICAVI	ES.2025
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Erogazioni liberali	309.195
5) Proventi del 5 per mille	307.438
6) Contributi da soggetti privati	7.253.238
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.638
8) Contributi da enti pubblici	23.707.692
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	872.117
11) Rimanenze finali	-
Totale	32.468.318
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	-376.235
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
2) Contributi da soggetti privati	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	48.204
4) Contributi da enti pubblici	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-
7) Rimanenze finali	-
Totale	48.204
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	42.645
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Proventi da raccolte fondi abituali	5.034.733
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	119.917
3) Altri proventi	-
Totale	5.154.650
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	3.224.623
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Da rapporti bancari	4.168
2) Da altri investimenti finanziari	28.196
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Altri proventi	-
Totale	32.364
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-1.609
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Proventi da distacco del personale	-
2) Altri proventi di supporto generale	30.854
Totale	30.854
TOTALE PROVENTI E RICAVI	37.734.390
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	257.553
IMPOSTE	12.839
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	244.714

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2025

PREMESSA

CESVI Fondazione ETS opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D Lgs 117/17). Il bilancio annuale di CESVI Fondazione ETS è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione. Il bilancio 2025, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fundraising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico. Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo. Nell'acronimo CESVI, le parole **C**ooperazione **E**mergenza **S**viluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione che nei contesti umanitari e di sviluppo ha a cuore la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni: CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni. Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile. CESVI agisce con:

- ▶ Imparzialità: opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.
- ▶ Qualità, solidità economica e trasparenza: migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- ▶ Efficienza e innovatività: agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, con un approccio flessibile e innovativo.
- ▶ Responsabilità e merito: riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.
- ▶ Promuovendo Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile e le autorità locali ed internazionali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- n)** cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r)** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- x)** cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- g)** formazione universitaria e post-universitaria;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- y)** protezione civile ai sensi della L. 24 febbraio 1992, nr. 255 e successive modificazioni.
- o)** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- z)** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, nel corso del 2025 le attività di interesse generale "x" e "z" non sono state svolte. Più precisamente, l'Ente:

- ▶ cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- ▶ promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- ▶ realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali - propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- ▶ contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;

- promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere;
- promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della bio-diversità ed il diritto all'acqua, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici;
- promuove stage, master ed altre iniziative formative anche universitarie e post-universitarie attinenti ai propri fini istituzionali;
- sviluppa attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- realizza attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblica saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizza, promuove e gestisce direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione nazionale, internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- contribuisce all'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti, nel nostro paese o nei paesi interessati da flussi migratori;
- sostiene attività a favore degli emigrati italiani;
- promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'Ente come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- promuove e realizza programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- promuove o partecipa a programmi di commercio equo e solidale;
- svolge attività di formazione professionale;
- promuove la formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n.170 2016: (i) trasversali: metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; (ii) specifici: orientamento e Dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; Inclusione scolastica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.
- collabora - come agenzia - al servizio di persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- aderisce e/o partecipa e/o finanzia direttamente organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- promuove l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- promuove l'adozione a distanza.

REGIME FISCALE APPLICATO

Dopo il via libera della Commissione Europea di marzo 2025, è entrato in vigore il nuovo regime fiscale per gli ETS, contenuto nel titolo X del D.lgs 117/2017. In relazione alle imposte dirette, in attesa dell'entrata in vigore di alcune disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del Codice, si applicano le norme per gli enti non commerciali contenute nel TUIR (art 143 e successivi, DPR 917/86) per cui non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale. In relazione all'IVA, per le attività non commerciali non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale diviene pertanto un costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili e detraibili ai sensi dell'art. 83, del D.lgs. 117/17 se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali. Sempre per quanto concerne il regime fiscale, si richiama quanto già stabilito dalla legge regionale di stabilità per il triennio 2024-2026 (L.r. n. 9 del 29 dicembre 2023), che aveva inizialmente previsto il mantenimento dell'esenzione IRAP e del bollo auto per le ex ONLUS iscritte o in corso di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale provvedimento si poneva in continuità con le agevolazioni già previste per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) dall'art. 20 della L.r. n. 2 del 7 agosto 2023. Tuttavia, con l'avvicinarsi della piena operatività della Riforma nazionale del Terzo Settore, si era palesato il rischio di una decadenza automatica di tali benefici, che avrebbe comportato un gravoso impatto fiscale per l'Ente a partire dal 1° gennaio 2026. A scioglimento di tale incertezza, la successiva Legge di Stabilità Regionale per il triennio 2026-2028 (L.r. n. 20 del 30 dicembre 2025) ha confermato il regime di favore, scongiurando l'interruzione delle agevolazioni. Il nuovo provvedimento assicura quindi la continuità dell'esenzione IRAP e del bollo auto per le annualità 2026 e 2027 a beneficio delle ex ONLUS

e delle ODV regolarmente iscritte nel RUNTS. Per l'organizzazione, il mantenimento di questo sostegno regionale risulta fondamentale per garantire stabilità alle attività di missione in questa fase di transizione. Si conferma che l'agevolazione continua a operare nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti «de minimis» e non esonera l'ente dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP alla competente Agenzia delle Entrate. Ai fini IRES CESVI Fondazione ETS beneficia delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 80 del C.T.S. per gli enti del Terzo settore non commerciali che possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività svolte con modalità commerciali, il coefficiente di redditività nella misura indicata alle lettere a) e b) e aggiungendo l'ammontare dei componenti positivi di reddito di cui agli articoli 86, 88, 89 e 90 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

SEDI

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a. Le sedi secondarie operative sono site in:
➤ Milano, Piazza Carlo Erba 4;
➤ Siracusa, Via Pietro Novelli 47/49;
➤ Napoli, Via della Sapienza 18.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Alla data di approvazione della presente relazione di missione i Fondatori di CESVI sono 18 persone fisiche e costituiscono l'assemblea dei Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione. L'Assemblea dei Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti: L'Assemblea dei Fondatori definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione, e valuta gli obiettivi strategici, i programmi nonché i risultati raggiunti dall'Ente presentati dal CDA e dal Presidente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:
a) nominare, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, e revocare i membri ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
b) nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, determinandone il compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione;
c) determinare:
➤ nel caso di cui all'articolo 8.2 lettera (b) l'importo del gettone di presenza eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione, nonché su proposta del Consiglio di Amministrazione - nel caso di cui all'art. 8.2 lettera c) - approvare eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici incarichi assegnati;
d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Ente e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
e) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;
f) attribuire la qualifica di Fondatore o Membro ad Honorem;
g) proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di eventuali regolamenti;
h) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, dell'Ente;
i) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;
l) deliberare di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

I Membri Ad Honorem sono 22 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto. Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Fondatori e costituiscono l'Assemblea dei Membri ad Honorem. L'Assemblea dei Membri ad Honorem:
(i) può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
(ii) propone, in maniera tale da consentire, di volta in volta, la deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori in merito,

uno o più propri rappresentanti, tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 12.3;
(iii) può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.
Nel corso del 2025 vi sono state due Assemblee dei Fondatori ed una Assemblea dei Membri ad Honorem.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC. Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto, i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi, comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core dell'ETS ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.
Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.
Ai sensi dell'OIC 35 (par. "Transazioni non sinallagmatiche"), le attività acquisite a titolo gratuito sono rilevate al fair value alla data di acquisizione, ove attendibilmente stimabile". In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabileA.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.
Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

TIPOLOGIA	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione CESVI, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.
I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.
I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.
I crediti verso altri enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:
➤ denaro, al valore nominale;
➤ depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2025, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D.Lgs 117/17). In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al precedente paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVENTI E RICAVI

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

PROVENTI DA 5X1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

CONTRIBUTI

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

ONERI E COSTI

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Per il 2025 tale area ha accolto attività relative a contratti di sponsorizzazione e concessione del marchio.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 75.348** al netto degli ammortamenti, in aumento rispetto al 2024 per Euro 191 e riguardano le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero, la digitalizzazione della gestione Risorse Umane della fondazione, la digitalizzazione delle piattaforme di gestione progettuale e dell'utilizzo immagini relative al dipartimento Comunicazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	-
Costo	75.157
Valore di bilancio al 01/01/2025	75.157
Variazioni nell'esercizio	-
Incrementi per acquisizione	44.115
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-43.924
Totale variazioni	191
Valori di fine esercizio	-
Costo	75.348
Contributi ricevuti	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2025	75.348

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 434.918** e **aumentano rispetto al 2024 per Euro 294.496**.
Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle "Case del Sorriso" (immobili esteri in Perù, Zimbabwe e Repubblica Sudafricana) per **Euro 87.590**. L'incremento di **Euro 309.195** registrato nel 2025 è dovuto all'acquisizione della nuda proprietà di tre appartamenti e di un box a seguito di un lascito testamentario (avvenuto a fine dicembre 2025) non vincolato che è stato iscritto prudenzialmente a bilancio sulla base dei valori minimi dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, non essendo ancora disponibile una perizia.

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 30.205**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all'acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l'hardware informatico della sede e il server dell'organizzazione.
Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 6.901**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, incrementano di Euro 3.453 rispetto al precedente esercizio a seguito del rifacimento dell'impianto videocitofonico e della sostituzione della centralina del montacarichi.
Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 1.027**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, relativi a mobili e arredi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VOCE 1	VOCE 2	VOCE 4	VOCE 3	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.211.475	584.140	71.161	116.839	1.983.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.105.677	-555.808	-67.803	-113.905	-1.843.193
Valore di bilancio al 01/01/2025	105.798	28.332	3.358	2.934	140.422
Variazioni nell'esercizio					-
Incrementi per acquisizione	309.195	19.628	6.291	-	335.114
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-18.208	-17.755	-2.748	-1.907	-40.618
Totale variazioni	290.987	1.873	3.543	-1.907	294.496
Valori di fine esercizio					-
Costo	1.520.670	603.768	77.452	116.839	2.318.729
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.123.885	-573.563	-70.551	-115.812	-1.883.811
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2025	396.785	30.205	6.901	1.027	434.918

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 910.041** e **diminuiscono rispetto al precedente esercizio per 1.316 Euro**.
La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale) per Euro 500;
La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali e include fondi per Euro 1.852.417 che in considerazione delle dinamiche operative della fondazione e delle specificità dei paesi fragili in cui opera, risultano attualmente soggetti a vincoli temporanei e sono stati già interamente svalutati nell'esercizio precedente. Si noti che in relazione a tale posizione, a seguito dell'esito positivo in Corte di Cassazione tunisina, avvenuto a gennaio 2026, la Fondazione ha attivato tutte le procedure necessarie per il recupero di detti fondi la cui tempistica risulta essere incerta. La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:
➤ dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l'azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2024 il valore in bilancio non è stato modificato;
➤ da n. 5 azioni della Banca Etica per Euro 258;
➤ dalla sottoscrizione, in data 08/03/2023, di n.1500 titoli Btp Italia Mz28 Eur, per un importo complessivo di Euro 150.000 - scadenza al 14/03/2028 (5 anni). Questo tipo di BTP corrisponde, all'investitore che conserva i titoli fino alla scadenza, un premio fedeltà del valore complessivo dell'8 per mille del capitale nominale acquistato e rilascia una cedola semestrale indicizzata all'indice FOI, corrisposta in via posticipata;
➤ dalla sottoscrizione, in data 10/05/2023, di n.1500 titoli Btp Tf 3,80% Ap26 Eur, per un importo complessivo di acquisto di Euro 151.575 - scadenza al 15/04/2026 (3 anni) con cedola annua lorda pari al 3,8% (corrisposta semestralmente) e rendimento lordo complessivo a scadenza fissato al 3,444% sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione di Euro 101,05. Su questi titoli, dall'esercizio 2024, è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'acquisto era avvenuto sopra la pari e si procederà in tal senso fino alla loro naturale scadenza nell'aprile 2026. Pertanto al 31/12/2025 il valore in bilancio è di Euro 150.197, la quota di costo collegata è registrata tra i Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali alla voce D.6 del Rendiconto Gestionale;
➤ dalla sottoscrizione, in data 28/02/2024, di n. 1000 titoli BTPVAL 05MZ30 (Btp Valore Marzo 2030) per un importo complessivo di Euro 100.000 – scadenza 05/03/2030 (6 anni) con cedola trimestrale ed un premio finale extra di fedeltà pari allo 0,7% del capitale investito. La serie dei tassi cedolari è pari al 3,25% per il 1°, 2° e 3° anno e al 4% per i successivi tre anni;
➤ dalla sottoscrizione di una Gestione Patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 500.000, la cui composizione è su base "Obbligazionario Governativo Italia Titoli a distribuzione" (obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito) e che

prevede una liquidazione trimestrale dei proventi della gestione. La gestione è affidata ad una Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un primario Gruppo Bancario italiano, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia anche ai fini dei relativi sistemi di indennizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VOCE 1, C	VOCE 2, D	VOCE 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2025	500	1.860.294	902.980	2.763.774
Fondo Svalutazione		-1.852.417		-1.852.417
Variazioni nell'esercizio		-791	-	-791
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-525	-525
Valore di bilancio al 31/12/2025	500	7.086	902.455	910.041

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell"attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 23.538.694 e aumentano rispetto al 2024 di Euro 2.985.093.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macrocategoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare come l'aumento è principalmente legato ai crediti da Enti Governativi Italiani e alla tenuta dei crediti da Unione Europea in diminuzione nel precedente esercizio. Si osserva una generale diminuzione dei crediti dai rimanenti donatori istituzionali, in particolare da Nazioni Unite e dagli Organizzazioni Intergovernative.

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE 2025	TOTALE 2024	DELTA
da Enti Governativi Internazionali	1.393.697	564.209	1.957.906	1.979.583	-21.677
da Organizzazioni Intergovernative	637.022	664.855	1.301.877	1.435.506	-133.629
da Agenzie Internazionali	271.909	-	271.909	397.034	-125.125
da Unione Europea	3.852.167	1.366.878	5.219.045	4.944.006	275.039
da Nazioni Unite	3.127.861	67.445	3.195.306	3.429.925	-234.619
da Enti Governativi Italiani	7.843.613	3.532.585	11.376.198	8.330.938	3.045.260
da Enti Locali Italiani	41.066	-	41.066	-	41.066
da Partner	98.428	76.959	175.387	36.609	138.778
Totale	17.265.763	6.272.931	23.538.694	20.553.601	2.985.093

I Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 2.027.922. Di questi, Euro 1.848.122 sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre Euro 179.800 oltre l'esercizio successivo. Si assiste quindi ad un aumento di Euro 192.847 rispetto all'esercizio 2024.

I Crediti tributari ammontano ad 1.087 e si riferiscono quasi interamente all'assegnazione del Credito Pubblicità 2023.

I Crediti verso Altri ammontano ad Euro 2.591.606, e sono dettagliati nella seguente tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai Crediti verso Partner e ONG per anticipi cassa laddove CESVI opera in qualità di capofila progetto. Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

VOCE	IMPORTO 2025	IMPORTO 2024	DELTA
Anticipi missioni/Segreteria	329	4.596	-4.267
Crediti diversi	11.886	24.732	-12.846
Crediti verso Testamento	388	388	0
Crediti verso Partner e ONG	2.579.003	1.896.749	682.254
Tot.Crediti verso altri	2.591.606	1.926.465	665.141

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano ad Euro 350.000 e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Sono costituite dalla sottoscrizione in data 02/05/2023, con primario operatore del settore italiano, di una Polizza Assicurativa Riservata da Euro 350.000, scadenza al 28/04/2030 (7 anni). Si tratta di un'assicurazione sulla vita a premio unico che consente di costituire un capitale che si rivaluta annualmente sulla base dei rendimenti netti della Gestione Separata Fondo VIVAPIU' (capitale assicurato) al netto del costo di gestione e diminuito di eventuali riscatti parziali. Il tasso annuo di rivalutazione attribuito al contratto resta definitivamente acquisito e non può mai risultare negativo. Il beneficiario delle prestazioni contrattuali, sia in caso di vita alla scadenza contrattuale, sia in caso di decesso in corso di contratto, è sempre il contraente (CESVI).

Le Disponibilità liquide ammontano ad Euro 17.317.238 di cui Euro 14.656.196 (aumento di Euro 2.521.218 rispetto al 2024) rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, Euro 7.155 (aumento di Euro 1.595 rispetto al 2024) la disponibilità in cassa ed Euro 2.646.732 (aumento di Euro 779.049 rispetto al 2024) per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I Debiti totali ammontano ad Euro 3.375.591, aumentando di Euro 753.588 rispetto all'esercizio 2024 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024.

- Le principali variazioni sono dovute:
- > alla voce 1 Debiti verso banche, che compare per la prima volta nel corso dell'esercizio 2025 per un importo di Euro 332.752 e si riferisce all'utilizzo della linea di Fido di cassa di Euro 750.000 in essere presso il nostro principale istituto bancario. L'apertura di credito in conto corrente era stata deliberata dal CDA nel luglio del 2024 come strumento finanziario aggiuntivo rispetto ai maggiori impegni finanziari a supporto dei progetti nei paesi fragili. Tale linea è rimasta inutilizzata fino alla metà 2025 e mostra un andamento flessibile legato alle effettive necessità di gestione delle risorse della fondazione;
 - > All'aumento della voce debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale (Euro 305.932) è principalmente dovuto alle poste della progettazione Formula, progetto svolto sul territorio nazionale e gestito mediante cascading grant ai partner.

VOCE	IMPORTO 2025	IMPORTO 2024	DELTA
1) debiti verso banche	332.752	-	332.752
7) debiti verso fornitori	803.156	775.169	27.987
g) debiti tributari	137.730	149.863	-12.133
Erario c/IVA	-627	1.803	-2.430
Debiti vs IRPEF	121.309	135.285	-13.976
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	6.692	8.199	-1.507
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	673	895	-222
Debiti vs Fondo EST	660	540	120
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	7.033	2.292	4.741
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-	-481	481
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	342	355	-13
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	1.648	975	673
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.671	210.733	-7.062
Debiti vs Inps	203.927	208.911	-4.984
Debiti vs Inail	-256	1.822	-2.078
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	280.449	336.410	-55.961
Stipendi dipendenti	112.983	121.554	-8.571
Emolumenti collaborazioni collab.sede	71.311	60.974	10.337
Debiti emolumenti coll exp	85.589	141.976	-56.387
Note spese collaboratori	10.566	11.906	-1.340
12) altri debiti	1.617.833	1.149.828	468.005
debiti diversi	28.196	36.598	-8.402
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	210.917	40.442	170.475
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	1.378.720	1.072.788	305.932
Totale.	3.375.591	2.622.003	753.588

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.
I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.
Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le **Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine**, ammontano complessivamente ad **Euro 5.102.230 aumentando di Euro 2.155.182 rispetto all'esercizio 2024**.
Le fidejussioni vengono prestate da CESVI a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali, l'aumento rispetto al 2024 è dovuto al forte incremento di progettazione da Enti Governativi Italiani.

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I **Ratei e risconti attivi** ammontano ad **Euro 156.241**.
I ratei attivi, per Euro 60.191 (in diminuzione di Euro 27.214 rispetto all'Esercizio 2024), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
I risconti attivi ammontano ad Euro 96.050 (in aumento di Euro 50.527 rispetto all'Esercizio 2024). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I **Ratei passivi e Risconti passivi** ammontano ad **Euro 225.955**.
La voce è completamente rappresentata dai Ratei Passivi (in diminuzione di Euro 29.172 rispetto all'Esercizio 2024) che si riferiscono a quote di uscite, principalmente legate al costo del lavoro (Ratei 14ma mensilità, ferie, permessi e banca ore) di competenza dell'anno ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo..

I **Fondi per rischi e oneri** totalmente rappresentato dal "Fondo rischi e oneri per i paesi fragili", che all'inizio dell'esercizio presentava un saldo di Euro 477.000, risulta integralmente estinto al 31/12/2025.
Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo è stato utilizzato per l'importo di Euro 39.828 a copertura degli oneri effettivamente sostenuti per le passività legali e giuslavoristiche nei Paesi dell'area MENA, coerentemente con le finalità per le quali era stato originariamente costituito.
A seguito della risoluzione delle principali criticità e del mutato scenario di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura del fondo, ritenendo non più sussistenti i presupposti per il mantenimento dell'accantonamento residuo. Pertanto, la quota non utilizzata, pari a Euro 437.172, è stata rilasciata al Rendiconto Gestionale e iscritta tra i Proventi da attività di interesse generale (Voce A.10). Tale posta rettifica l'onere prudenzialmente stanziato nel precedente esercizio alla voce A.6, riflettendo la definitiva conclusione del monitoraggio sui rischi specifici legati all'instabilità politica e sociale dell'area di operatività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad **Euro 1.008.513 e aumenta di Euro 12.006 rispetto all'esercizio 2024**. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2023 e il 2024 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R relativo ai dipendenti assunti e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di **Euro 42.793.036**. È il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 30.000, il Patrimonio Vincolato di Euro 40.460.889, il Patrimonio Libero di Euro 2.057.433 e l'Avanzo di Esercizio di Euro 244.714**.

La **Riserva della Fondazione** ammonta ad Euro 30.000 rappresenta il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica in base all'art. 22 c.4 CTS.

Il **Patrimonio vincolato, di Euro 40.460.889**, è il risultato della somma tra:
➤ la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per cofinanziamenti e programmi umanitari e di sviluppo in Italia e nel Mondo, costituita nel 2024 a seguito dell'accorpamento delle tre riserve vincolate iscritte in bilancio nel 2023, non è stata utilizzata nel corso del 2025 e ha un valore al 31/12/2025 di Euro 1.336.601;
➤ le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 39.124.288, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il **Patrimonio libero, di Euro 2.057.433, è la Riserva Disponibile dell'ente per Progetti** ed è il risultato della somma tra il disavanzo del 2024 che ammontava ad Euro -3.346.348 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 5.403.781. In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1° gennaio 2025 aveva un saldo pari a Euro 5.403.781, nel corso dell'esercizio ha registrato una diminuzione di Euro 3.346.348 dovuta alla destinazione del disavanzo di bilancio 2024 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/05/2025.

SCHEMA PATRIMONIO	ESISTENZE AL 01/01/25	INCREMENTI NEL 2025	DECREMENTI NEL 2025	RICLASSIFICA NEL 2025	VALORE AL 31/12/2025
I – fondo dotazione dell'ente	30.000	-	-	-	30.000
Riserva di Dotazione	30.000	-	-	-	30.000
II – patrimonio vincolato	33.505.830	40.242.291	33.287.232	-	40.460.889
1) riserve statutarie;	-	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.336.601	-	-	-	1.336.601
3) riserve vincolate destinate da terzi;	32.169.229	40.242.291	33.287.232	-	39.124.288
III – patrimonio libero	5.403.781	-	3.346.348	-	2.057.433
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-	-
2) altre riserve;	5.403.781	-	3.346.348	-	2.057.433
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	-3.346.348	244.714	-3.346.348	-	244.714
Totale	35.593.263	40.487.005	33.287.232	-	42.793.036

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad **Euro 43.953**.

IMPEGNI PER COFINANZIAMENTI						
PROG.	MAIN DONOR	IMPEGNI AL 01/01/25	IMPEGNI SORTI NEL 2025	IMPEGNI EVASI AL 31/12/25	IMPEGNI DA EVADERE ENTRO IL 31/12/26	IMPEGNI DA EVADERE OLTRE IL 31/12/26
EITA105	Imprese e Fondazioni	1.951	-	-	1.951	-
ASOM113	Nazioni Unite	35.278	-11.384	20.941	2.953	-
EITA150	Enti Governativi Italiani	82	-82	-	-	-
EITA151	Imprese e Fondazioni	2.449	675	3.124	-	-
EITA149	Enti Governativi Italiani	378	-378	0	-	-
CVEN012	Unione Europea	50.278	-16.112	34.166	-	-
AETH017	Enti Governativi Italiani	27.356	-	2.173	12.592	12.591
AUGA045	Nazioni Unite	-	45.568	45.568	-	-
EITA186	Imprese e Fondazioni	-	13.961	95	6.885	6.981
Totali		117.772	32.248	106.067	24.381	19.572

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'**Attività di interesse generale** della Fondazione presenta un **disavanzo di Euro 376.235**.
I **contributi da Enti Pubblici**, che ammontano a **Euro 23.707.692 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro**

3.869.399), e da **Privati**, che ammontano a **Euro 7.253.238 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 744.034)**, sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille, per Euro 307.438 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 8.909)**, si riferiscono al 5xmille dell'anno 2024, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2023 ricevuto in data 26 maggio 2025. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

5XMILLE DELL'ANNO 2024 307.438 EURO DESTINATI DAI CONTRIBUENTI ITALIANI AL CESVI, COSÌ ALLOCATI			
Albania	Sociale	VITA-Vjosa: Valorizzazione di Iniziative per il Turismo e l'Ambiente lungo il bacino del fiume Vjosa	20.716
Colombia	Sociale	A.L.M.A.S.: Azione per il Lavoro, la Migrazione e un'Accoglienza Sinergica in Colombia	26.856
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Borena A.S.P.I.R.E.S.: Agricoltura Sostenibile, Pastorizia e Inclusione per la Resilienza Economica e la Stabilizzazione in Borena	11.339
Italia	Sociale	Zero in condotta: azioni in-formative condotte da giovani, insegnanti e cittadinanza verso la riduzione dell'impatto ambientale	671
Libano	Ambiente risorse naturali energia	RIFIUTO o RISORSA? - Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese	19.314
Libano	Sociale	Assistenza umanitaria multisettoriale volta alla protezione dei civili sfollati in Libano	16.510
Myanmar	Sociale	Co-LEARNS Plus: Community-Led Educational Action for Recovery in North-west Magway & South Sagaing	9.157
Pakistan	Ambiente risorse naturali energia	Building Institutional Capacity and Resilience Against Natural Disasters (BRAND)	9.830
Palestina	Water & Sanitation	Multisectoral Relief Assistance in Gaza	72.399
Venezuela	Sociale	Integrated response to the emergency needs of the most vulnerable populations in Venezuela	79.452
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Community-based adaptation: Scaling-up community action for livelihoods and ecosystems in Southern Africa and beyond (CBA SCALE Southern Africa+)	11.590
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	E.C.O.T.E.R.R.A.: Empowerment di Comunità e Organizzazioni per la Trasformazione delle Economie Rurali verso il Ripristino Ambientale	5.925
Colombia	Sociale	Costi di supporto Colombia	9.211
Sudan	Sociale	Costi di supporto Sudan	6.400
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Costi di supporto Etiopia	5.955
Kenya	Sociale	Costi di supporto Kenya	2.113

La voce Erogazioni liberali accoglie l'importo complessivo derivante dall'acquisizione di lasciti testamentari avvenuta nel corso dell'esercizio 2025. Nello specifico, la Fondazione è stata beneficiaria di un lascito non vincolato avente per oggetto la nuda proprietà di tre unità immobiliari e un'autorimessa (box).
In conformità al principio della prudenza e in attesa della perizia di stima definitiva, tali asset sono stati valorizzati ed iscritti a bilancio sulla base delle quotazioni minime dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate. Come indicato nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Materiali (Punto 4), tali proventi sono stati integralmente destinati al sostegno delle attività di interesse generale della Fondazione, coerentemente con le volontà del testatore. I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale.
Tra gli Altri ricavi figurano:
➤ le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD);

➤ la sopravvenienza attiva derivante dal rilascio della quota non utilizzata del 'Fondo rischi e oneri per i paesi fragili, pari a Euro 437.172. Il Consiglio di Amministrazione, valutata l'estinzione delle passività potenziali nei Paesi dell'area MENA e l'utilizzo effettivo di Euro 39.828, ha disposto la chiusura definitiva del fondo precedentemente accantonato.

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che la diminuzione dei Contributi da enti pubblici è dovuta principalmente alla progettazione relativa al donatore Unione Europea e al donator Nazioni Unite, quest'ultimo particolarmente colpito dai contraccolpi delle politiche americane in tema di aiuti internazionali.

VOCE	IMPORTO 2025	%	IMPORTO 2024	%	DELTA
4) Erogazioni liberali	309.195	1%	-	-	309.195
5) Proventi del 5 per mille	307.438	1%	316.347	1%	-8.909
6) Contributi da soggetti privati	7.253.238	23%	7.997.272	22%	-744.034
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.638	0%	2.596	0%	16.042
8) Contributi da enti pubblici	23.707.692	74%	27.577.091	75%	-3.869.399
10) Altri ricavi, rendite e proventi	872.117	3%	558.692	2%	313.425
Totale	32.468.318	100%	36.451.998	100%	-3.983.680

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).
La voce Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali non è stata movimentata nel corso del 2025 e si riferisce all'utilizzo delle riserve descritto al punto 8 della presente relazione di missione.
Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti alla voce A.6, in quanto il monitoraggio dei rischi legali e giuslavoristici nei Paesi dell'area MENA ha evidenziato il venir meno delle condizioni di incertezza che avevano reso necessaria la costituzione del fondo nell'esercizio precedente. Per il dettaglio relativo all'utilizzo e alla definitiva chiusura del fondo preesistente (deliberata dal Consiglio di Amministrazione), si rimanda a quanto esposto al punto 7 della presente Relazione

VOCE	IMPORTO 2025	%	IMPORTO 2024	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.819.905	15%	4.746.955	12%	72.950
2) Servizi	13.027.606	40%	14.973.839	38%	-1.946.233
3) Godimento beni di terzi	1.725.585	5%	2.514.289	6%	-788.704
4) Personale	12.450.463	38%	14.760.665	37%	-2.310.202
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	2.329.417	6%	-2.329.417
7) Oneri diversi di gestione	820.994	2%	575.901	1%	245.093
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-92.047	-	92.047
Totale	32.844.553	100%	39.809.019	100%	-6.964.466

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

ONERI E COSTI PER PROGETTI	IMPORTO 2025	%	IMPORTO 2024	%	DELTA
Africa subsahariana	4.109.443	13%	4.501.773	12%	-392.330
Asia	5.235.623	16%	4.387.311	12%	848.312
America	2.449.707	8%	3.475.182	10%	-1.025.475
MENA	10.624.864	33%	11.958.933	32%	-1.334.069
Europa	9.603.922	30%	12.672.549	34%	-3.068.627
Totale Oneri e costi per progetti	32.023.559	100%	36.995.748	100%	-4.972.189

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che la diminuzione rispetto al precedente esercizio è rappresentata dal minor speso progettuale nei paesi europei (in particolare in Ucraina), dell'area MENA (diminuzione dovuta riduzione budget delle Nazioni Unite), dell'America (in particolare Haiti) e nei paesi africani (Uganda e Zimbabwe), aumenta invece il volume dello speso progettuale nei paesi dell'area asiatica (principalmente per la progettazione in Myanmar e Afghanistan).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	Oneri e Costi 2025	Proventi e Ricavi 2025	Avanzo/ Disavanzo 2025	Oneri e Costi 2024	Proventi e Ricavi 2024	Avanzo/ Disavanzo 2024
<i>Progetti</i>						
Autofinanziati	2.038.382		-2.038.382	2.553.761		-2.553.761
Imprese e Fondazioni	7.138.220	7.253.238	115.018	7.957.053	7.997.272	40.219
Enti Governativi Internazionali	2.799.524	2.923.580	124.056	2.394.340	2.575.070	180.730
Organizzazioni Intergovernative	140.140	142.361	2.221	154.222	157.031	2.809
Agenzie Internazionali	848.330	897.785	49.455	1.370.822	1.436.484	65.662
Nazioni Unite	5.406.339	5.603.647	197.308	7.872.787	8.170.695	297.908
Unione Europea	5.514.544	5.703.824	189.280	6.799.643	7.069.564	269.921
Enti Governativi Italiani	8.054.134	8.352.549	298.415	7.893.120	8.168.247	275.127
Enti Locali Italiani	83.946	83.946	-	-	-	-
Totale valore Progetti	32.023.559	30.960.930	-1.062.629	36.995.748	35.574.363	-1.421.385

5x1000	307.438	307.438	316.347	316.347
Erogazioni liberali da lasciti	309.195	309.195	-	-
Proventi da prog. contributo per utenze	18.638	18.638	2.596	2.596

Accantonamento per rischi ed oneri	2.329.417	-2.329.417
------------------------------------	-----------	------------

<i>Componenti straordinarie</i>						
Sopravvenienze su progetti	295.044	622.325	327.281	249.397	229.479	-19.918
differenze cambio su progetti	525.950	249.792	-276.158	326.504	329.213	2.709
Totale valore Componenti straordinarie	820.994	872.117	51.123	575.901	558.692	-17.209

<i>Accantonamento a riserva vincolata</i>		
<i>Utilizzo riserva vincolata</i>	-92.047	92.047

Totale attività di interesse generale	32.844.553	32.468.318	-376.235	39.809.019	36.451.998	-3.357.021
---------------------------------------	------------	------------	----------	------------	------------	------------

B) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività diverse

I **Proventi da Attività Diverse** ammontano complessivamente ad **Euro 48.204** e sono interamente riferibili alla voce B.3 "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi". Come specificato al punto 21 della presente Relazione, tali entrate derivano da contratti di sponsorizzazione e dalla concessione del marchio della Fondazione, attività svolte con carattere di strumentalità e secondarietà.

Gli **Oneri relativi alle Attività Diverse** ammontano ad **Euro 5.559** e presentano la seguente composizione:

Servizi (voce B.2): Euro 2.459, relativi a costi per servizi specialistici necessari all'esecuzione dei contratti di sponsorizzazione;

Godimento beni di terzi (voce B.3): Euro 3.100, relativi a costi per l'utilizzo di spazi o beni di terzi strumentali alle medesime attività.

La gestione delle attività diverse ha generato un **avanzo di Euro 42.645**. Tale margine contribuisce alla copertura degli oneri di gestione generale e al finanziamento delle attività di interesse generale della Fondazione, nel pieno rispetto dei limiti di secondarietà previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017.

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da **Privati per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 5.154.650 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 383.632)** e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende rivolte a individui e aziende, oltre che dalle iniziative occasionali, con particolare riferimento alla "Campagna Natale". Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli **Oneri per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 1.930.027 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 109.648)** si riferiscono ai costi diretti per il direct mailing, l'acquisizione di donatori regolari, la gestione dei major donors e le spese di comunicazione e produzione. Tali costi sono quasi integralmente riferiti al mantenimento e allo sviluppo della raccolta fondi abituale.

L'**avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 3.224.623 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 493.280)**. Per un'analisi dettagliata del numero di donatori attivi (35.139) e delle tipologie di donazione, si rimanda a quanto esposto al **punto 24** della presente Relazione e al prospetto di dettaglio delle raccolte fondi occasionali in calce al bilancio.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 1.609 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 4.080). I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 33.348 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 11.439), comprendono anche gli oneri per la linea di fido di cassa accesa presso il nostro principale istituto bancario come descritto al punto 6 della presente relazione di missione in merito ai Debiti verso banche. Gli altri oneri ammontano ad Euro 525 e sono legati all'applicazione del costo ammortizzato alla acquisizione di BTP effettuata sotto la pari, come scritto al punto 4 tra le immobilizzazioni finanziarie della presente relazione di missione. I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 4.168 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 2.697) e da proventi di altre attività finanziarie per Euro 28.196 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 10.056), legati ai prodotti descritti tra le immobilizzazioni finanziarie e frutto delle cedole semestrali dei Btp e della liquidazione trimestrale dei proventi della Gestione Patrimoniale.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.662.725 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 80.100). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Servizi e la diminuzione è principalmente dovuta alla voce Personale e Altri Oneri.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2025	%	IMPORTO 2024	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.268	-	7.469	-	-2.201
2) Servizi	579.158	22%	548.013	20%	31.145
3) Godimento beni di terzi	29.035	1%	29.856	1%	-821
4) Personale	1.958.906	74%	2.009.408	73%	-50.502
5) Ammortamenti	84.543	3%	85.484	3%	-941
7) Altri oneri	5.815	0%	62.595	2%	-56.780
Totale	2.662.725	100%	2.742.825	100%	-80.100

Il **Costo del Personale** ammonta ad **Euro 1.958.906 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 50.502)** ed è formato dalla somma delle **retribuzioni del personale di sede** – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – **per Euro 1.850.190 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 53.939)** e dei costi per **accantonamento T.F.R.** che ammontano ad **Euro 108.716 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 di Euro 3.437)**. La riduzione dei costi è principalmente dovuta alla diminuzione del personale avvenuta nel corso del 2025 e frutto di un copioso turnover: al 31 dicembre 2025 la forza lavoro era composta da 55 persone, nel corso del 2025 sono avvenute 6 nuove assunzioni e 10 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I **Costi per servizi** ammontano ad **Euro 579.158 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 di Euro 31.145)**, e sono dettagliati nella seguente Tabella. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dalle spese di IT (mancata allocazione di costi a progettazione relativa alla digitalizzazione per il 2025) da una maggiore spesa in Ticket restaurant (diminuzione scontistica da parte del fornitore a seguito dell'introduzione del tetto massimo alle commissioni per gli esercenti), da un decremento dei costi legati a consulenze legali e fiscali e dalla minore mobilità/aggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione).

COSTI PER SERVIZI	IMPORTO 2025	%	IMPORTO 2024	%	DELTA
Abbonamenti	7.644	1%	8.916	2%	-1.272
Assicurazioni	13.845	2%	13.813	3%	32
Consulenza amm. legale e fiscale	145.975	25%	157.600	29%	-11.625
Formazione	14.251	3%	41.078	7%	-26.827
Gestione IT	105.003	18%	35.385	6%	69.618
Sicurezza	25.061	4%	25.167	5%	-106
Spese condominiali	22.448	4%	9.635	2%	12.813
Spese di trasporto	79.623	14%	108.468	20%	-28.845
Ticket restaurant e welfare aziendale	81.468	14%	68.000	12%	13.468
Utenze	62.022	11%	62.750	11%	-728
Varie	21.818	4%	17.201	3%	4.617
Totale Costi per servizi	579.158	100%	548.013	100%	31.145

Il totale degli **Ammortamenti** dell'esercizio ammonta ad **Euro 84.543 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 941)**, ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli **Oneri relativi al godimento di beni di terzi** si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce **Altri oneri diversi**, che ammonta ad **Euro 5.815 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 56.780)**, figurano sia i costi relativi alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

Gli **Altri proventi di interesse generale**, che ammontano ad **Euro 30.854 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 5.905)**, sono rappresentati per euro 30.506 da sopravvenienze attive.

Imposte
Alla voce imposte sono indicati, per Euro 12.839 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 4.236), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritti al punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A4, A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.
In particolare, come descritto al punto 11 voce A e al punto 4 tra le Immobilizzazioni Materiali, nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto la nuda proprietà di tre immobili e un box come lascito testamentario non vincolato che è state iscritto prudenzialmente a bilancio sulla base dei valori minimi dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, non essendo ancora disponibile una perizia.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2025 sono entrati 6 nuovi dipendenti e ne sono usciti 10.
Vi sono 48 dipendenti a tempo indeterminato, 7 dipendenti a tempo determinato.
I contratti part time sono 6, mentre i full time 49

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO 2025	NUMERO MEDIO 2024
Quadri	4,82	4,71
Impiegati	51,46	49,02
Totale	56,28	53,73

Il registro è stato costituito e bollato nel 2023; il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 14.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale già in essere alla data di formulazione della presente Relazione di Missione.

CATEGORIA	DESCRIZIONE E IMPORTO IN €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	Euro 20.000 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)
Società di revisione	Euro 38.000 (esclusa IVA)
Organismo di Vigilanza	Euro 6.100 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 124.729. Tutte le operazioni, che afferiscono al costo del lavoro di Soci che ricoprono posizioni apicali, sono state realizzate a normali valori e condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'Avanzo d'esercizio ammonta a **Euro 244.714** ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.
Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, CESVI ha aumentato il livello di presentazioni rispetto all'ultimo triennio (149 progetti presentati nel 2025,124 progetti presentati nel 2024, 124 progetti presentati nel 2023 e 122 nel 2022).
La chiusura dell'agenzia per gli aiuti umanitari americana (USAID) e l'annunciato mancato supporto a specifiche linee di intervento delle Nazioni Unite da parte del governo statunitense hanno avuto ripercussioni sul budget operativo dell'organizzazione, portando variazioni del 13% sul volume della attività di interesse generale della fondazione. CESVI ha dovuto rimodulare la strategia quinquennale per il raggiungimento di target istituzionali, operativi ed economici che avrebbero permesso di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario: considerata l'instabilità del contesto internazionale e le sue possibili ricadute sull'ente, gli amministratori di CESVI Fondazione ETS hanno ritenuto opportuno rivedere le linee economiche di base, cautelando l'impatto programmato sul patrimonio della fondazione limitando l'impatto economico degli investimenti programmati.
Nel corso del 2025 CESVI ha risposto all'emergenza terremoto in Myanmar e all'emergenza a Gaza.
In Myanmar CESVI si è attivata immediatamente per supportare la popolazione colpita dal terremoto il 28 marzo 2025 al confine tra le regioni di Sagaing e Mandalayle dove CESVI è operativa da anni con molti progetti. CESVI, grazie alla sua presenza sul territorio e grazie al contributo di donatori privati e di aziende è stata in grado di avviare celermente progetti e interventi di distribuzione di beni di prima necessità sia per il ripristino delle condizioni primarie di agibilità delle abitazioni oltre alla distribuzione di beni per uso alimentare ed igienico sanitario.
In Palestina, a partire da febbraio 2024, e nonostante le difficili condizioni, CESVI continua le distribuzioni di cibo, di acqua, di kit igienico-sanitari e continua ad occuparsi della riabilitazione di strutture igienico-sanitarie
Nel 2025 CESVI ha continuato a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina.
A livello di fundraising il dato del 2025 è stato superiore alle attese della Fondazione, confermando la tendenza evolutiva degli ultimi anni nonostante la rimodulazione del budget a disposizione: l'incremento rispetto al 2024 ha avuto una crescita sensibile nei dati di dicembre influenzata positivamente dal contesto economico e di fiducia del paese come testimoniato dall'incremento dei dati Istat tra Q3 e Q4 del 2025.
La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni sono cresciute rispetto al valore medio dei primi mesi del 2025 e del passato esercizio del 2024 (37 nel 2022, 32 nel 2023, 33 nel 2024, 38 nel 2025 e 46 nel 2026). Considerando le sole presentazioni ai donatori istituzionali (quindi escludendo quelli privati), l'andamento delle scritture di progetti nei primi tre mesi, con 34 progetti nel 2026, è inferiore rispetto al 2025 (35), superiore al 2024 (33), al 2023 (20) e al 2022 (29). CESVI continua a partecipare alla risposta internazionale alle crisi umanitarie derivanti dai conflitti in Ucraina, Palestina, Libano e in Myanmar dove la situazione è aggravata dal forte sisma che ha colpito il paese nel mese di marzo 2025. Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte. La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi. Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di CESVI Fondazione ETS ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione. Nel corso del 2025 CESVI ha presentato 149 progetti per un budget totale di circa 116,5 mio di Euro, volume più alto rispetto all'ultimo triennio. Nel 2025 CESVI ha gestito 108 progetti, in aumento rispetto alla media degli anni precedenti. I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. Si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 23% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 18% dalle Nazioni Unite (diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al 2024 dovuta al mancato supporto a specifiche linee di intervento da parte del governo americano), il 18% dall'Unione Europea, il 27% da Enti Governativi Italiani (aumento di 4 punti percentuali dovuto principalmente all'aumento di finanziamenti ricevuti dall'agenzia italiana per la cooperazione e sviluppo) ed il 9% da Enti Governativi Internazionali mentre la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali. I progetti di CESVI si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile. Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici degli oneri di progetto per settore di intervento. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, dove si può osservare una forte diminuzione di oneri per progetto soprattutto nell'intervento Umanitario (per programmi inclusivi e sostenibili) e ad un incremento nel settore Sviluppo (trainata da programmi di protection). Resta comunque superiore l'intervento Umanitario rispetto allo Sviluppo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ONERI 2025	%	ONERI 2024	%	DELTA
Development setting	12.925.567	40%	14.081.375	38%	-1.155.808
1 Rural programmes	1.630.875	13%	1.946.010	14%	-315.135
2 Civil society and governance	6.126.973	47%	7.804.025	56%	-1.677.052
3 Protection	1.995.553	15%	1.741.678	12%	253.875
4 Health	-	-	-	-	0
5 Inclusive & sustainable programmes	3.172.166	25%	2.589.662	18%	582.504
Humanitarian setting	19.097.992	60%	22.914.373	62%	-3.816.381
1 Rural programmes	4.773.499	37%	5.315.434	23%	-541.935
2 Civil society and governance	911.973	7%	768.153	3%	143.820
3 Protection	7.509.594	58%	11.991.209	52%	-4.481.615
4 Health	1.448.160	11%	1.240.286	6%	207.874
5 Inclusive & sustainable programmes	4.454.766	34%	3.599.291	16%	855.475
Totale oneri	32.023.559	100%	36.995.748	100%	-4.972.189

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali e secondarie rispetto all'attività istituzionale il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 ossia i ricavi delle attività diverse devono essere inferiori al 30% delle entrate complessive dell'ente che nell'esercizio 2025 sono pari a Euro 37.734.390. Le attività diverse si riferiscono a contratti di sponsorizzazione e concessione del marchio. I proventi ammontano a Euro 48.204 mentre gli oneri ammontano a Euro 5.559 e sono rappresentati da costi per servizi e di godimento beni di terzi, come indicato al punto 11 alla voce B della presente relazione di missione.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio. Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2025.

COSTI FIGURATIVI RELATIVI AI VOLONTARI	N.	ORE PRESTATE	€/ORA	€ COSTO FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO
Volontari utilizzati	14	1.585	27,74	43.968

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	€ COSTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO	€ PROVENTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO
Volontari	43.968	43.968
Beni	390.556	390.556
Servizi	1.369.844	1.369.844
di cui Prestazioni Professionali	15.150	15.150
di cui Prestazioni Artistiche	82.000	82.000
di cui Spazi Pubblicitari	1.000.000	1.000.000
di cui Servizi	272.694	272.694
Totale	1.804.368	1.804.368

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'. Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- > il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione o a commissioni ad essa correlate, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 27,74; determinando il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1; esprimendo il numero di ore in base alle singole attività svolte nel corso dell'anno;
- > i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 9,23; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;
- > i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- > le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista

- è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- > le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
 - > le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
 - > i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
 - > i beni materialmente ricevuti nel 2025 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
 - > i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto. Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi", stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

	€	NOTA
Retribuzione annua lorda minima	25.088	A
Retribuzione annua lorda massima	91.000	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,28	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

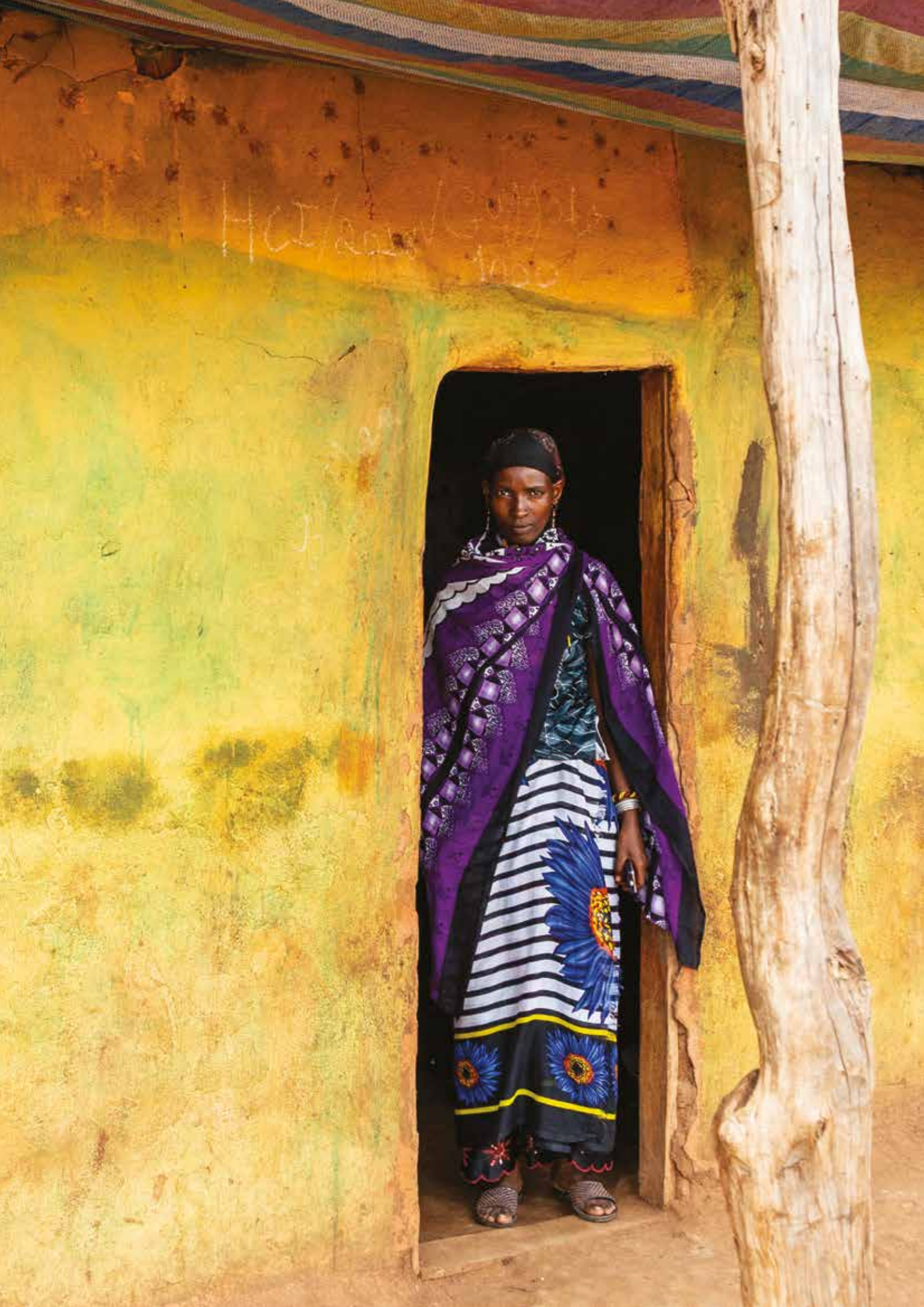
Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto circa 48.000 donazioni e il numero di donatori attivi, coloro che donano con regolarità e con una frequenza maggiore all'unità, è 35.139.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono principalmente riferiti a campagne abituali della fondazione. I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

La Fondazione nel 2025 ha svolto attività di raccolta fondi occasionale come descritto al punto 11 alla voce C e come da dettaglio presente in calce alla relazione di missione

Il Consiglio di Amministrazione.



Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'art.87 co. 6 e dell'art. 79 co.4 lett.a Del d.lgs 3 ago 2017 n.117

Denominazione ETS: Fondazione CESVI ETS
CF: 95008730160
Sede: via Broseta 68/a 20128 Bergamo (BG)
RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: campagna di raccolta fondi dedicata al Natale 2025 rivolta al target Individui e Aziende
Eventuale denominazione dell'evento: Campagna Natale CESVI 2025
Durata della raccolta fondi: dal 01/10/2025 al 31/12/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	116.917,33
- valore di mercato liberalità non monetarie	0
- altri proventi	0
Totale a)	116.917,33
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	24.128,68
- oneri per acquisto servizi	15.322,25
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0
- oneri promozionali per la raccolta	32.303,79
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	0
- oneri per rimborsi a volontari	0
- altri oneri	0
Totale b)	71.754,72
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	45.162,61

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'ETS Fondazione CESVI dal 1/10/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Campagna Natale CESVI 2025". Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 116.917,33.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 0 su c/c bancario per un totale di Euro: 45.162,61.

e/o
Sono stati raccolti beni materiali complessivi per un valore complessivo di Euro 0.
I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Acquisto, design e personalizzazione di prodotti e regali solidali, promozione tramite canali cartacei e digitali, costi logistici per movimentazione e spedizione della merce.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 45.162,61 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale:

- > n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- > w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- > r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- > u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- > educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

E per le seguenti finalità:

- > cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- > promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- > realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali;
- > propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- > contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- > promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere".

Gli oneri sostenuti e/o le uscite non sono risultati superiori ai proventi/entrate.

Altre informazioni

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Nel corso del 2025 si sono svolte 2 riunioni dell'Assemblea dei Fondatori. Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, l'Assemblea ha preso visione del Budget previsionale di CESVI Fondazione - ETS dell'anno 2025, ha preso atto della cessazione di due membri Fondatori, ha ammesso contestualmente un nuovo membro fondatore, ha preso visione del Bilancio Sociale 2024 di CESVI Fondazione - ETS, con incluso il Bilancio di esercizio 2024, e ha provveduto alla nomina della Presidente e di due nuovi consiglieri del Consiglio di amministrazione di CESVI Fondazione - ETS in seguito alle dimissioni di altri due consiglieri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2025 si sono svolte 20 riunioni del CdA. Coerentemente con le previsioni statutarie, sono stati affrontati diversi temi, tra cui l'avvio di un percorso di revisione della Strategia, il riequilibrio dei costi e degli investimenti nel mutato contesto internazionale, nominato l'Audit interno, aggiornato Strategia Globale CESVI, presentato il progetto di Bilancio di Esercizio 2024, rivisto il Bilancio di Esercizio, approvato il Bilancio sociale, rinnovato l'Organismo di vigilanza, conferito funzioni a consiglieri di Riferimento per tematiche specifiche.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale di Cesvi si è riunito 16 volte nel corso del 2025, sia in presenza presso la sede legale di Bergamo che da remoto. Ha svolto continuativamente la propria funzione di vigilanza sul corretto funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia ed efficienza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) della Fondazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico, rivolgendo particolare attenzione alla formazione del CdA e del personale, alla relazione con gli altri Organi della Fondazione, all'analisi delle attività sensibili dell'area HR, di malpractice reporting e della procedura di procurement. Inoltre, si è occupato di gestire le segnalazioni di whistleblowing come da policy di CESVI.

Per quanto riguarda i contenziosi/controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale si segnala che CESVI ha avuto due controversie giuslavoristiche interne, che si sono concluse entro l'anno.



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di CESVI è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dall'organizzazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2025, in misura sempre crescente caratterizzato da guerre e instabilità in diverse regioni del mondo, con squilibri geopolitici che rischiano di esacerbare le già complesse crisi esistenti e di generarne di nuove. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle Risorse Umane tengono conto anche di novità rilevanti intervenute nel primo quadrimestre del 2026.

Il CdA di CESVI Fondazione – ETS nella riunione convocata il 20 aprile 2026, ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio 2025. Il Bilancio Sociale 2025 è stato approvato il 25 maggio 2026 dal CdA. Il CdA che ha proceduto all'approvazione era composto da: Ilaria Dallatana (Presidente), Massimo Olivotti (Vicepresidente), Maria Berrini, Tommaso Fumagalli, Vittorio Meloni Gianluigi Pellegrini, Gloria Zavatta.

Dagli anni Novanta, CESVI utilizza "l'informativa di bilancio (...) come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l'attività dell'ente, consentendo di apprezzare l'efficacia degli interventi condotti nel corso dell'esercizio" come recita la motivazione dell'Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Il Bilancio Sociale CESVI 2025 è redatto in continuità con gli elementi introdotti, nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla D.lgs 117/17. I contenuti del Bilancio Sociale permettono di rappresentare le complessità di CESVI, organizzazione multisettoriale a doppio mandato, umanitario e di sviluppo.

Anche quest'anno il Bilancio Sociale è stato sviluppato da un gruppo di lavoro interno rappresentativo delle varie aree della Fondazione per una completa co-costruzione e redazione congiunta, condivisa all'interno dell'organizzazione a tutti i livelli.

Il Bilancio Sociale CESVI 2025 è sviluppato secondo due diverse sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio. Redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiana e inglese, il Bilancio Sociale è organizzato nei seguenti capitoli:

- > **Identità:** Storia, Missione, Visione, Sistema dei valori, Standard internazionali di qualità e trasparenza;
- > **Governance:** Struttura organizzativa e Organigramma;
- > **Performance:** Strategia globale CESVI, Indici statistici di coerenza, Numeri per Paese, Tavole tematiche per settori di intervento con rendicontazione della attività e risultati significativi degli interventi nei paesi divisi per settori;
- > **Stakeholder:** Mappa degli stakeholder, Nostro impegno verso: le persone in stato di necessità, i partner, lo staff, i donatori istituzionali, i sostenitori, i media.

Il Bilancio di Esercizio 2025 adotta gli schemi di bilancio introdotti dal D.lgs 117/17 e dal decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 comprende lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2025, la relazione dell'Organo di Controllo sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, la Relazione della società di revisione.

Dall'esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti), che viene qui mantenuta. Il 5xmille relativo alle scelte dei contribuenti espresse con la dichiarazione dei redditi 2023 è rappresentato tra i proventi da attività di Interesse Generale nel rendiconto gestionale. Lo schema di destinazione del 5xmille, che verrà rendicontato secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, è riportato all'interno della Relazione di missione.

Si rimanda alla consultazione del sito www.cesvi.org per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

L'elaborazione del Bilancio Sociale coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l'esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei Paesi del mondo in cui CESVI opera, in Italia e in Europa. I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion maker.

Questa edizione cartacea viene stampata in un numero limitato di copie e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org.

Il Bilancio Sociale esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da CESVI nel mondo, nonché la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani ed esteri, siano essi destinatari dei suoi interventi,



enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto, nessuna entità su cui l'organizzazione dovesse esercitare un controllo o un'influenza significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio Sociale.

La strategia globale 2023-2027 di cui CESVI si è dotata è descritta nel Bilancio Sociale con relative indicazioni di monitoraggio e valutazione in itinere.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all'attività sul campo.

CESVI è accreditata presso numerosi donatori istituzionali, ed è sottoposta a periodici controlli realizzati in forma di self-assessment, due diligence verification

documentali o con visite da parte di auditor esterni, sia presso la sede centrale che presso le sedi all'estero. Tali controlli sono per la maggior parte relativi alla gestione finanziaria e amministrativa dei singoli progetti, ma anche all'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure, inclusa una verifica volta con particolare attenzione alla misurazione e al monitoraggio dei risultati raggiunti, alla trasparente ed efficace gestione dei progetti e ai sistemi di prevenzione e tutela. In altri casi tali controlli hanno un ambito di applicazione più ampio, volto a verificare la capacità organizzativa nel suo insieme, attraverso controlli sul funzionamento della struttura, del sistema organizzativo di gestione dei rischi e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno. Un numero consistente di progetti è altresì sottoposto a valutazioni esterne o interne, rispondenti a differenti scopi valutativi e condotte con varie metodologie. In una prospettiva di medio-lungo periodo, assumono interesse di rilievo anche le valutazioni d'impatto a livello di programma e settore di intervento.

Cesvi Fondazione – ETS

via Broseta n. 68/A, Bergamo

codice fiscale 95008730160

* * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio di CESVI FONDAZIONE - ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di € 244.714 ed un patrimonio netto positivo di € 42.793.036. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle sue relazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.:

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Bergamo, 8 maggio 2026

I SINDACI

Dott. Dino Pozzato

Dott. Paolo Cattini

Dott. Alberto Finazzi



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’articolo 14 del DLgs 39/2010

All’Assemblea dei Fondatori e al Consiglio di Amministrazione di Cesvi Fondazione ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Cesvi Fondazione ETS (l’“Ente”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l’esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “Parte generale” e “Illustrazione delle poste di bilancio” incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d’esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229891 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piocapietra 9 Tel. 010 28041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 35181 - Padova 35138 Via Vicerza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 348737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275811 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 668911 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e dell’organo di controllo per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano rilevato l’esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell’Ente o condizioni per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L’organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Paolo Manfrè'.

Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)

